**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 25 giugno 2020**

Prime Pagine

25/06/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 25/06/2020	9
25/06/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/06/2020	10
25/06/2020	Il Foglio Prima pagina del 25/06/2020	11
25/06/2020	Il Giornale Prima pagina del 25/06/2020	12
25/06/2020	Il Giorno Prima pagina del 25/06/2020	13
25/06/2020	Il Manifesto Prima pagina del 25/06/2020	14
25/06/2020	Il Mattino Prima pagina del 25/06/2020	15
25/06/2020	Il Messaggero Prima pagina del 25/06/2020	16
25/06/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/06/2020	17
25/06/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/06/2020	18
25/06/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/06/2020	19
25/06/2020	Il Tempo Prima pagina del 25/06/2020	20
25/06/2020	Italia Oggi Prima pagina del 25/06/2020	21
25/06/2020	La Nazione Prima pagina del 25/06/2020	22
25/06/2020	La Repubblica Prima pagina del 25/06/2020	23
25/06/2020	La Stampa Prima pagina del 25/06/2020	24
25/06/2020	MF Prima pagina del 25/06/2020	25

Trieste

25/06/2020	Il Piccolo Pagina 20 D' Agostino, primo verdetto atteso a ore	26
24/06/2020	Ansa Porti: D' Agostino, Sommariva, aspettiamo con fiducia Tar Lazio	27
24/06/2020	corriere.it Porto di Trieste, ora decide il Tar (mentre la Cina si allontana)	28

24/06/2020	shippingitaly.it		30
Nel Decreto Rilancio spunta un emendamento salva D'Agostino			
24/06/2020	The Medi Telegraph		31
Caso D' Agostino, il Tar del Lazio si riserva di decidere			
24/06/2020	Trieste Prima		32
Caso D' Agostino, il TAR si riserva di decidere sulla sospensione			
25/06/2020	Il Piccolo	Pagina 21	33
Ferriera, c' è la firma "virtuale" sull' intesa			
24/06/2020	Ansa		34
Ferriera: siglato accordo programma, via a polo industriale			
24/06/2020	Ansa		35
Carico coltan in porto Trieste, pronto per vendita			
24/06/2020	ilfattoquotidiano.it		36
Trieste, firmato l' accordo di programma per la riconversione dell' area a caldo della Ferriera: nascerà un polo logistico con 400 occupati			
24/06/2020	IlNordEstQuotidiano		38
Siglato l' accordo di programma per la Ferriera di Servola di Trieste			
24/06/2020	shippingitaly.it		39
L'Ungheria è ufficialmente entrata nel porto di Trieste			
24/06/2020	Trieste Prima	<i>NICOLÒ GIRALDI</i>	40
Accordo di programma per la Ferriera, c' è la firma			

Venezia

25/06/2020	Corriere del Veneto	Pagina 8	<i>A. Zo.</i>	42
Porto, salta il comitato «della pace» Bilancio nel caos: Musolino rischia				
25/06/2020	Il Gazzettino	Pagina 12	<i>MICHELE FULLIN</i>	43
Finisce in procura il bilancio del Porto				
25/06/2020	Il Gazzettino	Pagina 12		45
I portuali di Chioggia «No all' ostruzionismo»				
25/06/2020	Il Gazzettino	Pagina 37		46
Stipendio garantito a 130 portuali				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19		47
«Garantiti i contributi per i lavoratori con il fondo per gli investimenti»				
24/06/2020	Venezia Today			48
Lavoratori portuali: «Sostegno dall'Autorità con i fondi per gli investimenti»				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17		49
Festa del Mose 45 mila euro del Cvn per pagare barche rinfresco e dépliant				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 17		50
Mantovani e Consorzio cause e risarcimenti per centinaia di milioni				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19		51
Scontro sul Porto, salta la seduta di domani				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 23		53
Molo A, va in fiamme un maxi-muletto per spostare i container				
25/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 26		54
Il diportismo cresce con i turisti italiani «La vacanza in barca considerata sicura»				
24/06/2020	Ansa			56
Porti: Venezia, visita ambasciatore Usa Eisenberg				

Savona, Vado

25/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 36		57
Capo San Donato, opposizione all' attacco: 'Solo l' accesso sarà nuovo'				

25/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 36	58
<hr/>		
25/06/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 33 <i>ELENA ROMANATO</i>	59
<hr/>		
24/06/2020	Savona News	60
<hr/>		
24/06/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	61
<hr/>		

Genova, Voltri

25/06/2020	Il Secolo XIX Pagina 3	62
<hr/>		
25/06/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	63
<hr/>		
25/06/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	65
<hr/>		
25/06/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6	66
<hr/>		
25/06/2020	Il Secolo XIX Pagina 39	67
<hr/>		

La Spezia

24/06/2020	BizJournal Liguria	68
<hr/>		
24/06/2020	Citta della Spezia	70
<hr/>		

Livorno

25/06/2020	Il Tirreno Pagina 35	72
<hr/>		
24/06/2020	Il Nautilus	73
<hr/>		
24/06/2020	Il Nautilus	74
<hr/>		
24/06/2020	Informazioni Marittime	75
<hr/>		
24/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	76
<hr/>		
24/06/2020	shippingitaly.it	77
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

25/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 23	78
<hr/>		

25/06/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 23	79
	«Garantire i collegamenti Dal prossimo weekend in vigore l' orario estivo»	
25/06/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 50	80
	«Benzina verde, parola alla Regione Ma se ne occupi anche il Governo»	
24/06/2020	Corriere Marittimo	81
	Industria crocieristica, gigante dai piedi di argilla	
24/06/2020	Corriere Marittimo	82
	Piombino, Partiti anche gli ultimi cassoni della Concordia- Rotta su Spezia-porto Lotti (FOTO)	
24/06/2020	Corriere Marittimo	83
	FOTO - L' arrivo nel porto di Piombino di Costa Victoria	
24/06/2020	Portnews	84
	Diadema: Costa ringrazia Piombino	
24/06/2020	Portnews	85
	Costa Victoria, fine corsa a Piombino	
24/06/2020	shipmag.it <i>Redazione</i>	86
	Piombino, l'ultimo saluto dei piloti alla Costa Victoria / Immagini	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/06/2020	Ancona Today	87
	Tir con materiali radioattivi, Agenzia Dogane: "Non siamo noi a fare il controllo radiometrico"	
24/06/2020	Chieti Today	88
	Strever nominato nel Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale	
24/06/2020	City Rumors	89
	Comitato di gestione autorità portuale, nomina Strever: soddisfazione dell' amministrazione comunale di San Salvo	
24/06/2020	FerPress	90
	Abruzzo: Marsilio designa Gennaro Strever all' AdSP Mare Adriatico Centrale	
24/06/2020	ilcentro.it	91
	Autorità portuale, scelto Strever	
24/06/2020	San Salvo	92
	Regione: Marsilio designa Gennaro Strever ad Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale	
24/06/2020	San Salvo	93
	Soddisfazione dell' amministrazione comunale per la nomina del commendatore Strever	
24/06/2020	Vasto Web	94
	Soddisfazione dell' Amministrazione per la nomina di Strever all' autorità portuale	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

25/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37	95
	Covid e blocco delle crociere, bilancio in rosso per la città	
24/06/2020	Informazioni Marittime	96
	Nuova luce per i porti della Capitale con le lampade a led	

Napoli

24/06/2020	Corriere Marittimo	97
	Napoli, Corte dei Conti assolve Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale - Non ci fu danno erariale	
24/06/2020	Stylo 24	98
	Porto di Napoli, la decisione della Corte dei Conti: tutti assolti	

24/06/2020	shippingitaly.it	99
<u>Imbarco heavy lift al Terminal Flavio Gioia di Napoli</u>		

Salerno

25/06/2020	La Città di Salerno Pagina 9	100
<u>«Dragaggio, la procedura era legittima»</u>		

Brindisi

24/06/2020	Brindisi Report	<i>MAR.ORL</i> 102
<u>Energia elettrica dalle onde: sperimentazione nel porto di Brindisi</u>		

Taranto

24/06/2020	shippingitaly.it	103
<u>Cma Cgm dal 10 luglio collegherà Taranto anche con Turchia e Tunisia</u>		
24/06/2020	shippmag.it	<i>Redazione</i> 104
<u>Cma Cgm riporta le navi a Taranto: a luglio prima rotta per la Turchia</u>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

25/06/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	105
<u>Porto, i lavoratori in esubero verso l' inserimento in Agenzia</u>		
25/06/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 20	107
<u>Ex Automar, proficuo l' incontro col prefetto: si cerca l' ok del Mit</u>		
24/06/2020	Informazioni Marittime	108
<u>Gioia Tauro verso i 3 milioni di teu</u>		
24/06/2020	Corriere Marittimo	109
<u>Gioia Tauro - Cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando ad Agostinelli</u>		
24/06/2020	Il Dispaccio	110
<u>Il Comune di San Ferdinando conferisce la cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli</u>		
24/06/2020	Il Metropolitano	111
<u>Cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli, Commissario Straordinario dell' Autorita' portuale di Gioia Tauro</u>		
24/06/2020	LaC News 24	<i>AGOSTINO PANTANO</i> 112
<u>Porto di Gioia Tauro, il commissario Agostinelli è cittadino onorario di San Ferdinando</u>		
24/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Veziro Benetti</i> 113
<u>Cittadinanza onoraria a Agostinelli</u>		
24/06/2020	Stretto Web	114
<u>San Ferdinando: cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' autorità portuale di Gioia Tauro</u>		
24/06/2020	Stretto Web	115
<u>Porto di Gioia Tauro, il Comandante Agostinelli: "nel 2020 raggiungeremo i 3 milioni di teus"</u>		

Olbia Golfo Aranci

25/06/2020	La Nuova Sardegna Pagina 34	116
<u>L' allarme del Conapo: attivare il distacco navale al porto</u>		

Cagliari

25/06/2020	L'Unione Sarda Pagina 20	117
<hr/>		
25/06/2020	L'Unione Sarda Pagina 20	118
<hr/>		
24/06/2020	Ansa	119
<hr/>		
24/06/2020	Ansa	120
<hr/>		
24/06/2020	Informatore Navale	121
<hr/>		
24/06/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	122
<hr/>		
24/06/2020	Sardinia Post	123
<hr/>		

Augusta

25/06/2020	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 16	124
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

25/06/2020	Giornale di Sicilia Pagina 4	125
<hr/>		
25/06/2020	La Repubblica (ed. Palermo) Pagina 4	126
<hr/>		
25/06/2020	La Sicilia Pagina 4	128
<hr/>		
25/06/2020	Il Giornale Pagina 3 <i>Fausto Biloslavo</i>	129
<hr/>		
25/06/2020	La Repubblica Pagina 10 <i>DI ALESSANDRA ZINITI</i>	131
<hr/>		
24/06/2020	Affari Italiani	132
<hr/>		
24/06/2020	Agi	133
<hr/>		
24/06/2020	Ansa	135
<hr/>		
24/06/2020	I Giornali di Sicilia	136
<hr/>		
25/06/2020	Il Messaggero Pagina 11	137
<hr/>		
24/06/2020	Il Sito di Sicilia	139
<hr/>		
24/06/2020	Italpress	140
<hr/>		

24/06/2020	SiciliaNews24	141
<u>Coronavirus, 28 migranti positivi sulla nave a Porto Empedocle</u>		
24/06/2020	CanicattiWeb	142
<u>Il rilancio di Porto Empedocle passa dall' area portuale, investimenti per settanta milioni</u>		

Focus

24/06/2020	shippingitaly.it	143
<u>Le realtà portuali tra coronavirus e innovazione tecnologica</u>		
24/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 145
<u>Luigi Mennella nuovo presidente Fedepiloti</u>		
24/06/2020	Informazioni Marittime	146
<u>Luigi Mennella nuovo presidente Fedepiloti</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Domani su 7
I fratelli D'Innocenzo gemelli di «Favolacce»
di **Teresa Ciabatti**
nel settimanale in edicola

Domani gratis
Le intuizioni di **Calvino** che profetizzò la società che cambia di **Massimo Sideri**
Su **Corriere Innovazione**

Allarme Oms sui contagi: oltre la soglia in una settimana. Nel nostro Paese medici divisi sulla fine dell'emergenza

Malati vicini ai 10 milioni

Il Fondo monetario internazionale taglia la stima del Pil a meno 12,8 per cento

LA NUOVA EMERGENZA

di **Federico Fubini**

Superata l'emergenza assoluta dei mesi scorsi, paradossalmente per il governo il momento delle scelte più difficili sta arrivando adesso. Fino a ieri è servita molta determinazione e una dose di coraggio nel restringere le libertà personali come mai nella storia repubblicana, cercando di proteggere gli italiani dai costi che ne stanno derivando. Ma almeno in primavera non c'erano molti dubbi sul da farsi: cassa integrazione o altri sussidi per tutti coloro che non lavorano, garanzie pubbliche sui nuovi prestiti bancari, sospensione dei rimborsi alle banche dei debiti preesistenti e delle scadenze fiscali; infine tutti i dipendenti pubblici sono stati e restano a casa mentre, nel privato, i licenziamenti restano proibiti per legge. Provvedimenti da economia di guerra. A essere onesti l'ultima misura, il divieto di licenziamento, non è stata applicata in modo così radicale da nessun altro Paese (senza riuscire a impedire un crollo di 400 mila occupati già solo fra febbraio e aprile). Ma la sostanza non cambia: il governo ha steso un'enorme rete di protezione sotto decine di milioni di famiglie e sotto milioni di imprese.

continua a pagina 28

Quasi 10 milioni i contagi nel mondo. Fine dell'emergenza in Italia? Esperti divisi. **Fmi** taglia il Pil. da pagina 2 a pagina 12

IL RETROSCENA

Il Pd e i 5 Stelle, sfida sul Colle

di **Massimo Franco**

L'alleanza M5S-Pd rimane ancorata a uno stato di precarietà. E questo si riverbera su un governo promosso per quanto ha fatto in questi mesi di emergenza sanitaria, ma rimandato a settembre e a rischio di bocciatura per quanto non sta decidendo ora. E il Pd si sta convincendo che i 5 Stelle diranno «no» al candidato comune per il Colle.

a pagina 13

IL FONDATORE

L'eterno ritorno di Grillo l'Amleto

di **Marco Imarisio**

L'eterno ritorno di Beppe Grillo. Da quando ha annunciato il «ritiro» da leader del Cinque Stelle ha detto tutto e il suo contrario. Una sorta di Amleto che va a zig-zag, prigioniero di un suo dubbio esistenziale che si riflette sul dibattito politico. L'ultima sua uscita sulla nazionalizzazione di Telecom, così, crea un'ulteriore incertezza per il premier Conte.

a pagina 15

Varese Salvi il papà e un fratello. La piccola uccisa nel passeggio

Un passeggio si intravede tra le macerie che hanno travolto una mamma con i figli: la donna e due bimbi sono morti ad Albizzate

La mamma e i due bimbi travolti dal cornicione

di **Andrea Camurani** e **Andrea Galli**

Il crollo improvviso del cornicione di un ex edificio industriale si trasforma in dramma, uccidendo una mamma e i due figli: un bimbo di 5 anni e una piccola nata l'anno scorso, ancora nel passeggio. È successo ad Albizzate, in provincia di Varese. Sull'altro lato della strada camminava il terzo fratello di 9 anni, illeso.

a pagina 21

La foto postata su Instagram da Niccolò Zanardi

Zanardi L'energia di un contatto

La mano di Alex e il gesto del figlio

di **Walter Veltroni**

Due mani, solo due mani che si prendono. La foto che Niccolò Zanardi ha pubblicato su Instagram ha la forza devastante della semplicità. E della purezza. Quell'immagine ha una temperatura.

continua a pagina 22

Finanza Socio di riferimento

Mossa di Generali sulla Cattolica

di **Mario Gerevini**

Alleanza industriale e finanziaria tra le Generali, prima compagnia assicurativa italiana e Cattolica Assicurazioni, quinta. Generali — secondo indiscrezioni — investirà 300 milioni e andrà al 25% circa di Cattolica. Nella notte i comunicati.

a pagina 33

Il ricordo

Nacque 150 anni fa

Gli alunni liberati da Montessori

di **Beppe Severgnini**

Quando il Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano, ha organizzato le sue Giornate Nazionali, la mia amica Annalisa Dorneda — compagna di liceo, capo-delegazione di Crema — s'è data molto da fare.

continua a pagina 25

DALL'AUTORE DI COMPIUTO MORTALE
TONY KENT
PENSAVANO DI ESSERE AL SICURO. MA SBAGLIAVANO.
BERSAGLI
THRILLER
in libreria SOLFERINO

La matematica che dice: meglio l'Italia

Dove vivere? Negli Usa c'è più ricchezza media, ma qui il cittadino medio è più ricco

di **Carlo Rovelli**

Mi sono imbattuto in un dato statistico che mi ha fatto riflettere. Mi ero chiesto se siano più ricchi gli americani o gli italiani. Posta così la domanda è vaga, perché ovviamente ci sono italiani straricchi come Berlusconi e italiani poveracci e ci sono americani straricchi come Bill Gates e americani poveracci. Ma ci si può chiedere se mediamente siano più ricchi gli americani o gli italiani.

continua a pagina 19

PARI DEI MILANESI CON IL SASSUOLO. ROMANI BATTUTI A BERGAMO

La disperazione di Antonio Conte

Inter e Lazio frenata scudetto

La Juve allunga

di **Mario Sconcerti**

Juve sempre più sola al comando. La Lazio si fa rimontare due gol e perde contro l'Atalanta. Pari per l'Inter col Sassuolo.

alle pagine 42, 43 e 45

CARLO LUCARELLI
L'INCREDIBILE, PRIMA DI COLAZIONE
Strane storie per cominciare bene la giornata
in libreria e in edicola SOLFERINO

02625
9 7711 20 498008

Luigi Di Maio va in Libia e stringe un patto con al Sarraj: Tripoli è disposta a rivedere gli accordi sui migranti. Dopo mesi di caos, l'Italia batte un colpo

Giovedì 25 giugno 2020 - Anno 12 - n° 174
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "La strage e il miracolo"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CHI È LA CECCARDI

Susanna: Salvini in gonnella spara gaffe su gay e neri

RODANO A PAG. 2-3

PER LA BANDA LARGA

Pochi cantieri e la Open Fiber vuole fermarli

PALOMBI A PAG. 4

PALAMARA-PIGNATONE

La "Trama Zero" per favorire Lo Voi a Palermo

MASSARI A PAG. 13

CONFLITTI D'INTERESSI

Macron beccato: il "caro Alexis" salvato sulla Msc

DE MICCO A PAG. 14-15

» L'ULTIMA BOIATA

Gallera: malati "ordinari" e cure di "lusso"

» Selvaggia Lucarelli

«Ci mancava. Era un po' che Giulio Gallera non ne spara una delle sue e io ero inquieto. Sono rassicurante le boiate di Gallera. Sono come dormire col rumore del phon acceso. Se non lo senti, all'inizio stai bene, poi ti assale l'ansia, un po' come quando hai un neonato che non smette di urlare e, se una notte sta zitto, ti alzi per vedere se è vivo.»

A PAG. 5

CONTANTI saluti ai 2 Matteo

GUERRA AL CASH
 DAL 1° LUGLIO IL TETTO, ALZATO DA RENZI A 3MILA EURO, SCENDE A 2MILA. SALVINI SBRAITA, MA PERDE. CONTE E GUALTIERI: "MENO IVA A CHI PAGA CON IL POS"

CERASA E DE RUBERTIS A PAG. 6-7

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Ladri senza vergogna a pag. 3
- **Barbacetto** Perché Sala c'entra a pag. 9
- **Ranieri** Disordine dei giornalisti a pag. 9

L'ROMANZO 50 ANNI FA

Gli strozzapreti e l'amore-odio: è poesia, Bellezza!

PARIS A PAG. 18

La cattiveria

Salvini: "Il ponte di Genova si alimenta a melano". Con tutti i buoi che ci camminano sopra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SFIDA ALLA MAGGIORANZA

DEL PELIDE GIUSEPPE L'IVA FUNESTA

LA PULITZER FALUDI

"MeToo al bivvio, ma non si può credere a tutte"

OLIVA A PAG. 17

Csm, più membri laici

» Paolo Borgna

«Caro direttore, giorni fa ho sentito qualcuno dire che, in fin dei conti, Palamara è un "semplice sostituto della Procura di Roma". E ho subito pensato al Craxi che, nella primavera del 1992, definiva Mario Chiesa un "mariuolo" isolato. Ma noi tutti sappiamo benissimo che la gesta di Palamara sono la punta di un iceberg. Che l'uomo non era isolato. Non solo perché è stato eletto, da ampie maggioranze di magistrati, prima presidente dell'Anm e poi al Csm. Ma soprattutto perché Palamara non parla davanti a uno specchio: parla, tratta, organizza nomine con altri magistrati e politici che parlano la sua stessa lingua.»

SEGUÈ A PAGINA 9

No, vanno aboliti

» Marco Travaglio

«Caro procuratore, concordo sulla diagnosi, ma dissenso sulla cura. E, per spiegarvi meglio, le suggerisco il prezioso libriccino di Antonio Padellaro pubblicato da PaperFirst: *La strage e il miracolo. 23 gennaio 1994: la mafia all'Olimpico*. Racconta quella domenica di 26 anni e mezzo fa, quando Antonio andò con i figli a vedere Roma-Udinese e tornò a casa ignaro di essere sopravvissuto alla più devastante strage politico-mafiosa solo per un guasto all'innescamento dell'autobomba piazzata contro carabinieri e tifosi. Il commando dei Graviano restò a Roma per qualche giorno, con l'intenzione di riprovarci una domenica successiva. Ma il 26 gennaio B. annunciò la sua "discesa in campo": era la notizia che Cosa Nostra attendeva dopo due anni di trattative con pezzi dello Stato, infatti la strage fu annullata, anzi sospesa sine die, e iniziò una lunga parmafiosa fatta di ricatti di Cosa Nostra e cedimenti dello Stato. Questa storia, in un altro Paese, sarebbe nota a tutti perché produttori e registi ci avrebbero fatto film e fiction tutte basate su fatti veri, senza bisogno di romanzare o inventare: *Romanzo criminale*, al confronto, è roba da rubagalline. Invece, essendo accaduta in Italia, non l'ha raccontata per intero quasi nessuno, a parte i pentiti e le Corti d'Assise di Firenze e Palermo (sentenze strage e Trattativa). E oggi la conosco solo pochi pm, giornalisti e lettori informati. Lei mi dirà: che c'entra col caso Csm? C'entra perché la trattativa è anche un *Romanzo Quirinale*. Cioè quel potere che lei considera talmente neutrale e *super partes* da volergli affidare la nomina dei membri laici del Csm, in condominio con il Parlamento e la Consulta.»

SEGUÈ A PAGINA 20

In edicola e in libreria

il Giornale

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 150 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Grande (ed. nazionale)

Da oggi in edicola il libro sulla Repubblica del nero: «Prodotto interno sporco»

**I DUE PESI DELLA CORRUZIONE
ECCO COME SI RUBA
NELLA ROMA GRILLINA**

di **Francesco Maria Del Vigo**

La stagione della caccia al milanese è ufficialmente aperta. Nell'era dell'ipersensibilità nei confronti di qualsiasi minoranza, religiosa, sessuale, etnica, animale, storica e financo alimentare, l'unico razzismo socialmente accettato è quello nei confronti dei lombardi. E da quando sulla regione si è abbattuto con violenza inaudita il Covid, la situazione è peggiorata ulteriormente: il tiro alla Lombardina è aumentato in modo esponenziale e quotidiano. Senza nessuna pietà. Prima l'assalto frontale ai suoi vertici politici, mentre a Bergamo sfilavano ancora le bare nei camion dell'esercito, poi lo stigma dell'untore appiccicato sulla fronte di tutti i suoi abitanti e adesso il mostro sempreverde della corruzione. Con i fantasmi di Mario Chiesa e del Pio Albergo Trivulzio pronti a vaticinare un'imminente recrudescenza di Tangentopoli.

Non c'è niente da fare: i gazzettieri delle procure quando sentono tintinnare le manette scodinzolano di gioia. Così, ieri, *Il Fatto quotidiano* ha titolato con incontentabile soddisfazione: «Ecco come si ruba nella Capitale morale». (Immaginatvi che cosa sarebbe successo se avessimo titolato, chissà, «Ecco come si ruba in Africa», probabilmente avrebbero mandato i caschi blu e gli osservatori dell'Onu in redazione). A corredo un commento, malamente accorato, sulla «Mala Milano che non finisce mai» e «chissà quando si potrà recuperare il prestigio perduto». Come se a Milano si rubasse in un modo diverso rispetto a Roma, come se un reato fosse più grave se commesso in Lombardia piuttosto che nel Lazio. Un ladro è un ladro, ovunque eserciti la propria «professione».

Il giornale si riferisce alla maxi retata sulle gare d'appalto all'Atm che ha portato all'arresto di 13 persone. Episodio vergognoso ed esecrabile, certo, ma non si capisce per quale motivo debba diventare subito il paradigma, il modus operandi, di una città e di una regione intera. L'attacco al sistema Milano cade però proprio nel giorno sbagliato. Perché quando il titolone, fresco di stampa, finisce nelle edicole la notizia si è già ribaltata.

Ieri mattina infatti sono stati arrestati sei dipendenti dell'Ufficio Condoni di Roma che approvavano pratiche in cambio di tangenti. Le solite mele marce? Non proprio, perché, stando all'ordinanza, quella dell'ufficio condoni della Capitale «è una situazione con gravi criticità: per oltre 28mila pratiche l'iter istruttorio (...)

segue a pagina 13
Fazzo e Paolucci a pagina 13

BOMBA IMMIGRAZIONE SBARCANO COL VIRUS

Dalla nave-quarantena arrivano sulle nostre coste i primi 28 positivi. La polizia: «Noi in pericolo»

Gli scienziati litigano pure sul calcetto

■ Sono i primi 28 migranti positivi al Covid sbarcati in Italia. Sono arrivati ieri a Porto Empedocle, a bordo della nave *Moby Zazà*. I tamponi sui 209 a bordo hanno dato un esito che ha gettato nel panico la comunità siciliana e che preoccupa le Forze dell'ordine: «Rischiamo l'epidemia».

servizi da pagina 2 a pagina 5

IN UNA FOTO LA FORZA DI UNA FAMIGLIA

Niccolò, preghiera a due mani per far vincere papà Zanardi

di **Tony Damascelli**

con **Stagi** a pagina 18

PADRE E FIGLIO La foto postata da Niccolò Zanardi

TENSIONI IN MAGGIORANZA Conte e Zingaretti si rimpallano i disastri Altri tre 5 Stelle in fuga

di **Augusto Minzolini**

Nell'ultimo spazio libero di Montecitorio nell'era del Covid-19, il cortile delle lamentazioni, Fausto Raciti, deputato siciliano del Pd e grande amico (...)

segue a pagina 6
Cesaretti e Di Sanzo alle pagine 6-7

IL PREZZO DEL LAVORO DA CASA

Se lo smart working ci porta alla decrescita

di **Pier Luigi del Viscovo** a pagina 8

segue a pagina 12

TRAGEDIA A VARESE: SALVO IL FRATELLINO

Crolla un tetto per strada: uccisi madre e due bimbi

Valeria Braghieri e Paola Fucilieri

■ Tragedia ad Albizzate (Va): morta una donna e i due figli di 5 anni e di 15 mesi. Stavano camminando quando sono stati travolti dalle macerie del crollo di parte di un edificio. Salvo l'altro fratellino che si trovava dall'altra parte della strada.

a pagina 15

SCRITTI MAI TRADOTTI

Il razzismo secondo Marx Ma i comunisti non indignano

di **Alessandro Gnocchi**

L'attuale movimento Black Lives Matter, e fiancheggiatori vari, ha guidato le proteste per la morte di George Floyd, l'africano soffocato dalla polizia di Minneapolis. Una causa giusta, sostenuta nel peggiore dei modi, cioè con la violenza e il saccheggio. I cortei si sono trasformati in contestazione sempre più radicale dei simboli occidentali. Giù dunque le statue di Cristoforo Colombo, dei padri della patria (...)

segue a pagina 22
Pupo a pagina 22

PONZI SpA
INFOPROVIDING
NPL e UTP

Indagini patrimoniali per la valorizzazione di asset bancari finanziari e assicurativi

MILANO ROMA

ponzi.com
ponzionline.info
ponzinvestigazioni.com

Numero Verde
800-013458

FILIPPO E SALVINO TORTU

«Diventerò il bianco più veloce al mondo»

di **Benny Casadei Lucchi**

a pagina 27

LA VERITÀ DELLA CORTE DEI CONTI

Il reddito M5s? Lavoro solo al 2%

Gian Maria De Francesco

Quota 100 e reddito di cittadinanza? Sono due misure che, secondo la Corte dei Conti, non hanno centrato i rispettivi obiettivi. In pratica, uno spreco di risorse. In particolare il sussidio-bandiera del Movimento 5 Stelle ha generato occupazione soltanto per il 2% dei beneficiari. La vera priorità «non rinviabile», secondo i magistrati contabili è la riforma fiscale nel suo complesso. Insomma, detto in soldo: bisogna tagliare le tasse.

a pagina 9

HA FERITO DUE PERSONE

L'orso trentino condannato alla cattura (e alla morte)

Oscar Grazioli

a pagina 18

IL GIORNO

GIOVEDÌ 25 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Brescia, dopo l'appello sul "Giorno" per Daniela Bani

**Figlia massacrata dall'ex
la mamma chiede giustizia
Mattarella scende in campo**

Prandelli a pagina 17

«Paese fermo, tagliate subito le tasse»

Appello della Corte dei conti: senza spinta non si esce dalla crisi. Allarme Fmi. Ma il governo non sblocca i dossier Caos riapertura scuole. Presidi e famiglie: siamo stati abbandonati senza risorse e docenti per garantire le misure

Servizi
da p. 2 a p. 5

La svolta per ritrovare fiducia

**Una cura Draghi
pur di uscire
dalla palude**

Raffaele Marmo

C'è una ragione se il «whatever it takes» di Mario Draghi è entrato nella storia e dall'altro ieri anche nella Treccani: la ragione è che da subito, da un minuto dopo l'annuncio, è seguito realmente il «fare qualsiasi cosa» per salvare l'economia europea e l'Euro negli anni della Grande recessione post 2009. E c'è ugualmente una ragione se, invece, sta risalendo giorno dopo giorno, dalle viscere di una società martoriata e senza bussola, un grave e diffuso senso di sfiducia verso la possibilità che il premier Giuseppe Conte sia in grado, con il suo governo, di avviare una concreta azione di rilancio del Paese e del suo sistema economico nel dopo-Coronavirus.

Segue a pagina 2

**CROLLANO 73 METRI DI CORNICIONE IN PROVINCIA DI VARESE
TRE MORTI: MADRE E DUE BIMBI DI 1 E 5 ANNI. FRATELLINO ILLESO**

Rigano e Formenti alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Milano

**Coronavirus
Il protocollo
del Sacco
fa scuola**

Bonezzi nelle Cronache

Milano

**Nuovo San Siro
Il gruppo verde
apre il fronte del no**

Mingoa nelle Cronache

Milano

**Legale radiato
truffa i clienti
e finisce in manette**

Consani nelle Cronache

Londra, in vendita la magione di Pongo e Peggy

**Otto camere, 101 cuccioli
Chi vuole la casa rosa?**

Ponchia a pagina 13

Nerazzurri, pari col Sassuolo. Biancocelesti ko

**Inter e Lazio fanno flop
La Juventus è in fuga**

Servizi e Turrini nel QS

UN ARTISTA CHIAMATO
BANKSY
FINO AL 27.9.2020
PALAZZO DEI DIAMANTI FERRARA

Oggi l'ExtraTerrestre

MONTAGNA Le terre alte, per troppo tempo dimenticate, devono tornare al centro di politiche che tutelino gli habitat naturali e chi li vive. Una sfida

Cina

RITORNO TUANPAI Il premier Li Keqiang sfida Xi rivendicando le aspirazioni sociali della sua Lega della gioventù
Simone Pieranni pagina 9

Culture

PATRIMONIO Parla Simone Quilici direttore del Parco archeologico dell'Appia Antica a Roma
Federico Gurgone pagina 10

quotidiano comunista
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 151

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LA MULTINAZIONALE PATTEGGIA PER CHIUDERE LE CAUSE APERTE PER I DANNI ALLA SALUTE DEL ROUNDUP

Glifosato, Bayer pagherà 10 miliardi

■ L'accordo tanto atteso alla fine è arrivato ed è rivoluzionario: Bayer, il più grande produttore di sementi e pesticidi al mondo, ha patteggiato e accettato di pagare 10 miliardi di dollari per chiudere le quasi 100mila cause intentate negli anni contro Roundup, il diserbante a base di glifosato che ha provocato tumori negli utilizzatori. Roundup era stato acquisito nel 2018 quando Bayer comprò la Monsanto, un affare che oggi appare sempre di più un grande fallimento. A ricevere risarcimenti da circa 100mila dollari l'uno saranno

le 95mila persone che hanno denunciato Bayer per il prodotto cancerogeno. Una notizia che dà forza alla battaglia ambientalista in Europa per il divieto all'uso del glifosato. Il Lussemburgo lo voterà dal 2021, la Ue dovrà decidere a breve. **CATUCCI A PAGINA 8**

INVALIDI, SENTENZA DELLA CONSULTA
«Violato il diritto al mantenimento»
■ «Violato il diritto al mantenimento, che la Costituzione all'articolo 38 garantisce agli inabili». È la sentenza con la quale la Consulta, chiamata a pronunciarsi

dalla Corte di appello di Torino, ha imposto l'aumento del sussidio economico agli invalidi civili totali dagli attuali 285 euro mensili a 516 **CHIARI A PAGINA 4**

foto di Alejandro Biagianni

Il mistero dell'istruzione

«Più fondi all'insegnamento», contro le linee guida della ministra Azzolina per la riapertura. Oggi dalle 18 in sessanta città si mobilita il movimento «Priorità alla scuola». Dalle piazze un'altra idea di società: diritto allo studio, medicina territoriale, fine del precariato **pagine 2,3**

Scuola
È necessario un nuovo finanziamento
FRANCESCO VERDUCCI
Sulla scuola agli «Stati Generali» si è operata una sorta di rimozione. Eppure è il tema più urgente. Senza la scuola-comunità fatta di partecipazione, reciprocità, consapevolezza non esiste la società e non può esistere la democrazia.
— segue a pagina 15 —

Oggi in piazza
In movimento contro la guerra alla scuola
GIROLAMO DE MICHELE
Il «Piano Scuola 2020-21» in bozza è una dichiarazione di guerra alla scuola e al diritto costituzionale all'istruzione: il combinato fra quello che c'è, e quello che manca, non lascia spazio a dubbi.
— segue a pagina 2 —

Sinistra
Sonnambuli davanti al baratro
PIER GIORGIO ARDENI
Come ne I sonnambuli di Hermann Broch, «cretti ad abbandonare le loro certezze, i sonnambuli sono coloro che continuano a ripetere una fede cieca nei valori che hanno guidato tutta la loro esistenza».
— segue a pagina 15 —

OSSERVASALUTE
«Sanità resa fragile dal decentramento»

■ Pubblicato il rapporto dell'Osservatorio sulla salute diretto da Walter Ricciardi. La pandemia ha messo in luce una sanità frammentata e diseguale. Compensare il taglio della spesa pubblica è toccato alle famiglie. La sola spesa in aumento è quella privata. 33mila posti letto persi in 8 anni **CAPOCCI A PAGINA 4**

REPORT DI AMNESTY
Abusi della polizia nei lockdown

■ Pubblicato ieri il rapporto «Sorvegliare la pandemia» di Amnesty International. All'interno la denuncia di misure discriminatorie e abusi di polizia documentati tra marzo e aprile scorso in 12 paesi europei. «Si evidenziano preoccupazioni sistemiche di razzismo istituzionalizzato», scrive l'organizzazione. Alcuni casi riguardano anche l'Italia: dalle multe ai senza fissa dimora a due episodi di fermi violenti a Catania e Milano. I sindacati di polizia si infuriano e attaccano Amnesty, che in serata risponde. **MERLI A PAGINA 7**

MEMORANDUM
La Libia: rispetteremo i diritti umani dei migranti

■ La Libia promettere che in futuro rispetterà i diritti umani dei migranti. Ad assicurarlo è il ministro Luigi Di Maio tornato ieri da Tripoli con un documento ricevuto dal premier Serraj nel quale verrebbero accolte le richieste di modifica del contestato Memorandum sulle migrazioni. **LANCARI A PAGINA 7**

all'interno
Governo A luglio nuova manovrina da 20 miliardi

ANDREA COLOMBO **PAGINA 6**
Varese Crolla un cornicione, muoiono mamma e due figli
SERVIZIO **PAGINA 4**
Palestina Va al matrimonio, ucciso dai soldati israeliani
MICHELE GIORGIO **PAGINA 8**

KOSOVO-NATO
L'Aja incrimina Thaqi per «100 omicidi»

■ Dopo 20 anni la verità: il presidente Hashim Thaqi, ex leader Uck alleato della Nato che bombardava «umanitariamente» l'ex Jugoslavia, è stato incriminato dalla Corte dell'Aja perché responsabile di «100 omicidi» e di crimini di guerra. Deciso il rapporto Dick Marty del Consiglio d'Europa **BRIGANTI A PAGINA 8**

Ponte Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust.CRM/23/21/03
00625
9 77025 215003

€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 174 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892

Giovedì 25 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ASCSHA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

Il nuovo libro Perissinotto e quel suicidio collettivo in Guyana nel '78
Generoso Picone a pag. 15

Paoli, la canzone ha 60 anni «Il cielo in una stanza racconta un orgasmo Martino rifiutò il pezzo»
Andrea Spinelli a pag. 14

Lo speciale Le grandi vittorie del Napoli oggi in regalo con il Mattino
L'inserto di 16 pagine

Turismo e auto, nuovi aiuti

►La cassa integrazione sarà estesa fino alla fine dell'anno ma solo per i settori in crisi Il Fmi: disoccupazione boom. Flop del reddito di cittadinanza, Conte bacchetta Tridico

L'analisi

INVESTIMENTI E TASSE ECCO DA DOVE SI RIPARTE

Enrico Del Colle

Archiviati il Consiglio europeo e gli Stati generali sull'economia, siamo pervenuti a due «scerieze Interlocutorie», ma mentre nel primo caso c'era da aspettarsi, visto che per varare il Recovery Fund (o meglio il Next Generation EU) serve l'accordo tra 27 Paesi con interessi differenti e non sempre compatibili, nel secondo caso attendevamo perlomeno una cornice concreta, cioè basata su valutazioni (quantitative) delle risorse da attribuire ai principali e indifferibili provvedimenti necessari per far ripartire l'economia di questo Paese. Ebbene, così non è stato, almeno per ora - andando oltre i titoli e le definizioni quali, ad esempio, per far crescere il Pil (ricchezza prodotta nel Paese) occorre una decisa transizione alla green economy, una penetrante digitalizzazione dei servizi e un articolato piano infrastrutturale - e dovremo aspettare l'autunno per conoscere (forse) il Recovery plan italiano. Non sono entrambe buone notizie perché le due decisioni incidono profondamente sul futuro economico e sociale dell'Italia e, più in generale, dei Paesi Ue e la rapidità di attuazione degli interventi non è un elemento da trascurare.
Continua a pag. 35

Il reportage Spariti quattro bulgari positivi, rivolta dei cittadini

Operatori sanitari con protezioni anti-Covid in azione ai palazzi Cirio di Mondragone Foto Frattari

Covid, la polveriera Mondragone

Sono saliti a 40 i positivi al Covid-19 nel focolaio dei palazzi Cirio a Mondragone, in provincia di Caserta. I positivi sono per la gran parte asintomatici. Vengono progressivamente trasferiti al centro Covid di Maddaloni. E all'appello mancano quattro positivi. Dopo essersi sottoposti al tampone hanno fatto perdere le tracce.
Benvenuti e l'inviata Maria Pirro a pag. 7

I profughi isolati sulla Moby Dall'Africa con il Corona ma uccide di più la malaria
Lucilla Vazza a pag. 6

Bassi, Bisozzi e Gentili alle pagg. 2 e 3

Le idee

Quattro proposte per arrivare davvero alla parità di genere

Vittorio Colao Raffaella Sadun

In Italia si laureano e si diplomano più donne che uomini, ma meno donne raggiungono i vertici professionali, a volte anche perché non lo credono possibile.
Continua a pag. 35

Il turismo ko «Quisisana riapri per Capri ma 7 stanze su 10 sono vuote»

Anna Maria Boniello

Torna sull'antica facciata dello storico albergo, che come una quinta di teatro fa da scenario a via Camerelle, il Gran pavese che fa sventolare i vessilli delle nazioni di tutto il mondo. Tanti alberghi e residenze hanno già aperto i battenti, ma è con la riapertura del Grand Hotel Quisisana, mercoledì primo luglio, che si potrà dire finalmente ripartita l'Azienda Capri. Eppure, come spiega Lucia Morgano, amministratrice della società che raggruppa la catena di hotel di lusso della famiglia, «le prenotazioni per ora sono ridotte, vuote 7 stanze su 10». In Cronaca

Lite Lega-Forza Italia diventa un caso il debutto di Caldoro

Nuovo rinvio, l'ex governatore ai vertici del Carroccio: entro martedì la presentazione della mia candidatura

Luigi Roano

Si mette ancora di traverso la Lega di Salvini sulla formazione delle liste per le Regionali del centrodestra e salta il taglio del nastro della campagna elettorale di Stefano Caldoro. Resta però l'apprezzamento sul candidato. E Caldoro: «Entro martedì la presentazione». A pag. 4 con Di Giacomo

Aveva 91 anni

Addio a Biondi il liberale che sfidò il pool di Milano

Addio ad Alfredo Biondi, 91 anni, ex ministro della Giustizia che ai tempi di Berlusconi «sfidò» il pool Mani Pulite. Ajello a pag. 11

La tragedia Varese, salvo il fratellino Cornicione crolla e fa strage schiacciati mamma e due figli

Dramma ad Albizzate, in provincia di Varese. Oltre 70 metri di cornicione di un supermercato si sono improvvisamente staccati dal tetto del capannone schiantandosi al suolo. A metà del marciapiede, in quel momento, transitava Fouzia Taoufik, madre di 38 anni, con i suoi tre bambini. Erano usciti da casa, ad Albizzate, per fare la spesa. Al momento solo uno del gruppo è riuscito a sopravvivere: si tratta di Adam, nove anni, che ora inutilmente cerca la mamma.
Gusaco a pag. 14

La decisione del Gip Emilio Fede libero ma per tornare ai domiciliari
Leandro Del Gaudio

Emilio Fede libero, ma solo di tornare ai domiciliari in Lombardia. Il gip, che ha deciso dopo l'arresto a Napoli, ha decretato che l'evasione c'è stata, ma a Segrate. A pag. 13

Via Leonardo Da Vinci, 10 Grumo Nevano - Napoli
www.kadoauomo.it info@kadoauomo.it

Il post del figlio del campione Zanardi, la foto che commuove «Non ti lascerò mai, forza papà»

Maria Latella

C'è una foto su Instagram che vale più di cento saggi dedicati al rapporto tra un padre e un figlio. È la foto di una giovane mano che stringe la mano di un uomo più maturo. «Io questa mano non la lascio». Lo ha scritto Nicolò Zanardi postando la foto su Instagram e in più di trentamila gli hanno risposto: «quella mano la stringiamo con te. Non mollare». Continua a pag. 34 Servizio a pag. 12

Nicolò stringe la mano del padre Alex Zanardi, in ospedale

Il Messaggero

€ 1,40* ANNO 142 - N° 174
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Giovedì 25 Giugno 2020 • S. Guglielmo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**La showgirl
Silvia Provedi
e i bad boys
il fidanzato tra
i boss arrestati**
Palermo a pag. 14

**La cerimonia
Foibe, dopo
75 anni l'omaggio
della Slovenia
alle vittime**
Guiglia a pag. 24

**Le nuove uscite
Da Moretti a Martone
con venti film la Rai
lancia la riscossa
del cinema italiano**
Satta a pag. 25

**Il Messaggero
PATENTE E
LIBRETTO**
motori.ilmessaggero.it

**Noi e gli altri Paesi
Come è inutile
svilire tutto
a una disputa
tra epidemiologi**

Luca Ricolfi

Mi continua a sorprendere, dall'inizio dell'epidemia, l'atteggiamento che l'Italia ha avuto, e continua ad avere, verso gli altri Paesi. Un atteggiamento che mi colpisce non tanto per le autorassicrazioni e auto-celebrazioni dei politici (abbiamo fatto tutto benissimo), cui del resto siamo abituati, ma per la nostra scarsa volontà di confrontarci davvero con gli altri Paesi.

Ascoltiamo ogni sera con trepidazione le cifre nazionali dell'epidemia fornite dalla Protezione Civile, sbirciamo qualche volta le situazioni locali, specie il dramma della Lombardia, ma di quel che accade all'estero sembra importarci poco. O meglio: quel che sembra interessare dell'epidemia negli altri Paesi è solo ciò che possiamo usare per alimentare le nostre controversie, ora a sostegno della linea dura (lockdown, tamponi di massa) ora a sostegno della linea morbida (riapertura, riapertura).

E invece varrebbe la pena guardare all'estero per meglio capire che cosa è successo qui da noi, e magari trarre giovamento dall'esperienza altrui. Ora che l'epidemia è in una fase molto avanzata, e quasi ovunque è in regresso, possiamo individuare alcuni punti fermi, e porre qualche interrogativo.

Il primo punto fermo è che, fra i Paesi avanzati (che sono una trentina) tre hanno subito una catastrofe sanitaria peggiore di quella italiana.

Continua a pag. 20

Cig più lunga ma non per tutti

►Cassa integrazione, Conte convoca Tridico (Inps) e lo bacchetta: insoddisfatti sui numeri Estensione a fine anno solo per i settori più colpiti. L'Fmi: disoccupazione boom, Borse a picco

ROMA Cassa integrazione più lunga, ma non sarà per tutti. Bassi, Bisozzi, Gentili e Pucci da pag. 2 a pag. 5

Doppietta e 2-1 alla Samp in rimonta. Biancocelesti avanti, poi l'Atalanta fa 3-2

Edin Dzeko esulta dopo aver segnato il 2 a 1 alla Sampdoria (foto LAPRESSE)

Dzeko rilancia la Roma, Lazio ko

Il successo sofferto tiene in corsa i giallorossi nella volata Champions

ROMA È "Piedone" Dzeko, con la sua doppietta, a tenere in corsa la Roma per la Champions nell'Olimpico deserto. Trani nello Sport

La squadra di Inzaghi bella a metà occasione sprecata, Juve in fuga

BERGAMO Un primo tempo pressoché perfetto non basta alla Lazio a tenere il ritmo della Juve, ora a +4. Moretti nello Sport

L'intervento

Ecco quattro iniziative concrete per realizzare la parità di genere

Vittorio Colao e Raffaella Sadun

che perché non lo credono possibile. Per accelerare il progresso verso la parità di genere dobbiamo mettere in atto iniziative concrete facilitando la selezione delle candidate migliori. A pag. 6

Mazzette per sanare gli abusi: sei arresti al Comune di Roma

►Inchiesta sull'Ufficio Condono. L'ex generale che le ha denunciate: mai ricevute tante minacce

Michela Allegri

Avevano messo in piedi un ufficio parallelo che, su commissione e illegalmente, gestiva le pratiche di condono edilizio del Comune di Roma. O meglio: le manipolava per conto di clienti disposti ad allungare mazzette e che, in cambio, avrebbero risparmiato montagne di denaro. L'ex generale che ha denunciato: «Mai ricevute tante minacce». A pag. 15

Regioni: stop Azzolina

Scuola, cambiano tutte le linee guida

Rosario Dimito

Governatori, genitori, insegnanti, sindacati: tutti contro le linee guida della ministra Lucia Azzolina di riapertura delle scuole: «Troppa confusione». A pag. 8

Tragedia in provincia di Varese davanti a un centro commerciale

Crolla cornicione: madre e due bimbi uccisi

dal nostro inviato

Claudia Guasco

Oltre 70 metri di cornicione di un supermercato, si sono staccati di colpo dal tetto del capannone schiantandosi al suolo. È proprio in quel momento, a metà del marciapiede, passava Fouzia Taoufiq, madre di 38 anni, con i suoi tre bambini. Erano usciti dalla loro casa di Albizzate, vicino a Varese, per andare a fare la spesa. Solo uno è riuscito a sopravvivere: Adam, nove anni, è puntato dalla polvere solo con quale ferita. «Piangeva e voleva la mamma». A pag. 14

La foto del campione commuove il web

La mano del figlio su quella del padre il tifo di Zanardi jr più di mille appelli

Maria Latella

C'è una foto su Instagram che vale più di cento saggi dedicati al rapporto tra un padre e un figlio. È la foto di una giovane mano che stringe la mano di un uomo più maturo. «Io questa mano non la lascio». Continua a pag. 20

A pag. 16

**AL GIORNO
IL BRANNO**
VERGINE, IL SEGNO PIÙ EFFICIENTE

Buongiorno, Vergine! Mancano soldi e non si parla che di questo: arriveranno da là, partiranno da qua, cadranno da qualche cielo. Voi, allievi preferiti di Mercurio, siete il segno del lavoro e quindi anche degli affari, voi soltanto siete in grado di indicare la strada giusta in un momento come questo. Come fate in casa vostra, con i figli e il coniuge, così dovete comportarvi fuori. E noi ve ne saremo grati. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACILO ENTRO IL 17/07/2020

Inviaci i tuoi testi inediti di *poesia, narrativa e saggistica* e i tuoi dati all'indirizzo: Gruppo Albatros - Viale Libia, 167 - 00199 Roma oppure tramite e-mail all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.com

Per maggiori informazioni visita il sito www.gruppoalbatros.it oppure chiama il numero 06 90.28.97.32

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale.

I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

I dati sottoscritti non saranno restituiti.

**Frediana Parma
FUGA PER UNA VITA**
"Grigi i radi capelli rimasti, la barba incolta brizzolata, un fegato grosso come un coccomero nell'addome ed un cuore che fa le bizze. Sono troppo stanco ormai per scappare."

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 25 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La proposta di Maggioli (Confindustria)

«Basta con i litigi, ci vuole l'aeroporto della Romagna»

Bilancioni, Gradara e commento di Pandolfi a pag. 16

«Paese fermo, tagliate subito le tasse»

Appello della Corte dei conti: senza spinta non si esce dalla crisi. Allarme Fmi. Ma il governo non sblocca i dossier Caos riapertura scuole. Presidi e famiglie: siamo stati abbandonati senza risorse e docenti per garantire le misure

Servizi da p. 2 a p. 5

La svolta per ritrovare fiducia

Una cura Draghi pur di uscire dalla palude

Raffaele Marmo

C'è una ragione se il «whatever it takes» di Mario Draghi è entrato nella storia e dall'altro ieri anche nella Treccani: la ragione è che da subito, da un minuto dopo l'annuncio, è seguito realmente il «fare qualsiasi cosa» per salvare l'economia europea e l'Euro negli anni della Grande recessione post 2009. E c'è ugualmente una ragione se, invece, sta risalendo giorno dopo giorno, dalle viscere di una società martoriata e senza bussola, un grave e diffuso senso di sfiducia verso la possibilità che il premier Giuseppe Conte sia in grado, con il suo governo, di avviare una concreta azione di rilancio del Paese e del suo sistema economico nel dopo-Coronavirus.

Segue a pagina 2

**CROLLANO 73 METRI DI CORNICIONE IN PROVINCIA DI VARESE
TRE MORTI: MADRE E DUE BIMBI DI 1 E 5 ANNI. FRATELLINO ILLESO**

Rigano e Formenti alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, paura Covid

Focolaio in azienda: oltre quaranta contagiati

F. Moroni e Tassi in Cronaca

Bologna, 40 anni dopo

Ustica, i familiari delle vittime chiedono verità

Bianchi in Cronaca

San Giovanni in Persiceto

Impennata di incidenti dopo il lockdown

Radogna in Cronaca

Londra, in vendita la magione di Pongo e Peggy

Otto camere, 101 cuccioli Chi vuole la casa rosa?

Ponchia a pagina 13

Nerazzurri, pari col Sassuolo. Biancocelesti ko

Inter e Lazio fanno flop La Juventus è in fuga

Servizi e Turrini nel QS

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ abbinamento obbligatorio con mensile "LIVE" - Anno CXXIV - NUMERO 150, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

LA SAMP SOGNA, POI CEDE NEL FINALE LE MAGIE DI DZEKO LANCIANO LA ROMA

BASSO FRECCERO / PAGINE 42 E 43

DOPO IL KO COL PARMA Genoa, l'autocritica dei veterani: niente alibi

ARRICHELLO / PAGINA 44

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 17
Commenti	Pagina 18
Economia-Marketing	Pagina 19
Genova	Pagina 23
Xte	Pagina 37
Programmi-Tv	Pagina 41
Sport	Pagina 42

DUBBI ANCHE SUL NUOVO CORSO Genova, procura contro Autostrade: «Mancano report su molti tunnel»

I pm che indagano sulla sicurezza nelle gallerie genovesi estendono la loro azione investigativa anche alla nuova gestione di Autostrade. Dopo l'invio di un avviso di garanzia al direttore del primo tronco ligure, Mirko Nanni, si è saputo che tutte le ispezioni degli ultimi quattro mesi sono finite nel mirino della procura. A fare scattare le indagini è stata la segnalazione degli ispettori del ministero dei Trasporti: secondo la relazione, in molte gallerie da marzo a giugno sono stati realizzati controlli lacunosi o non sono stati fatti del tutto. «Non c'è la prova che siano stati eseguiti tutti i test necessari», ammette il capo della Procura Cozzi.

FREGATTE GRASSO / PAGINA 25

IL RETROSCENA

Emanuele Rossi

Ponte sul Polcevera, ipotesi commissario anche per la gestione

Al governo non piace l'idea di affidare chiavi in mano il nuovo ponte di Genova alle Autostrade. Si fa quindi strada l'ipotesi di affidare a un commissario anche la gestione. Tra i nomi che circolano c'è quello del sindaco di Genova e commissario alla ricostruzione Bucci.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

IL PRESIDENTE DIANAS

Marco Menduni

Gemme: puntare di più sulle manutenzioni aiuterebbe l'economia

Il presidente di Anas Claudio Gemme: «Bisogna puntare sulle manutenzioni: sono rapide da avviare, portano sicurezza e aiutano il Pil».

L'ARTICOLO / PAGINA 3

TRAGEDIA A VARESE CROLLA UN CORNICIONE MORTI MADRE E 2 FIGLI

SERRA / PAGINA 15

I vigili del fuoco al lavoro sul luogo del crollo ad Albizzate, in provincia di Varese

FOTO VIGILI DEL FUOCO

ALLARME DEL FMI: A FINE 2020 IL PIL DELL'ITALIA GIÙ DEL 12,8%. IN UN ANNO 37 MILA NEO MAMME SI SONO LICENZIATE

Conte punta sul lavoro: senza cassa integrazione meno tasse alle imprese

Il ministro Speranza: ora un piano di investimenti per rilanciare la sanità

Il premier Conte pensa a sconti sulle tasse per le imprese che rinunciano alla cassa integrazione. La proposta mira a favorire una ripresa dell'occupazione ed è stata al centro dell'incontro avvenuto con il presidente dell'Inps Tridico, al quale Conte ha contestato la poca chiarezza nei dati sulla Cig. Il ministro Speranza chiede un piano di investimenti per la sanità. Il Fmi prevede per l'Italia un calo del Pil del 12,8% a fine anno.

BARBERA, FEMIA, LOMBARDO
E SCHIANCHI / PAGINE 4 E 5

ROLLI

SCUOLA: LE LINEE GUIDA

ISERVIZI DI AMABILE E FORLEO / PAGINA 7

IL CASO

Maurizio Tropeano

Fca, via libera al prestito garantito da 6,3 miliardi

Via libera alla garanzia di Sace a copertura dei 6,3 miliardi di prestiti bancari richiesti da Fca Italy. Il ministro Gualtieri: «Vigileremo».

L'ARTICOLO / PAGINA 20

L'ARCIVESCOVO SI CONGEDA

Bagnasco, saluto a cuore aperto: «Grazie Genova mi hai accudito»

Commozione e ricordi si alternano, nella voce del cardinale Angelo Bagnasco, nel saluto ai fedeli genovesi. L'occasione è la cerimonia per la festa del patrono San Giovanni Battista, ultima cerimonia in cattedrale come arcivescovo. «A te, Genova, il mio abbraccio: mi hai accudito da piccolo, tra le macerie del dopoguerra». «Dalla mia famiglia e dalle tue case strette tra loro, come per proteggersi, ho imparato a vivere e ad accantarmi di quello che c'era», ha detto Bagnasco, che dall'11 luglio sarà in pensione e lascerà la cattedra al francescano Marco Tasca.

VANI / PAGINA 23

SCOMPARSO A GENOVA A 92 ANNI

Da avvocato a ministro Addio a Biondi, leone liberale

È morto a Genova a 92 anni Alfredo Biondi, ministro della Giustizia nel primo governo Berlusconi e politico di lungo corso prima con il Pli e poi in Forza Italia. Nato a Pisa, Biondi aveva scelto Genova come patria adottiva ed era diventato uno dei più noti avvocati penalisti della città. Liberale mai pentito, fu ministro in altre due occasioni, per le Politiche agricole e per l'Ecologia, e vice presidente della Camera.

GLI ARTICOLI / PAGINE 11 E 28

BUONGIORNO

Ieri sono rimasto incantato davanti al video di Diego Armando Maradona che balla una salsa, o non so che, e dalle previsioni del Fondo monetario sulla rovina del nostro Pil a meno 12,8 per cento. Il video del magnifico Dieguito era su Dagospia, un balletto da bradipo elefantico, incosciente della musica, l'immagine del tracollo festoso al ritmo, per dire, del taglio dell'Iva, un passo incerto di qua e l'altro malfermo di là attorno alle prospettive rovinose dei contabili di Bretton Woods. Non c'è nessun imbarazzo, il genio del calcio ruota sonnolento in favore telecamera, è la sua Villa Pamphili, offre il ricordo dell'opulenza trasformata in pinguedine, è uno spettacolo imperniato sul rinvio, è una lunga promessa del culmine che arriverà: ci sarà il colpo di scena oltre il mariposa - guardate se non è così - di un

Stracolmi e stracotti

MATTIA FELTRI

decreto semplificazioni che volteggia intorno a sé e torna elegante al punto di partenza. Del fuoriclasse guizzante è rimasto un corpo stracolmo e stracotto, gonfio di birra o di polvere, o di entrambe, calza le infradito, si avviglia a una bionda che non è tanto una preda quanto un appiglio, gli occhi ciondolano per un pubblico che non manca mai, e ora lo si sente sghignazzare; il Pibe non ci fa caso, si crede ancora l'ombelico del mondo, ha la pretesa di essere salvato da sé in quanto sé, al pari di un Paese in bilico sull'abisso e che senz'altro, entro e non oltre, cambierà e riformerà e sistemerà, perché l'Italia è semplicemente irrinunciabile. E per stregare ancora il pianeta resterà il fuoco artificiale di Maradona all'ultimo disperato fotogramma: calarsi i pantaloni e mostrare il sederone flaccido.

Acqua a domicilio e non solo
A solo € 17,50 5 cestelli di acqua naturale a gasata San Bernardo in regalo 4 Drop of Drinks assortite

389 4219402
040 4037021
www.acquadomiciliogenova.it

FARMACIA DELLAQUILA
Genova Biotina in Azienda
Forniture Aziendali di Presidi Mascherine, Termoscanner, Guanti, Visiere, Detergenti.
prenotazioni: +39 010 509031
banco@farmaciadellaquila.it
APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
Via Giacometti 39/32R - 16143 Genova (GE)
farmaciadellaquila.net

€ 2,50* in Italia — Giovedì 25 Giugno 2020 — Anno 156*, Numero 173 — ilssole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con Guida Università (€ 5 Sole 24 Ore € 2,00 + Guida € 6,90) solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Guida, in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 46/2009, art. 1, c. 1, DCE Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Università
Guida alla scelta della Facoltà: corsi, test e borse di studio

— a 0,50 euro oltre al quotidiano

Scuola
I presidi bocchiano le decisioni del ministero sulla riapertura

Eugenio Bruno — a pagina 20

MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER: conosci l'impatto sul tuo business?

FTSE MIB 19162,98 -3,42% | SPREAD BUND 10Y 178,20 +6,00 | €/€ 1,1280 -0,34% | BRENT DTD 41,38 -6,84% | **Indici&Numeri** → PAGINE 32-35

Banche, l'effetto Covid costa 12 miliardi

PROIEZIONI

Le coperture addizionali sui crediti eroderanno il Ceti di 75 punti al 12,6%

Equita Sim: impatto minore delle stime Eba grazie a moratoria e garanzie statali

Edizione chiusa in redazione alle 22

Servirà tempo per capire quanto l'ondata d'urto del covid impatterà sul sistema bancario. Qualcuno, come l'Eba, lascia presagire conseguenze pesanti, soprattutto per chi in Italia è meno attrezzato sul fronte del capitale. Ma c'è anche chi scommette sulla resilienza degli istituti domestici, che alla fine potrebbe rivelarsi superiore alle attese, grazie anche alla moratoria e alle garanzie statali. Da un report degli analisti di Equita Sim — che stimula gli effetti del lockdown sui prestiti erogati, e

quindi sul capitale — emerge una sostanziale capacità di tenuta del sistema bancario italiano, pur con differenze tra i singoli istituti. Al livello globale, la pandemia potrebbe costare alle principali banche fino a 12 miliardi di coperture addizionali sui crediti, che eroderanno il capitale primario per circa 75 punti base: le perdite maturate farebbero abbassare l'asticella media del Ceti 1 del comparto dal 13,3% al 12,6%. **Luca Davi** — a pagina 2 con un'analisi di **Alessandro Grandi**

AMBIENTE. COSTRUTTORI IN DIFFICOLTÀ

Legno birmano, problema italiano. È battaglia sull'importazione del teak utilizzato per i ponti degli yacht made in Italy

Norme confuse, import di teak a rischio

Grosse difficoltà di approvvigionamento di legno teak per i cantieri navali italiani in particolare ed europei in generale. A causa di una direttiva Ue che impone la tracciabilità del prodotto e vieta l'import da quei Paesi che applicano il taglio indiscriminato

delle foreste, il pregiato legno che ricopre i ponti delle barche diventa sempre più raro. Inoltre sono le singole aziende utilizzatrici a doversi far carico della documentazione, e questo crea un ulteriore problema. **Raoul de Forcade** — a pag. 11

Allarme Fmi su Pil e lavoro «Dal virus colpo catastrofico»

PEGGIORA L'OUTLOOK

Tagliate le stime 2020: crescita globale -4,9% Italia -12,8% e debito al 166%

Una recessione più acuta, seguita da una ripresa più lenta: la pandemia del Covid lascia cicatrici profonde sull'economia globale e sull'occupazione, che subirà un impatto «catastrofico». Il Fondo monetario internazionale ha aggiornato le stime di crescita per il 2020 e prevede una contrazione del Pil mondiale del 4,9% (solido nei mesi fa aveva stimato -3% e una crescita del 5,8% nel 2021). Il Pil di Eurozona si contrarrà del 10,2%, per gli Stati Uniti -8% soltanto la Cina potrebbe riuscire a evitare il segno meno. Quanto all'Italia, dovrebbe subire un rallentamento del 12,8% nel 2020 (per rimbalzare del 6,3% l'anno dopo) con il deficit che peggiorerà al 12,7% il debito/Pil a 166,1%. L'Fmi calcola che tra il 2020 e il 2021 l'economia globale perderà 12.500 miliardi di dollari. **Di Donfrancesco** — a pag. 3

I mercati
Borse in rosso spaventate da previsioni e contagi
Corsa all'oro, sui massimi dal 2012
Morya Longo — a pag. 3

Commercio
Escalation su caso Airbus, ora Trump minaccia nuovi dazi sull'import da Ue e Gb
Marco Valsania — a pag. 3

SCENARI

CINA PALADINA DEL MONDO GLOBALIZZATO

di **A. Filippetti** e **R. Marchetti**

Il sistema multilaterale è sotto attacco dall'amministrazione Trump e rischia un collasso a causa della pandemia. Tuttavia è probabile che troverà un palladio nel maggiore partito comunista del mondo alla guida di una potenza globale: la Cina. **— Continua a pagina 20**

170 ANNI DELLA CEGA

QUELL'EUROPA FATTA D'ACCIAIO E CARBONE

di **Valerio Castronovo**

Oggi che nel Vecchio continente l'industria siderurgica arranca sotto i pesanti contraccolpi della pandemia da Coronavirus, sta vacillando uno dei pilastri che ha fatto da base, settant'anni fa, alla nascita della Comunità europea. **— Continua a pagina 20**

settori: industriale, servizi, manifatturiero
prodotti & servizi: sistemi di gestione persone & imprese, impianti

Imagroup.eu

Piano riforme, investimenti al 3% Gualtieri: fisco, a luglio nuovo rinvio

IL DOCUMENTO MEF

Serve riforma Irpef, meno tasse a ceti medi e famiglie Privatizzazioni assenti

Pronta la bozza del Piano nazionale delle riforme messa a punto dal Mef, base per il Recovery Plan. Cinque le priorità: riforma fisco, mercato del lavoro e investimenti in formazione, riforma del welfare, produttività e rilancio degli investimenti. Per sostenere la crescita previsti investimenti pubblici pari al 3% del Pil. Entro giugno l'esame del Governo. **Gianni Trovati** — a pag. 5

Maurizio Sella (78 anni) è presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Per otto anni è stato presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi) ed è presidente del gruppo bancario Sella

L'intervista
Maurizio Sella: «Scegliere e fare subito per uscire dalla crisi e tornare a crescere»
Lello Niso — a pagina 7

PAGAMENTI PER 203MILA ISTANZE

Fondo perduto: in 10 giorni 915mila domande

L'emergenza economica del dopo lockdown si fa sentire. Imprese, commercianti, agricoltori e artigiani, che avevano i requisiti, si sono affrettate a chiedere il contributo a fondo perduto all'agenzia delle Entrate. In 10 giorni sono arrivate 915mila domande (solo telematiche)

nella speranza di vedersi accreditare rapidamente l'aiuto, che può essere minimo di mille euro per le persone fisiche e amila per le società. Proprio ieri sono partiti i primi bonifici per 730milioni relativi a 203mila istanze. **Mobili e Parente** — a pagina 13

PANORAMA

ASSICURAZIONI

Generali entra in Cattolica con 300 milioni

Generali nuove su Cattolica che sabato ha in programma l'assemblea. Secondo quanto si è appreso e stando a quanto anticipato da ilssole24ore.com, la compagnia di Trieste sta valutando di entrare nel capitale del gruppo assicurativo di Verona con un aumento di capitale riservato. In particolare, il Leone sarebbe pronto a investire quasi 300 milioni a un prezzo prossimo ai 5,5 euro, ossia ben superiore ai 3,61 euro della chiusura di ieri. **— a pagina 14**

IL CASO AUTOSTRADA

Aspi, Atlantia chiede garanzie per Allianz e i cinesi di Silk Road

Margia Mangano — a pagina 16

TELECOMUNICAZIONI

Tim, accordo con Ardlan Nasce la holding per Inwit

Tim cede a un consorzio di investitori guidato da Ardlan il 50,2% della holding che ha il co-controllo in Inwit. A completamento dell'operazione, il consorzio avrà una partecipazione del 69% del capitale della holding che controlla il 33,2% di Inwit, in modo paritetico a Vodafone. **— a pagina 17**

DOMANI

«L» mensile del Sole 24 Ore: un Grand Tour nel mare italiano

In edicola al prezzo di 0,50 oltre il quotidiano

MADE IN ITALY

Ily Caffè, la famiglia stringe sul nuovo socio americano

È atteso tra lunedì e martedì il voto del gruppo (e una successiva assemblea azionista). Il tema al tavolo è la vendita di un 25% della holding Ily, in mano a Francesco Ily, uno dei fratelli azionisti. Si allontana l'ipotesi Peninsula. Probabile intesa in Usa. Circola il nome di Blackstone. **— a pagina 18**

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

Donazioni, il digitale cambia le modalità del Terzo settore

Alessia Maccaferri — a pag. 29

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Giovedì 25 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 174 - € 1,20
S. Guglielmo da Vercelli abate

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

C'è voluto meno a tirare su il nuovo Morandi che a decidere sulle concessioni di chi c'era quando crollò il vecchio. È la metafora perfetta dell'Italia, dove la politica è un grande frenatore capace soltanto di rallentare e ostacolare

LA GOMMA DEL PONTE

Biancocelesti ko a Bergamo, Fonseca batte Ranieri

La Lazio a pezzi si butta via Grinta Roma: piega la Samp

Austini, Biafara, Carmellini, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 22 a 25

DI FRANCO BECHIS

Èra il 14 agosto 2018, poco prima di mezzogiorno. Come molti italiani ero in vacanza, e siccome la giornata era brutta avevo fatto un salto a vedere un piccolo gioiello nell'entroterra toscana, Massa Marittima. Sentii un urlo nella piazza della cattedrale di San Cerbone. Era una signora di Genova, incredula: «È venuto giù il Ponte!». Sui telefonini era già arrivata la notizia: alle 11,36 era crollato un pezzo di viadotto Polcevera insieme al pilone n. 9 che doveva sostenerlo. Sotto le macerie del ponte Morandi furono trovate 43 vittime, ed è stata una delle più grandi tragedie stradali della storia di Italia. Oggi nonostante le polemiche roventi che seguirono il dramma, quel ponte è stato ricostruito in tempi assai più rapidi di quelli a cui eravamo abituati con le nostre opere pubbliche. I lavori sono iniziati tardi, l'11 marzo 2019, perché per lungo tempo si discusse se a ricostruire (...)

segue a pagina 3

Niente intesa sul dl semplificazioni

Slitta ancora il decreto Il governo sa solo rinviare

La Rosa a pagina 4

Poltronissima

I fondi storcono il naso per gli stipendi di Leonardo

Giacobino a pagina 5

Nonostante il calo del greggio

Torna la stangata del pieno Benzina ai prezzi pre-Covid

Caleri a pagina 11

ALTRO «CRIMINE D'ODIO» INVENTATO

Ogni giorno ha la sua bufala «Un coppia al pilota nero» Ma è per aprire il garage

De Leo a pagina 10

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
AL CENTRO DELLA TUA CASA
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)
#sempreinbuonemani
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Lo studio
Lo smart working nella Capitale
va solo in periferia
Verucci a pagina 15

Nuova ordinanza
Svolta per i mercati
Resteranno aperti fino a mezzanotte
a pagina 14

Il diario
di Maurizio Costanzo

Di recente, in una chiesa di Roma a Piazza del Popolo, in occasione dei cento anni dalla sua nascita, è stata celebrata una messa per Alberto Sordi. Grandi nomi, da Gianni Letta, a Banfi, a Rutelli. La cosa incredibile è che il sacerdote, durante la celebrazione, ha voluto ricordare il disprezzo della sinistra per Sordi. Ha ricordato che Mario Monicelli lo definì «fascista». Nanni Moretti «te lo meriti Alberto Sordi», Tognazzi e Villaggio «un trombone». Incredibile, perché in linea di massima molti dei citati potevano fare solo qualche servizio in casa di Sordi. Grazie a questo sacerdote chemi ha ricordato questi esempi di inciviltà e grazie a Dago-spia che mi ha informato.

Giovedì 25 Giugno 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 148 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*A. Salomero e grafica, in abbonamento escludono La Città di Salerno e € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3.50 €2,00*
Francia € 2.50

FORNITURE DI LAVORO
La Commissione europea boccia l'inversione contabile
Ricca a pag. 30

COMMERCIALISTI
La fattura sbagliata va sempre segnalata all'emittente
Rosati a pag. 29

CORTE CONTI
Sempre più lenti i pagamenti della pubblica amministrazione
a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Fatture elettroniche errate - La norma di comportamento dell'Aidc Milano
Trasformazione digitale - Il decreto dello Sviluppo economico
Fisco - Nota di variazione e fallimento, la risposta a interpellato
10 ONLINE

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS *all'interno*

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON
Italia Oggi
Modello 730 e Redditi 2020
www.cliccabbonamenti.com

Aiuti, rilanciata l'impresa 4.0

Incentivi fino al 50% della spesa con un mix tra contributo a fondo perduto e finanziamento. Premiati i progetti di trasformazione tecnologica e digitale

Gli incentivi coprono fino al 50% della spesa con un mix tra contributo a fondo perduto e finanziamento. Il ministero dello sviluppo economico ha pubblicato il decreto con termini e modalità di presentazione delle domande per il nuovo bando che punta a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle pm. Agevolabili i progetti per la trasformazione tecnologica e digitale.

Lenzi a pag. 32

L'ONCOLOGA AMBROGIO
Il cervello in fuga torna con un milione di dollari
Melli a pag. 11

Nordio: l'Anm ha impedito a Palamara di difendersi come in un processo stalinista

L'espulsione di Luca Palamara dall'Anm? «In procedimento stalinista, non gli hanno neppure consentito di parlare. Lo Statuto non prevede l'audizione, ma neppure la vista... Mi auguro ora faccia tutti i nomi». Carlo Nordio, ex procuratore aggiunto di Venezia, protagonista di inchieste storiche, dalle Brigate rosse venute al Mose, è certo che nel Csm tutti sapessero: «Contiguità politiche, lottizzazioni, accordi tra correnti... Quello che oggi molti autorevoli commentatori definiscono verminoso, mercato delle vacche o sistema mafioso era collaudatissimo, e noto a tutti noi. Alcuni lo hanno denunciato, altri no. Ma tutti sapevamo», ammette.

Ricciardi a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

A Conte il potere è andato alla testa. Non è colpa sua, intendiamoci bene. Ma di chi lo ha lasciato senza le briglie dei consiglieri che, in democrazia, sono essenziali, teucrabili e analfabeti. La colpa è, prima di tutto, di un partito come il Pd che non lo ha mai contrastato in consiglio dei ministri per cui Conte ha creduto di poter fare a meno dei suoi colleghi ministri, annaspando con nonchalance in tutti i provvedimenti, non solo non disastri, ma nemmeno presentati nelle riunioni del consiglio dei ministri. La colpa inoltre è anche di chi non fidarsi quando Conte diaggia nell'uso dei dpm quando la Costituzione, per i provvedimenti di urgenza, prevede espressamente il ricorso ad decreti legge. Così, continuando a togliere a suo vantaggio le faglie del corripio dei poteri, Conte è arrivato ad annettere una riduzione dell'iva senza averla mai concordata nemmeno con il suo ministro delle finanze. Qui, per la prima volta, ha sentito il morso degli altri poteri. E infatti si è rimangiato tutto.

AL FIANCO DEI RISTORANTI, sempre.

Sosteniamo con un milione di euro* i ristoranti che ci hanno reso un'icona italiana.

S.PELLEGRINO
#SupportRestaurants
UNISCIATI AL MOVIMENTO

SMPILLEGRINO.COM/IT

*In prodotti omaggio.

Con «Il decreto legge Rilancio» a € 6,00 in più, con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 25 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Viareggio, avvistamento al porto

Cristiano Ronaldo in Versilia con Georgina Vuole uno yacht

Salvadori a pagina 17

«Paese fermo, tagliate subito le tasse»

Appello della Corte dei conti: senza spinta non si esce dalla crisi. Allarme Fmi. Ma il governo non sblocca i dossier Caos riapertura scuole. Presidi e famiglie: siamo stati abbandonati senza risorse e docenti per garantire le misure

Servizi da p. 2 a p. 5

La svolta per ritrovare fiducia

Una cura Draghi pur di uscire dalla palude

Raffaele Marmo

C'è una ragione se il «whatever it takes» di Mario Draghi è entrato nella storia e dall'altro ieri anche nella Treccani: la ragione è che da subito, da un minuto dopo l'annuncio, è seguito realmente il «fare qualsiasi cosa» per salvare l'economia europea e l'Euro negli anni della Grande recessione post 2009. E c'è ugualmente una ragione se, invece, sta risalendo giorno dopo giorno, dalle viscere di una società martoriata e senza bussola, un grave e diffuso senso di sfiducia verso la possibilità che il premier Giuseppe Conte sia in grado, con il suo governo, di avviare una concreta azione di rilancio del Paese e del suo sistema economico nel dopo-Coronavirus.

Segue a pagina 2

CROLLANO 73 METRI DI CORNICIONE IN PROVINCIA DI VARESE TRE MORTI: MADRE E DUE BIMBI DI 1 E 5 ANNI. FRATELLINO ILLESO

Rigano e Formenti alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Toscana, le regionali

«Alle urne insieme contro la destra» Ma il M5S dice no a Rossi e al Pd

Caroppo a pagina 16

Firenze

Alberghi deserti Ha riaperto uno su cinque

Servizio in Cronaca

Firenze

San Giovanni senza Fochi ma solidale

Servizi in Cronaca

Londra, in vendita la magione di Pongo e Peggy

Otto camere, 101 cuccioli Chi vuole la casa rosa?

Ponchia a pagina 13

Nerazzurri, pari col Sassuolo. Biancocelesti ko

Inter e Lazio fanno flop La Juventus è in fuga

Servizi e Turrini nel QS

UN ARTISTA CHIAMATO **BANKSY**

FINO AL 27.9.2020

PALAZZO DEI DIAMANTI FERRARA

palazzodiamanti.it

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

LIVE

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 149

Giovedì 25 giugno 2020

Oggi con *Live*

In Italia € 2,00

Scuola, lotta di classe

Professori e famiglie in rivolta per la mancanza di un piano di riapertura. Manifestazioni in 60 città Palazzo Chigi in soccorso di Azzolina: sul tavolo almeno 500 milioni per un'intesa con le Regioni
Lavoro, in un anno costrette a lasciarlo 37 mila neomamme

Il commento

A lezione da Calamandrei

di **Francesco Bei**

Sulla scuola soltanto una cosa sarebbe peggiore di una decisione sbagliata: una decisione non presa. Purtroppo, leggendo le linee guida del Piano Scuola, l'impressione è di trovarsi davanti a uno Zibaldone di proposte senza un'indicazione precisa.

● a pagina 20

Il retroscena

La ministra nel fortino

di **Annalisa Cuzzocrea**

Lucia Azzolina si guarda intorno, dentro al governo di cui fa parte, e si rende conto di avere molti nemici. Di essere la pedina di un gioco più grande, che scarica su di lei la responsabilità della fase più delicata della ripartenza.

● a pagina 3

Il mondo della scuola e le famiglie sono in rivolta per l'assenza di un piano per la riapertura a settembre. Stasera manifestazioni nelle piazze di sessanta città. Secondo i dati dell'Ispettorato del Lavoro nel 2019 il 73% delle dimissioni volontarie sono state firmate da madri, quasi sempre dopo la nascita del primo figlio.

di **Bernacchia, Bocci, De Luca e Strambi** ● alle pagine 2, 3 e 4

Ultimatum a Tridico

Conte avverte l'Inps: sulla cassa integrazione non si può più sbagliare

di **Tommaso Ciriaco** ● a pagina 7

Pil in rialzo solo in Cina

Il Fmi condanna Italia e Spagna: peggiori dell'Eurozona

di **Federico Rampini** ● a pagina 6

▲ Il post Niccolò Zanardi, 22 anni, stringe la mano del padre Alex

Alex e Niccolò Zanardi

Quelle mani di padre e figlio

di **Gabriele Romagnoli**

Esiste un rapporto speciale tra Alex Zanardi e suo figlio Niccolò. E non poteva essere altrimenti. La foto pubblicata dal giovane racconta che va anche al di là dell'invisibile muro costruito da generazioni maschili che si succedono nel silenzio, nella ritrosia e negli sfioramenti imbarazzati. Mano sulla mano, invece e nessun pudore dei sentimenti. Il loro è un rapporto battezzato con il fuoco e che un altro momento infernale sta attraversando. Quando Niccolò aveva soltanto tre anni suo padre ricevette l'estrema unzione in Germania, ma tornò a casa, seppur senza gambe.

● a pagina 33

Oggi&Domani

Lucio Dalla "Canto Futura contro la paura"

di **Gino Castaldo** ● da pagina 37 a 39

Longform sul sito Ustica, 40 anni nel labirinto

Sul Venerdì Cercas e il virus del romanzo

Le idee

Se anche da noi ci sono quelli morti come Floyd

di **Luigi Manconi** ● a pagina 20

Simon Schama "Ora servirebbe un altro Churchill"

di **Antonello Guerrera** ● a pagina 23

Sognando Mario Draghi al governo

di **Curzio Maltese** ● a pagina 21

La Consob e l'esibizionismo della finanza

di **Tito Boeri e Roberto Perotti** ● a pagina 21

Il campionato

Una tenace Atalanta ferma la corsa Lazio

di **Cardone, Crosetti, Pinci e Vanni** ● alle pagine 30, 31 e 33

Seife: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KR22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con "Brivido Noir" €10,40

NZ

**Varese, crolla un cornicione
Muoiono madre e i due figli**

FABIO POLETTI E MONICA SERRA - PP. 10-11

**Calcio L'Inter spreca e frena
Rimonta Atalanta, la Lazio ko**

GUGLIELMO BUCCHERI E ROBERTO CONDIO - PP. 26-27

LA STAMPA

GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO • 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 154 II N. 172 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DC8-T0 II www.lastampa.it

BRIVIDO NOIR CAMILLA LÄCKBERG LA SIRENA OGGI IN EDICOLA

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DELLA SALUTE

**Speranza: basta giochi di palazzo
Subito un patto su sanità e pensioni**

FRANCESCA SCHIANCHI

«La battaglia non è ancora vinta». Il Paese riparte, «e deve farlo», ma continua a servire «grande attenzione», predica Roberto Speranza che in un'intervista a "La Stampa", propone un patto sociale su sanità e pensioni. Il ministro della Salute ribadisce che non bisogna abbassare la guardia contro il coronavirus: «Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino un mutamento significativo del Covid». - P. 5

L'INTERVENTO

ECCO IL PIANO DELLA COMMISSARIA UE

**LA PANDEMIA
E I 10 MILIARDI
DELL'EUROPA**

STELLA KYRIAKIDES*

Negli ultimi mesi, i dati sul Covid-19 sono stati ogni giorno in primo piano sui media. I numeri sono aumentati a un ritmo tale da non lasciare spazio a dubbi sulla gravità della situazione. I numeri raccontano ciò che non si può descrivere a parole, tuttavia non dobbiamo dimenticare che dietro alle cifre ci sono delle persone. CONTINUA A PAGINA 19

IL FMI: PIL DELL'ITALIA GIÙ DEL 12,8%. IL VIRUS BRUCIA 300 MILIONI DI POSTI NEL MONDO

**Lavoro, Conte rilancia
"Meno Cig, giù le tasse"**

Fuga dal lavoro delle neo-mamme: in un anno 37 mila si sono licenziate

«Meno tasse per chi rinuncia alla Cig». La proposta arriva dal premier Conte che bacchetta il presidente dell'Inps, Tridico, e chiede più trasparenza sui dati della cassa integrazione. Il Fmi spaventa l'Italia prevedendo per fine 2020 un Pil in picchiata del 12,8%; l'emergenza Covid ha bruciato 300 milioni di posti nel mondo e, nel nostro Paese, ha aggravato la fuga dal lavoro delle neo-mamme. BARBERA, D'AUTILLA, FEMIA, LOMBARDO E LUISE - PP. 2-3

GLI EFFETTI DEL MORBO SULLA CRESCITA
**LA GRANDE
CONTRAZIONE**
FRANCESCO GUERRERA

S e potessi scegliere chi mi deve dare cattive notizie, Gita Gopinath sarebbe la prima della lista. La capo economista dell'Fmi sa come parlare a mercati e investitori. - P. 19

I FONDI DI BRUXELLES E I NOSTRI RITARDI
**L'ECCEZIONE
ITALIANA**
GIAMPIERO MASSOLO

L'eccezione italiana. Difficile trovare un altro Paese che dipenda così tanto dall'Europa e nello stesso tempo si comporti come se ne potesse fare a meno. - P. 13

LA POLEMICA

LINEE GUIDA DI AZZOLINA

**Educazione civica
già a tre anni
L'ultima follia
della nuova scuola**

PAOLA MASTROCOLA

Dunque, se ho ben capito (ma spero di aver capito male), ai nostri bambini di tre anni che entrano a scuola verrà ora insegnato quanto segue: i principi della Costituzione italiana, l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e del territorio, i principi di protezione civile, l'educazione alla salute, l'uso corretto dei social media e della navigazione in rete. CONTINUA A PAGINA 9 SERVIZI - PP. 8-9

L'INCHIESTA

Com'è dura partire dopo il Covid: Torino spegne San Giovanni

Lo spettacolo per la festa di San Giovanni a Torino: i droni volteggiano all'interno della Mole

LODOVICO POLETTO

Il signor Giorgio Pavan, alle due del pomeriggio di ieri, ha preso un panarello rosso e ha fatto un cerchio sul

calendario che ha sulla scrivania all'ingresso del suo ristorante. «E sa perché? Oggi è stato il primo giorno che ho tenuto aperto a pranzo dal mese di marzo». E domani? «Domani

apro soltanto per cena: tanto in giro non c'è nessuno; gli impiegati lavorano da casa, il tribunale è al rallentatore e qui intorno ci sono più uffici chiusi che aperti». - P. 7

IL RACCONTO

LA FOTO SIMBOLO DEL GIOVANE ZANARDI

**IL FIGLIO NIC,
CHE DIVENTÒ
PAPÀ ALEX**

GIANLUCA NICOLETTI

Il ragazzo Niccolò Zanardi ha ieri regalato al padre una nuova occasione di esprimersi fisicamente, seppur immobilizzato nella sedazione profonda. Uno scatto pubblicato su Instagram, il particolare ravvicinato di due mani maschili di cui l'una tiene stretta l'altra. A commento una frase: «Io questa mano non la lascio». CONTINUA A PAGINA 19

BUONGIORNO

Ieri sono rimasto incantato davanti al video di Diego Armando Maradona che balla una salsa, o non so che, e dalle previsioni del Fondo monetario sulla rovina del nostro Pil a meno 12,8 per cento. Il video del magnifico Dieguito era su Dagospia, un balletto da bradipo elefantino, incoscienza della musica, l'immagine del tracollo festoso al ritmo, per dire, del taglio dell'Iva, un passo incerto di qua e l'altro malfermo di là attorno alle prospettive rovinose dei contabili di Bretton Woods. Non c'è nessun imbarazzo, il genio del calcio ruota nonnoletto in favore telecamera, è la sua Villa Pamphili, offre il ricordo dell'opulenza trasformata in pinguedine, è uno spettacolo imperniato sul rinvio, è una lunga promessa del culmine che arriverà: ci sarà il colpo di scena oltre il mariposa - guardate se non è così - di

Stracolmi e stracotti

MATTIA FELTRI

un decreto semplificazioni che volteggia intorno a sé e torna elegante al punto di partenza. Del fuoriclasse guizzante è rimasto un corpo stracolmo e stracotto, gonfio di birra o di polvere, o di entrambe, calza le infradito, si avvinghia a una bionda che non è tanto una preda quanto un appiglio, gli occhi ciondolano per un pubblico che non manca mai, e ora lo si sente sghignazzare; el PiBe non ci fa caso, si crede ancora l'ombelico del mondo, ha la pretesa di essere salvato da sé in quanto sé, al pari di un Paese in bilico sull'abisso e che senz'altro, entro e non oltre, cambierà e riformerà e sistemerà, perché l'Italia è semplicemente irrinnunciabile. E per stragare ancora il pianeta resterà il fuoco artificiale di Maradona all'ultimo disperato fotogramma: calarsi i pantaloni e mostrare il sederone flaccido.

Ricerca, il nostro futuro.
5x1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
C.F. 97519070011

#sostienicandiolo

ISTITUTO DI GIUGLIANO - IRECA
Sede: Strada 10 - 00144 Roma
distanza da www.ireca.it

PROVAZIONE PERMANENTE
PER LA RICERCA SANITARIA
ONLUS

BORSA -3,42% 1€ = \$1,1280

BORSE ESTERE		MONEDIMENTI		FUTURE	
Dow Jones	28.470	Euro-Sterlina	0,9204	Euro-Btp	143,72
Nasdaq	8.919	Euro-Yen	120,30	Euro-Bund	176,04
S&P 500	3.052	Euro-Fr.Sv.	1,0879	Flao Mib	18,045
Tsaiex	22.524	Euro-Yuan	7,9772		
Francforta	12.094	Btp 10 Y	0,9898		
Zurigo	10.022	Bund 10 Y	-0,2831		
Londra	6.124				
Parigi	4.871				
VALUTE					
Euro-Dollaro	1,1280				

Amazon si prepara a entrare anche nella televisione generalista

Il gigante Usa vuole offrire un palinsesto tradizionale full time puntando pure sullo sport. L'interesse per la Serie A

Montanari a pagina 15

Intesa vede la riscossa del Made in Italy nella moda

Uno studio in esclusiva per MFF sottolinea il ruolo di digital e green **Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXIII n. 124
Giovedì 25 Giugno 2020

€2,00 *Classedtori*

ESCLUSIVO LA CDP CORRE IN SOCCORSO DI UN SETTORE IN FORTE CRISI CHE VALE IL 13% DEL PIL

Nasce un super Fondo Turismo

La Cassa prepara un veicolo da **2 miliardi di euro** per aiutare le **catene alberghiere** **Caso Autostrade**, Conte vuole vincere la partita e cala la **scure sulle tariffe** di Aspi Gualtieri lavora a un nuovo **decreto per luglio**, ma spunta una **manovrina da 20 mld**

IL FONDO MONETARIO VEDE NERO SUL PIL E SGAMBETTA LE BORSE: MILANO LA PEGGIORE

LO SPIN OFF DEGLI NPL

Il dossier bad bank oggi arriva sul tavolo del cda di Mps Poi palla alla Bce

INSURANCE DAY

Le assicurazioni pronte a mettere 950 mld di asset contro la crisi

A 5,55 EURO PER AZIONE

Generali si prepara a prendere il 24,5% di Cattolica investendo 300 milioni di euro

KIREIA, il clima che si adatta a te.

Sa quando ce la metti tutta.

Riconosce i tuoi attimi di relax.

E se te ne vai, risparmia energia.

Classe energetica: A+++

Grazie al dispositivo **HUMAN SENSOR**.

KIREIA TI PREMIA CON UNA MINICAR elettrica e altri fantastici veicoli per muoverti in città.

Partecipa al concorso su: www.kireiapremia.it

Concorso valido dal 05/04/2020 al 30/09/2020. Montepremi Euro 30.112,00 - regolamento completo disponibile su www.kireiapremia.it. I colori dei premi possono variare.

1° PREMIO minicar elettrica MI PB Today Sunshine

2° PREMIO scooter elettrico W2

3° PREMIO bici elettrica Eagle Italwin

4° PREMIO bici elettrica e-bit S Wayel

5° PREMIO monopattino elettrico UGO

KIREIA

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES

www.mitsubishi-termal.it

Il Piccolo

Trieste

ieri L'UDIENZA DAVANTI AL TAR DEL LAZIO

D'Agostino, primo verdetto atteso a ore

La decisione sulla sospensione della decadenza potrebbe arrivare domani. Sommariva: «Confido ci sarà resa giustizia»

Lorenzo Degrassi «Confido che il Tar ci renderà giustizia in merito al fatto che ci troviamo di fronte a un errore interpretativo». Parola di Mario Sommariva, già segretario generale dell' Autorità di sistema portuale dell' Alto Adriatico e ora commissario straordinario della stessa Authority, a margine dell' incontro tenutosi ieri sera all' ex lavatoio di San Giacomo sul tema "Il lavoro in porto oggi e 50 anni fa", promosso dal periodico Nord Adriatico Magazine. In merito all' atteso verdetto del Tar del Lazio, che dovrà deliberare sui due ricorsi presentati, uno dall' Autorità portuale e l' altro a titolo privato da Zeno D' Agostino stesso, Sommariva profonde fiducia. «Le impressioni avute dai nostri legali ci fanno essere moderatamente positivi - questo il punto di vista di Sommariva - perciò aspettiamo fiduciosi e, in tempi brevi, il responso del Tar. Riteniamo che quanto è stato deliberato dall' Anac sia frutto di una interpretazione distorta dei fatti applicati alla legge, fatti che ci dicono - prosegue Sommariva - che nel caso di D' Agostino non c' era alcun conflitto di interessi né tantomeno nessuna violazione concreta della legge. Il presidente del Tar ci ha comunicato di essere a conoscenza della questione, i membri l' hanno studiata e valutata attentamente, dal ché deduciamo che quella che ne uscirà sarà una valutazione serena e priva di influenze di alcun tipo». Incalzato proprio su quest' ultimo aspetto, ovvero se teme che la decisione del principale tribunale amministrativo regionale possa venire "disturbata" da qualsiasi interferenza esterna, Sommariva non si scompone. «Se avessi timore che la decisione potesse essere influenzata da qualche parte terza - così il commissario in carica - dovrei cambiare Paese e mestiere. Sono fiducioso e rimango sereno nella decisione dei giudici». È presumibile, secondo Sommariva, che il Tar del Lazio si pronunci in due stadi differenti. «Credo che i giudici si pronunceranno in un primo momento solo sulla sospensiva del provvedimento di decadenza firmato dall' Anac, provvedimento che potrebbe arrivare entro venerdì (domani, ndr), mentre è più probabile che si prenderanno più tempo per valutare il merito della misura dell' Anticorruzione». All' udienza di ieri hanno parlato gli avvocati Munari e Tedeschini in rappresentanza dell' Authority e di D' Agostino, i legali Nunziata e Volpe rispettivamente per il ministero dei Trasporti e la Regione, che hanno presentato le cosiddette memorie "ad adiuvandum" dei ricorrenti, e l' avvocato Zunarelli in rappresentanza di **Assoport**. È stata poi la volta dell' avvocato designato dall' Anac. Diverse come noto le opzioni sul tavolo: l' accettazione della richiesta di sospensiva, il diniego della stessa, il rinvio per la valutazione nel merito a un secondo tempo o, la decisione più temuta da D' Agostino e dalle istituzioni locali, la conferma della decisione dell' Agenzia anticorruzione. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti:D' Agostino;Sommariva, aspettiamo con fiducia Tar Lazio

(ANSA) - TRIESTE, 24 GIU - "Bisogna avere la pazienza di attendere fiduciosi. Vediamo come si pronuncia il Tar del Lazio e poi decideremo dove andare. Noi siamo ottimisti e riteniamo di avere ragione". Lo afferma il Commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale**, Mario Sommariva, commentando la notizia del Tar del Lazio che oggi si è riservato la decisione in merito alla richiesta di sospensione della delibera dell' Anac che ha destituito dalla carica di presidente dell' Authority, Zeno D' Agostino. "C' è in corso una Camera di consiglio che deve essere lasciata tranquilla a decidere quello che deve in scienza e coscienza", aggiunge Sommariva a margine di un incontro oggi pomeriggio a Trieste. Il clima confida, "secondo quanto ci hanno fatto sapere i nostri legali, è positivo". Nel frattempo il Porto del capoluogo giuliano, assicura, "va avanti". Proprio in questi giorni, sottolinea, "abbiamo conseguito risultati importanti e significativi: a partire dalla firma dell' Accordo di Programma per la Ferriera di Servola e dell' accordo con gli ungheresi che verranno ad insediarsi con un grande investimento nell' area Teseco". Inoltre, fa sapere, "attendiamo nei prossimi giorni ulteriori novità". (ANSA).

Abbonati a **ABBONATI A 1 AL MESE ABBONATI ORA** Login Il mio corriere Newsletter Gestisci profilo Logout L' **ECONOMIA** **CORRIERE DELLA SERA** X **FINANZA** **BORSA E FONDI** **RISPARMIO** **TASSE** **CONSUMI** **CASA** **LAVORO** **PENSIONI** **IMPRESE** **MODA** **OPINIONI** **EVENTI** **PROFESSIONISTI IN EUROPA** Decreto Rilancio Casa, mutui e affitti Guerre di potere

Porto di Trieste, ora decide il Tar (mentre la Cina si allontana)

La Ue pensa a un «golden power» europeo per fermare l' assalto cinese alle imprese

Si potrebbe concludere che più che la Via della Seta da noi quella che conta è la Via del Tar. È quanto sta avvenendo nel caso del Porto di Trieste: i cinesi sembrano più lontani, il contenzioso amministrativo più vicino. Attivata dalla Guardia di Finanza, l' Anac nei giorni scorsi ha preso un' iniziativa clamorosa: ha defenestrato Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità portuale**, per una presunta incompatibilità risalente al lontano 2016. Il manager veronese, dal nome che evoca inevitabilmente Svevo, quattro anni fa era presidente - senza compiti gestionali - di una società, la Trieste Terminal Passeggeri, di cui l' **Autorità** era azionista al 40%. Ergo, secondo l' Anac, la nomina non sarebbe dovuta passare e il recente blitz avrebbe solo sanato un' irregolarità in essere. In realtà della stessa norma esistono più letture e c' è in corso addirittura un' iniziativa parlamentare specifica per reinterpretarla ed evitare la cacciata di un manager che la città difende a spada tratta. Lo dimostrano ben due manifestazioni di piazza tenutesi nei giorni scorsi, la solidarietà appassionata dei lavoratori portuali, l' incoraggiamento di gran parte dell' opinione pubblica giuliana e il pronunciamento sia del sindaco Roberto Dipiazza («Quella dell' Anac è stata una decisione folle») sia del responsabile dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Ma, per l' appunto, sarà il Tar il 24 giugno a dare ragione agli uni o agli altri. Le posizioni

Si potrebbe concludere che più che la Via della Seta da noi quella che conta è la Via del Tar. È quanto sta avvenendo nel caso del Porto di Trieste: i cinesi sembrano più lontani, il contenzioso amministrativo più vicino. Attivata dalla Guardia di Finanza, l' Anac nei giorni scorsi ha preso un' iniziativa clamorosa: ha defenestrato Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità portuale, per una presunta incompatibilità risalente al lontano 2016. Il manager veronese, dal nome che evoca inevitabilmente Svevo, quattro anni fa era presidente - senza compiti gestionali - di una società, la Trieste Terminal Passeggeri, di cui l' Autorità era azionista al 40%. Ergo, secondo l' Anac, la nomina non sarebbe dovuta passare e il recente blitz avrebbe solo sanato un' irregolarità in essere.

Il ministero delle Infrastrutture, competente della materia, non potendo presentare ricorso diretto si costituirà davanti ai giudici amministrativi. Spiega il ministro Paola De Micheli: «Massimo rispetto per il giudizio formale che verrà valutato nelle sedi competenti, ma sul piano sostanziale D' Agostino è stato un ottimo presidente e il ministero non ha dubbi: vuole continuare a investire sulla sua professionalità». Che in questo caso fa rima con popolarità: se il manager impazzisse e lasciasse il business per candidarsi a sindaco - come ventilato dal quotidiano Il Piccolo - molto probabilmente vincerebbe. finanza e geopolitica La Ue pensa a un «golden power» europeo per fermare l' assalto cinese alle imprese di Fabrizio Massaro Insieme a tanta passione in città c' è inevitabilmente anche qualche grumo di veleno. Il Grande Vecchio di Trieste, Giulio Camber, ex parlamentare forzista e regista occulto della vita politica locale, è stato tirato in ballo, anche questa volta, come presunta manina del ricorso stronca-Zeno. E lui alle accuse, peraltro non provate, ha pensato bene di replicare spargendo allusioni verso «i prestanome degli interessi cinesi» nell' Alto Adriatico. Alle polemiche triestine fanno da contrappeso quelle romane. L' Anac dopo l' uscita di Raffaele Cantone è precipitata in una sorta di cono d' ombra e più di qualcuno vorrebbe tagliarle le unghie. Alla testa dell' anticorruzione oggi c' è Francesco Merloni, un professore che insegna a Perugia, che sul caso dell' incompatibilità triestina sostiene di aver suonato per tempo l' allarme senza però che la politica intervenisse per cambiare la norma e risolvere il rebus giuridico pendente. Non gli va affatto di passare come un burocrate ammazza-porti e richiesto di un commento il presidente Merloni fa sapere che «la riforma dei porti del 2017 è stata concepita per evitare conflitti d' interesse: scindere gli interessi pubblici, curati dall' **Autorità portuale**, da quelli privati, affidati alle imprese che vi lavorano». Quindi l' Anac si è limitata

ad applicare quanto prevede la legge, secondo l' interpretazione che ne ha dato il Consiglio di Stato. «L' implicita conferma della correttezza della decisione - aggiunge Merloni - viene anche dalle iniziative parlamentari volte a modificare la norma. Spero, però, per non abbassare la guardia nei confronti dei conflitti di interesse». Morale:

il pasticciaccio giuliano si sarebbe potuto evitare ma in troppi hanno fatto i furbi lasciando che il cerino acceso finisse all' Anac. Eppure attorno alla leadership del Porto di Trieste ci sarebbero da discutere rilevanti questioni di sostanza, lasciando i cavilli agli amministrativisti. Non è un caso che i riconoscimenti per la lucidità manageriale di D' Agostino siano ampi e motivati dall' aver portato Trieste in testa al ranking dei porti italiani per tonnellaggio e traffico ferroviario. Per dirla alla Svevo, i triestini credono che Zeno abbia la coscienza a posto avendo profondamente innovato il Porto. Innanzitutto con una scelta di posizionamento: per fare la concorrenza allo scalo di Capodistria, vicinissimo e avvantaggiato dal basso costo del lavoro e dagli incentivi fiscali del governo sloveno, Trieste ha puntato su quello che chiamano «il made in Italy della portualità». Contratti e ingaggi regolari per la manodopera con l' obiettivo di produrre un servizio di qualità e non sibrarsi nel girone infernale della competizione low cost. Una ricetta, viene da dire, che forse andrebbe applicata per rilanciare l' intera logistica italiana oggi confinata ad occupare solo la fascia bassa del business. Come ha spiegato Andrea Illy, il principale industriale privato giuliano, «prima per le spedizioni dovevano uscire i camion fino ad Amburgo e Rotterdam, oggi riceviamo qui caffè da 20 Paesi e lo spediamo in 140». E infatti il secondo segreto di Zeno è stato quello di puntare sull' intermodalità, ovvero massima integrazione porto-ferrovia attirando su Trieste una serie di attenzioni che hanno portato nei giorni scorsi alla stipula di un importante accordo con il governo ungherese e più in generale a riportare la città di San Giusto nella Mitteleuropa dei flussi di merci. Il fattore Est E la Via della Seta? A Trieste i progetti infrastrutturali cinesi avevano generato nei mesi passati grandi entusiasmi e al tempo del memorandum firmato da Roma con Pechino le polemiche avevano lambito il Porto. Ma quel progetto è ancora attuale, dopo la pandemia continua a rappresentare una priorità del regime di Xi Jinping? Sono molte le tendenze che congiurano per uno stop della Seta: in primo luogo la rimodulazione della globalizzazione verso la definizione di macro-aree regionali autosufficienti; in secondo luogo l' estrema attenzione che Pechino, in termini di risorse, deve porre alla creazione di posti di lavoro interni per dare risposte a 180 milioni di disoccupati senza ammortizzatori sociali (il premier Li Keqiang ha proposto di rilanciare persino l' ambulante); in terzo luogo le contestazioni che diversi Paesi del Terzo Mondo stanno avanzando per le clausole-capestro imposte loro da Pechino in cambio della partnership. Reazioni registrate con puntiglio da un recente articolo dall' Economist . Spiega Sergio Bologna, uno dei maggiori esperti di logistica italiani: «In Italia c' è stata troppa enfasi mediatica sull' arrivo dei cinesi, quasi che fosse alle viste un bis dell' operazione di conquista del Pireo. Il vero tesoretto del Porto di Trieste viene dalla rinnovata centralità e dai rapporti costruiti con i danesi, i greci, i tedeschi e ora gli ungheresi». E di conseguenza, a prescindere dal futuro di D' Agostino, per Trieste il rallentamento della Via della Seta non equivale a un dramma. Il presidente del Porto, raccontano i suoi collaboratori, non si fascerebbe la testa. A suo dire i cinesi hanno già fatto tantissimo per l' Adriatico: hanno detto a tutto il mondo che le merci dirette al cuore dell' Europa possono passare da Sud e non necessariamente da Nord. Un grande spot per il mare di Trieste che forse nessun italiano avrebbe saputo pensare e che ha aiutato la città a rinverdire gli storici legami con la Mitteleuropa.

Nel Decreto Rilancio spunta un emendamento salva D'Agostino

In attesa di conoscere quale sarà l'esito del ricorso al Tar del Lazio presentato dall'Autorità di sistema portuale e da Zeno D'Agostino (i giudici si sono riservati di decidere) contro la decadenza di quest'ultimo dal ruolo di presidente, in Parlamento la maggioranza di Governo si è già attivata per risolvere il problema alla radice. Secondo quanto rivelato su LinkedIn dal giornalista Andrea Moizo, infatti, alla Commissione Bilancio della Camera tre esponenti di Pd, M5s e Italia Viva (rispettivamente Fabio Melilli, Carmelo Misiti e Luigi Marattin) hanno firmato e presentato un emendamento al Decreto Rilancio, attualmente in fase di conversione in legge, su misura per Zeno D'Agostino. L'emendamento, inserito nel maxiemendamento voluto dall'esecutivo e quindi destinato a essere approvato dalle camere, non per caso si intitola 'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale' e recita quanto segue: Per incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati', di cui al combinato disposto dell'articolo 1.2, lett. e) e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, si intendono esclusivamente le cariche di presidente con deleghe e poteri gestionali diretti espressamente attribuiti a tale figura dallo statuto o dal consiglio di amministrazione dell'ente di diritto privato. Analogamente, per attività professionali' ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1, citato si intendono quelle implicanti lo svolgimento stabile di attività di consulenza o assistenza a favore dell'ente. I due articoli del Decreto legislativo 39/2013 dedicato alle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e destinati a essere emendati sono esattamente quelli su cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione si è basata qualche settimana fa per decapitare la port authority giuliana e rimuovere D'Agostino dalla poltrona di presidente (a causa del ruolo di presidente della società Trieste Terminal Passeggeri rivestito in precedenza). Giustificandosi all'indomani del pronunciamento e del successivo polverone sollevato, la stessa Anac era intervenuta con una nota per ribadire di aver agito applicando una normativa (il d.Lgs 39/2013) sulla quale dal 2015 ha più volte segnalato per vie ufficiali le criticità a Governo e Parlamento, che tuttavia non hanno ritenuto di intervenire. Questo fino a ieri, perché ora invece il Governo ha evidentemente ritenuto che fosse arrivato il momento di risolvere con un emendamento su misura la questione D'Agostino ed eventuali altri casi simili che possano emergere in futuro. A questo proposito va detto che negli ultimi anni diverse Autorità di sistema portuale hanno preventivamente sottoposto ad Anac le nomine dei presidenti e dei componenti dei comitati di gestione risolvendo anche in quel caso alla radice (e senza necessità di modifiche normative) eventuali profili di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi.

The Medi Telegraph

Trieste

Caso D' Agostino, il Tar del Lazio si riserva di decidere

Roma - Il Tar del Lazio si è riservato la decisione in merito alle richieste di sospensione della delibera dell' Anac che ha destituito il presidente dell' **Autorità** di **Sistema** portuale del Mare Adriatico orientale, Zeno D' Agostino, dalla sua carica. Sul provvedimento dell' **Autorità** anticorruzione sono stati presentati nei giorni scorsi due ricorsi: da parte dell' **Autorità** portuale stessa e da D' Agostino. Stamani i magistrati in udienza hanno analizzato le due richieste, riservandosi la decisione.

Caso D' Agostino, il TAR si riserva di decidere sulla sospensione

Il Tar del Lazio si è riservato la decisione in merito alle richieste di sospensione della delibera dell' Anac che ha destituito il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**, Zeno D' Agostino, dalla sua carica. Lo ha riportato l' Ansa. Nei giorni scorsi sono stati presentati due ricorsi sul provvedimento dell' **Autorità** anticorruzione: da parte dell' **Autorità portuale** stessa e da D' Agostino. Questa mattina i magistrati in udienza hanno analizzato le due richieste, riservandosi la decisione.

Il Piccolo

Trieste

la riconversione dell' area di servola

Ferriera, c' è la firma "virtuale" sull' intesa

Compiuto l' ultimo passaggio in vista della definitiva approvazione dell' Accordo di programma fissata per sabato a Trieste

La data, questa volta, è certa. L' atteso Accordo di programma sulla riconversione della Ferriera di Servola verrà siglato ufficialmente sabato a Trieste, nel palazzo della Prefettura. Attorno al tavolo gli attori che, per mesi, hanno discusso dello sviluppo industriale di quell' area. Attori pubblici e privati, cioè vertici del Gruppo Arvedi e di Icop-Plt e rappresentanti delle istituzioni: dal ministro Stefano Patuanelli al governatore Massimiliano Fedriga, dal sindaco Roberto Dipiazza al neocommissario del **Porto** Mario Sommariva. Gli stessi che, nelle ultime ore, hanno apposto la loro firma digitale alla versione finale del testo dell' intesa caricato sui server del ministero dello Sviluppo economico, tra cui i rappresentanti dei ministeri dell' Ambiente e dei Trasporti, dell' Agenzia nazionale per le politiche attive del Lavoro e l' Agenzia del Demanio. Tra gli ultimi a firmare, ieri mattina, Vittorio Petrucco, presidente di Icop. Come noto l' Accordo di programma darà il via al percorso finalizzato alla realizzazione di un polo industriale con oltre 400 occupati, costituito dall' attività siderurgica a freddo gestita dal gruppo Arvedi, e una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-Plt. Nell' ex area a caldo

della Ferriera, dipenta lo scorso marzo, sorgerà un polo logistico, favorito dalla realizzazione di un nuovo snodo ferroviario e dall' allargamento della banchina portuale. Un processo al quale parteciperà anche Fincantieri: l' ad Giuseppe Bono ha confermato la disponibilità a ricollocare la parte degli esuberi ex Arvedi (in tutto 163 operai) non assorbita da Icop-Plt. L' operazione infatti, come più volte ribadito dai rappresentanti istituzionali, dovrà essere ad "esuberi zero". «In due anni di mandato abbiamo condotto in **porto** un' operazione di vitale importanza per la città di Trieste e per l' intero sistema logistico regionale, garantendo peraltro non solo la piena tutela dei livelli occupazionali ma, ben di più, prospettive di sviluppo che porteranno alla creazione di nuovi posti di lavoro - ha dichiarato Fedriga, commentando il passaggio della firma "virtuale" -. Sono particolarmente soddisfatto perchè dopo decenni di improduttivo dibattito, nell' arco di appena un biennio siamo riusciti nell' intento di coniugare gli aspetti lavorativo, ambientale e sanitario e di addivenire a una soluzione che ha trovato la massima condivisione di tutte le parti pubbliche e private interessate». «Dietro a questo accordo di programma non ci sono decenni di nulla- ribatte a distanza la deputata Pd Debora Serracchiani -. Se c' è industria e logistica, se ci sono banchina, binari, risanamento ambientale, tutto questo non è caduto dal cielo ma è arrivato perchè qualcuno ha lavorato per far arrivare un soggetto industriale che ora dà lavoro, per trovare fondi per le bonifiche e per l' infrastrutturazione ferroviaria. Arrivano da Roma anche i 15 milioni che ha in pancia la Regione, la quale da parte sua mette 200mila euro». --red.cro.

Ferriera: siglato accordo programma, via a polo industriale

(ANSA) - TRIESTE, 24 GIU - E' stato siglato ieri sera l' Accordo di Programma per l' area della Ferriera di Servola a Trieste tra il Gruppo Arvedi, I.CO.P. S.p.A.- PLT, e le parti pubbliche, che prevede la realizzazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo dell' area Ferriera di Servola di Trieste: un polo industriale con oltre 400 occupati, costituito dall' attività siderurgica "a freddo" gestita dal gruppo Arvedi, e una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-PLT. Nell' ex "area a caldo" della Ferriera sorgerà un polo logistico, favorito dalla realizzazione di un nuovo snodo ferroviario e dall' allargamento della banchina portuale. Tra le parti pubbliche intervenute all' accordo ci sono i ministeri dello Sviluppo Economico, dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, e inoltre l' Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, l' Agenzia del Demanio, l' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico orientale**, la Regione Fvg e il Comune di Trieste. (ANSA).

Carico coltan in porto Trieste, pronto per vendita

(ANSA) - **TRIESTE**, 24 GIU - E' stato dissequestrato e ritenuto non pericoloso dal punto di vista della radioattività il carico di cinque tonnellate di coltan che arrivò nel **porto** di **Trieste** dal Venezuela nel marzo 2019, e successivamente fu trasferito nel milanese in una specifica area di stoccaggio. Il caso aveva suscitato varie polemiche su presunti accordi tra il Governo italiano dell' epoca e quello venezuelano di Nicolas Maduro e polemiche per la naturale carica di radioattività che possiede. Secondo quanto si è appreso, le 5 tonnellate - che potrebbero avere un valore di mercato di circa 200 mila euro - avrebbero dovuto essere soltanto la prima parte di un successivo carico destinato alla produzione di microchip a **Trieste**, nell' area di FreEste dove vigono le agevolazioni fiscali del punto franco. Secondo indiscrezioni, sarebbe ora tornato nelle mani della proprietà che intenderebbe rivenderlo a possibili acquirenti italiani o stranieri. (ANSA).

Trieste, firmato l' accordo di programma per la riconversione dell' area a caldo della Ferriera: nascerà un polo logistico con 400 occupati

È prevista la realizzazione di un vasto progetto di riconversione industriale e di sviluppo produttivo dell' area, un polo industriale con oltre 400 occupati, che punterà sull' attività siderurgica "a freddo", che sarà gestita dal gruppo Arvedi, e su una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-Plt. Patuanelli: "La tutela di tutti i lavoratori è un punto fondamentale". Fiom: "Vogliamo vedere accordi scritti su tutele occupazionali"

È stato firmato l' accordo di programma che proverà a dare un futuro alla zona in cui sorgeva l' altoforno della Ferriera di Servola, a Trieste , spento ad aprile dopo 123 anni , con l' idea di far nascere al suo posto un polo logistico e comincerà a ridisegnare l' area industriale del capoluogo giuliano. L' intesa è stata siglata dal gruppo Arvedi , gli imprenditori lombardi proprietari dell' acciaieria, Icop spa-Plt (Piattaforma Logistica Trieste) e le parti pubbliche. È prevista la realizzazione di un vasto progetto di riconversione industriale e di sviluppo produttivo dell' area, un polo industriale con oltre 400 occupati , che punterà sull' attività siderurgica "a freddo", che sarà gestita dal gruppo Arvedi, e su una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-Plt. Dove si trovava l' area "a caldo" della Ferriera sorgerà un polo logistico, che si avvarrà anche di un nuovo snodo ferroviario e dall' ampliamento della banchina portuale . Le parti pubbliche erano rappresentate dai ministeri dello Sviluppo Economico , dell' Ambiente , delle Infrastrutture e Trasporti , dall' Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, dall' Agenzia del Demanio, dall' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico orientale**, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Trieste. Quache giorno prima della firma, il ministro dello Sviluppo Economico aveva coordinato un incontro a cui, oltre alle parti private, erano presenti anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga , gli assessori regionali Alessia Rosolen e Fabio Scoccimarro, il sindaco Roberto Dipiazza e il Commissario dell' **Autorità** portuale, Mario Sommariva. Il ministro aveva comunicato di aver ricevuto dall' amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono la disponibilità del gruppo, anche coinvolgendo aziende fornitrici, ad assorbire lavoratori in esubero rispetto alle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo della Ferriera. La Regione si è impegnata a sostenere la ricollocazione attraverso un percorso di formazione , per favorire la riqualificazione nella cantieristica e nella logistica . "La tutela di tutti i lavoratori della Ferriera di Servola - ha dichiarato il ministro Patuanelli - è un punto fondamentale dell' accordo di programma frutto di un grande lavoro di squadra. Abbiamo portato avanti un percorso intenso e costruttivo, per garantire al territorio della Città di Trieste e a tutta la Regione Friuli Venezia Giulia uno sviluppo industriale che tenga conto delle esigenze ambientali , sociali e occupazionali di cittadini, imprese e lavoratori". "La Regione - dichiara Fedriga - esprime soddisfazione per aver visto accogliere le proprie richieste di tutela dei lavoratori, sia attraverso le attività di smantellamento e bonifica che in virtù della disponibilità e delle ricadute occupazionali del piano industriale di Icop. Non solo è garantita la tutela dei livelli occupazionali, ma ci sono prospettive di sviluppo che porteranno alla creazione di nuovi posti di lavoro". Il 5 giugno i lavoratori aderenti a Fiom-Cgil - che a dicembre non aveva firmato l' accordo - avevano protestato davanti alla sede della Regione Friuli Venezia Giulia, preoccupati per il destino occupazionale di 168 lavoratori poiché l' accordo di programma, secondo la Fiom, non vincola e impegna i livelli occupazionali. Il segretario dei metalmeccanici Cgil Marco Relli : "Prendiamo atto favorevolmente di quello che viene dichiarato, anche se al momento non abbiamo visto nessun accordo . Però da sindacalista mi aspetto un impegno scritto sui livelli di occupazione e sul

mantenimento dei livelli contrattuali . Anche perché il gruppo Arvedi riceve fondi pubblici per un totale di 90 milioni

di euro , 35 a Cremona e 55 a Trieste". Acciaieria Acciaio Trieste Articolo Precedente Usa, il piano Trump? Ha arricchito i big dell' e-commerce. Gli aiuti ai più poveri spesi per cibo e acquisti online. Crollati i consumi delle fasce più ricche Articolo Successivo Coronavirus, Fmi rivede al ribasso le stime sull' Italia: "Recessione del 12,8% nel 2020, deficit al 12,7% del Pil. Debito schizza al 166,1%"

Siglato l' accordo di programma per la Ferriera di Servola di Trieste

Siglato l' Accordo di Programma per l' area della Ferriera di Servola a Trieste tra il Gruppo Arvedi, I.CO.P. S.p.A.- PLT, e le parti pubbliche. Il Gruppo Arvedi è stato assistito dallo Studio Legale Borgna con gli avvocati Giovanni Borgna e Andrea Bitetto, e con l' avv. Livia Schizzerotto general counsel del Gruppo Arvedi, mentre il Gruppo I.CO.P. S.p.A.- PLT (Piattaforma Logistica Trieste) è stato assistito dagli avvocati Francesco Munari, partner Munari Giudici Maniglio Panfili, e Enrico Castaldi di Castaldi&Partners. L' accordo di programma prevede la realizzazione del progetto di riconversione industriale e sviluppo produttivo dell' area Ferriera di Servola di Trieste: un importante polo industriale con oltre 400 occupati, formato dall' attività siderurgica 'a freddo' gestita dal gruppo Arvedi, e una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-PLT. Nell' ex 'area a caldo' della Ferriera sorgerà un polo logistico, favorito dalla realizzazione di un nuovo snodo ferroviario e dall' allargamento della banchina **portuale**. Tra le parti pubbliche intervenute all' Accordo: il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del **Mare**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l' Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, l' Agenzia del Demanio, l' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico orientale**, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia il Comune di Trieste. Scopri tutti gli incarichi: Andrea Bitetto - Borgna Giovanni ; Giovanni Borgna - Borgna Giovanni ; Enrico Castaldi - CastaldiPartners ; Francesco Munari - Munari Giudici Maniglio Panfili & Associati ;

L'Ungheria è ufficialmente entrata nel porto di Trieste

E' stato chiuso l'accordo che sancisce l'investimento da parte della società pubblica ungherese Adria Port zrt per lo sviluppo di un nuovo terminal multipurpose nel porto di Trieste. A vendere l'area di 320 mila mq situata a Noghère, la cosiddetta zona 'ex Aquila', sono state le società italiane Teseco e Seastock. Masotti Cassella ha affiancato il governo ungherese nella chiusura dell'accordo. I venditori sono stati assistiti quanto a Seastok dal legale interno e da Lexint, e per Teseco dallo studio BP Legal e dallo studio Vietti e associati. L'operazione, che prevede un investimento complessivo di 100 milioni di euro, tra acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto, era stata annunciata un anno fa ma richiederà diversi anni prima di concludersi completamente. Il porto di Trieste è stato preferito a quello di Koper per l'efficienza dei suoi collegamenti ferroviaria da e per le banchine. L'accordo rafforza i rapporti dello scalo con il Centro-Est Europa per garantire uno sbocco via mare all'export di entrambi i paesi coinvolti. Obiettivo dell'Ungheria infatti è disporre di una piattaforma per l'importazione e l'esportazione capace di garantire l'accesso al mare entro 24 ore. L'investimento comprende acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto nel porto di Trieste, e porterà alla realizzazione di un nuovo terminal multifunzionale. Lo sviluppo riguarderà la zona dell'ex sede dell'impianto petrolifero dell'Aquila, che comprende un'area da 320 mila mq.

Trieste Prima

Trieste

Accordo di programma per la Ferriera, c'è la firma

Tra ieri sera e questa mattina tutti gli attori in campo hanno siglato digitalmente il documento. I sindacati: "Monitoreremo, ora inizia la partita più difficile". Soddisfazione per Massimiliano Fedriga

NICOLÒ GIRALDI

L' Accordo di Programma per il futuro della Ferriera di Servola è realtà. Tra ieri pomeriggio e questa mattina tutti gli attori in campo hanno firmato, in maniera digitale, il documento che garantirebbe la "piena tutela dei livelli occupazionali" delle maestranze dello stabilimento siderurgico. L' accordo prevede che ad assorbire i lavoratori servolani siano Fincantieri e Icop-Plt, azienda che andrà ad "occupare" il nuovo terminal **portuale** triestino. In virtù della benedizione del ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli e la condivisione di buona parte dei sindacati - Cgil esclusa - ora il futuro dello stabilimento sembra tutto da scrivere. Il muro contro muro dei sindacati Le stesse sigle sindacali che avevano formato il fronte del sì al celebre referendum interno hanno affermato di voler monitorare i mesi a venire sul fronte dell' occupazione. Chiedendo il rispetto dell' accordo e sottolineando come adesso inizi la parte più complessa, Rodà e compagni si sono ritrovati muro contro muro alla Cgil che, attraverso una conferenza stampa convocata la scorsa settimana, ha ribadito l' assoluta contrarietà rispetto alla vicenda legata agli esuberanti. "Qualsiasi accordo che parla di esuberanti non è un accordo da firmare" aveva detto Marco Relli della Fiom. "Noi oggi l' accordo non ce l' abbiamo. Le uniche cose che registriamo sono gli annunci e i grandi proclami sull' assenza di un problema occupazionale". Prendendo atto delle dichiarazioni, Relli punta a "fare un nuovo accordo. Io faccio il sindacalista e non, con tutto il rispetto, il vigile. Come tale chiedo che vi sia una discussione sugli istituti salariali e contrattuali". Le parole dei sindacati Lo scontro tra i "bianchi" (più Usb) e i "rossi" potrebbe scavare un solco tra sindacati e provocare, allo stesso tempo, una "frattura insanabile" anche su altre battaglie a favore dei diritti dei lavoratori. "Abbiamo finalmente trovato una sintesi su una vicenda abbastanza travagliata - commenta Antonio Rodà della Uil - ma il nostro compito continua da domani. Saremo ai tavoli di monitoraggio affinché venga gestita al meglio l' occupazione e per garantire che i contenuti dell' accordo si trasformino in certezze industriali". Al fronte del sì piace l' idea che l' Accordo possa "portare alla realizzazione di un' area capace di diventare un vero e proprio volano di sviluppo per la città". Gli esuberanti La questione esuberanti è quella più complessa. La Icop-Plt avrebbe già fatto sapere di preferire lavoratori giovani, mentre le maestranze più in età dovrebbero essere riassorbite dall' area a freddo. "Auspichiamo che le istituzioni continuino a lavorare in direzione del mantenimento dei livelli di occupazione. Per noi non esistono lavoratori giovani o anziani, bensì solo lavoratori". Anche la Cgil su questo appare scettica: "Cosa vuol dire giovani? Cercano lavoratori di trenta, quaranta o cinquant' anni?". Soddisfazione di Fedriga Chi gongola ed esprime soddisfazione è invece il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. "In due anni di mandato abbiamo condotto in porto un' operazione di vitale importanza per la città di Trieste e per l' intero **sistema** logistico regionale". Secondo l' esponente leghista l' intesa garantirà "prospettive di sviluppo che porteranno alla creazione di nuovi posti di lavoro". I firmatari La velocità con cui la Regione porta a casa questo risultato (con il lavoro dietro le quinte dell' assessore all' Ambiente ndr) è uno dei motivi di soddisfazione della giunta. "Nell' arco di appena un biennio siamo riusciti ad individuare una soluzione che ha trovato la massima condivisione di tutte le parti interessate". L' Accordo di programma sulla Ferriera

porta la firma, oltre che della Regione, del Gruppo Arvedi, la già menzionata Icop-Plt, i ministeri dello Sviluppo Economico, dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del **Mare**, delle Infrastrutture

Trieste Prima

Trieste

e dei Trasporti, ed infine dell' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l' Agenzia del demanio, l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **mare Adriatico orientale** e il Comune di Trieste.

Porto, salta il comitato «della pace» Bilancio nel caos: Musolino rischia

Giri e Campitelli: documenti uguali, non veniamo. Trovate le risorse per i lavoratori

A. Zo.

VENEZIA Due mail identiche, una firmata da Fabrizio Giri e l'altra da Maria Rosaria Campitelli, con un contenuto chiaro: «Siamo indisponibili a partecipare al comitato di gestione», hanno scritto entrambi, «boicottando» l'incontro fissato per domani dal presidente **Pino Musolino** per cercare di ricomporre la crisi sul bilancio 2019, dopo la bocciatura di una settimana fa legata - hanno più volte ribadito i due «ribelli» - alla loro contrarietà al nuovo piano economico finanziario del terminal di Fusina. Per loro infatti quei 9 milioni di contributo pubblico e l'allungamento della concessione di 10 anni (fino al 2062) sarebbero un regalo alla società Ro.Port.Mos. (capitanata dal gruppo Mantovani), che ha realizzato il terminal in project financing e non mollano la presa. A questo punto **Musolino** si trova davanti a una situazione complessa. Pare che convocherà una nuova seduta per la prossima settimana, ma il rischio - quasi una certezza - è che lo stallo resti. Anche perché, come hanno sottolineato Giri e Campitelli nelle loro note di ieri, l'ordine del giorno e i documenti erano gli stessi della seduta di giovedì scorso e dunque per loro diventa difficile ribaltare il loro voto. D'altra parte **Musolino** è convinto di aver fatto il meglio per il Porto. «Chiunque può capire chi sta lavorando per il bene pubblico e chi semplicemente per distruggere il buon lavoro fatto!», ha twittato ieri, ricordando i sette pareri favorevoli ricevuti sulla revisione del project. Un ipotizzato intervento del sindaco metropolitano Luigi Brugnaro (che ha indicato Giri) o del governatore Luca Zaia (che ha nominato Campitelli) rischierebbe invece di essere letto come un'ingerenza politica sul Porto, proprio ciò che tutti e 4 hanno in questi giorni cercato di smentire con forza, riducendo l'operazione a una mera questione tecnica. Tesi, quella politica, rilanciata invece dal centrosinistra, usando termini pesanti come «killeraggio» o «mandanti» e ipotizzando una «caccia» alla poltrona di **Musolino**. La scadenza per l'approvazione del bilancio è il 30 giugno. A quel punto la palla passerebbe al ministero delle Infrastrutture. Il sottosegretario Salvatore Margiotta (Pd) ha già detto di essere contrario al commissariamento e così buona parte della comunità portuale. Il blocco del consuntivo rischia però di paralizzare l'ente, visto che vengono a mancare le basi anche al bilancio preventivo 2020. Ed è per questo che **Musolino**, con una mossa anche politica, ha coinvolto nella protesta i 160 lavoratori portuali delle Clp (quelli «a chiamata»), a cui il decreto «Rilancia Italia» dava la possibilità di ricevere 60 euro al giorno, oltre allo sconto dei canoni portuali per le imprese. **Musolino** ha detto che senza ok al bilancio fondi non erano erogabili, mentre i «ribelli» sostenevano che l'uso dell'avanzo era solo una delle ipotesi. Ora forse si è trovata una soluzione. «Il presidente ha garantito che l'ente provvederà a reperire le risorse - spiega la Serviport (la Clp di Chioggia) - Un atto coraggioso e responsabile di fronte ad un incomprensibile ostruzionismo che costringe a una scelta dolorosa e priva di senso: aiutare lavoratori e imprese in difficoltà attingendo ai fondi per gli investimenti»

Finisce in procura il bilancio del Porto

«I rappresentanti di Regione Veneto e Venezia hanno presentato un esposto sui 9 milioni erogati alla società del gruppo Mantovani. Duro attacco al Presidente Musolino: «Intendiamo rimanere estranei a una decisione che resta nella sua coscienza e volontà»»

MICHELE FULLIN

IL CASO VENEZIA Finisce in Procura lo strappo tra il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas), **Pino Musolino**, e i rappresentanti in seno al Comitato **portuale** di Regione Veneto e Città metropolitana di Venezia per i 9 milioni impegnati a favore della società del gruppo Mantovani che gestisce il terminal traghetti di Fusina. «Intendiamo continuare a rimanere estranei a una decisione che resta nella coscienza e volontà del Presidente»: parole pesanti, quelle di Maria Rosaria Anna Campitelli (rappresentante nominata dalla Regione) e Fabrizio Giri (Città Metropolitana) che chiudono la pagina di presentazione di un lungo esposto inviato alla Procura della Repubblica 9 giorni fa. Campitelli e Giri hanno dato parere negativo al bilancio 2019 dopo aver contestato più volte nel corso degli ultimi 2 anni l'operazione. POCA TRASPARENZA «La gestione complessiva della vicenda - si legge nell'esposto - (ha) condotto ad un oggettivo e certo esborso finanziario da parte del pubblico bilancio dell' Adspmas, ad un allungamento di dieci anni della concessione a favore della società del gruppo Mantovani, nonché ad una modifica del compendio immobiliare da realizzare.

Nonostante il rilievo economico e amministrativo della questione, riteniamo che il Presidente non abbia garantito tempestive e complete informazioni e documentazione su elementi essenziali di una decisione di competenza del Comitato di Gestione e che, in definitiva, ha visto soltanto il voto favorevole del Presidente». Critiche pesanti, che erano state portate alla ribalta la scorsa settimana dopo il J' accuse che il presidente **Musolino** aveva lanciato nei confronti dei consiglieri autori dell'esposto. Rei, a suo dire, di aver scritto una dichiarazione di voto fotocopia senza mai dare segnali di distacco dalla linea di gestione. Soprattutto, li aveva attaccati per aver bocciato un bilancio chiuso con 26 milioni 200mila di avanzo, 10 milioni e mezzo di utile e indebitamento dimezzato: E di aver bloccato l'erogazione di aiuti economici ai portuali e alle imprese che operano nell'ambito del porto. In realtà ai vertici del Porto è in corso da tempo uno scontro come hanno dimostrato gli stralci di verbale pubblicati dal Gazzettino che hanno rivelato come i due tecnici (che godono della massima fiducia dei rispettivi enti) avessero contestato apertamente l'operato del presidente **Musolino**. IL CONTESTO Nel 2010 il Porto aveva firmato una concessione con la società Ve Ro Port Mos, controllata (con il 78% delle azioni) dalla Mantovani, oggi in procedura concorsuale dopo essere finita nell'occhio del ciclone dello scandalo Mose. Il contratto prevedeva anche un'operazione di finanza di progetto da 159 milioni per la realizzazione di una doppia darsena per traghetti, strutture logistiche, nonché un albergo e altre costruzioni. Nel 2017 la società, che pure a differenza della controllante aveva conti in regola e fatturato in crescita, verificò l'impossibilità di realizzare il piano così come era stato concepito e chiese il riequilibrio. A fronte di un rifiuto del Porto, fu paventata la clausola di risoluzione inserita nel contratto che avrebbe comportato l'esborso di circa 70 milioni. Nel luglio 2018 fu trovato l'accordo che prevedeva lo stralcio dell'albergo, il calo degli investimenti a 139 milioni, l'allungamento della concessione di 10 anni e la corresponsione di fondi pubblici per 9 milioni. LE CONTESTAZIONI Nel documento inviato alla magistratura Campitelli e Giri chiedono conto dell'impegno

Il Gazzettino

Venezia

di fondi pubblici. «Al di là della sottoscrizione monocratica (del contratto, ndr) e da se stesso ratificata dopo 18 mesi - continua l' esposto - durante i quali sono stati erogati sicuramente e subito due milioni a favore della società del gruppo Mantovani ed impegnati ulteriori sette milioni nello stesso periodo non ci è mai stato dato conto di ulteriori possibili operatori economici interessati a proseguire nella conduzione dei lavori». Nel Comitato di gestione del 27 luglio 2018, emerse che la società Ve Ro Port Mos non aveva pagato tra il 2014 e il 2016 canoni di concessione per 3,6 milioni, da recuperare a rate. Campitelli chiese allora «per quale ragione non si è deciso di procedere con la decadenza della concessione, ai sensi dell' articolo 47 del Codice della navigazione». Il Segretario generale del porto aveva risposto che: «a causa del precedente contratto non si era nelle condizioni di poter affermare che la responsabilità fosse tutta in capo al concessionario, poiché il rischio commerciale non risultava tutto in carico al privato». **Musolino** aveva invece sottolineato come «l' obiettivo finale era quello di garantire l' operatività di una struttura strategica per il mercato, anche nella prospettiva di attrarre nuovi investitori». Nella stessa sede, Campitelli ritenne che per procedere alla modifica del contratto sarebbe stata necessaria l' acquisizione dei pareri del Dipe (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), ma anche dell' Avvocatura dello Stato e che anche il Comitato fosse coinvolto. IL VERBALE DIVERSO Dai documenti prodotti emerge poi il caso del verbale del Comitato del 29 novembre 2018 «Ad oggi - scrivono Giri e Campitelli - il verbale di quella seduta non è stato approvato in quanto quello portato per l' approvazione non riporta in maniera puntuale gli interventi dei presenti». Nel Comitato del 5 aprile, sul piano residui consegnato ai consiglieri c' era una variazione in uscita (spesa) di 2 milioni. «Nei mesi di aprile e maggio 2019 - prosegue l' esposto -sempre e solo verbalmente il Presidente ha confermato che l' erogazione è stata fatta verso la società Ve Ro Port Mos per l' escavo della seconda darsena a Fusina. Chiaramente, nessuno dei membri del Comitato viene messo in possesso di documentazione attestante quanto riportato». Infine, nel settembre 2019, la scoperta sul sito del Porto dell' erogazione dei restanti 7 milioni. «Nei vari incontri avvenuti in sede - concludono Giri e Campitelli - è sempre stata chiara la posizione di Regione e Città Metropolitana: contrarietà ad erogare una somma a fondo perduto verso un concessionario inadempiente nei canoni, con collaudi effettuati sulle opere realizzate solo in minima parte e per il quale il socio di riferimento Mantovani è sottoposto a procedure concorsuali». Ora la parola passa alla Procura. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lo scontro

I portuali di Chioggia «No all' ostruzionismo»

VENEZIA La frattura ai vertici del **Porto** di **Venezia** e il no al bilancio hanno visto naturalmente scendere in campo la politica e i soggetti economici. Il Sottosegretario alle Infrastrutture Salvatore Margiotta ha preso da subito le difese di Musolino, ritenendo fantasiosa ogni ipotesi di commissariamento. In difesa anche gli operatori portuali, gli agenti marittimi e le aziende che gravitano attorno al **porto**. «Tale atto (la bocciatura del bilancio, ndr) - dicono alla Compagnia lavoratori portuali di Chioggia - aggrava ulteriormente una situazione di per sé già molto delicata. A fronte dell' emergenza sanitaria legata alla pandemia in corso infatti si è determinata una crisi economica globale con riflessi più che evidenti sui traffici marittimi e sull' occupazione. In questo senso il sostegno che l' Autorità di Sistema aveva già previsto per i lavoratori sarebbe stato un indispensabile contributo per le nostre famiglie. Contributo - aggiungono i portuali - che non potrà essere erogato a causa di un incomprensibile dissenso nei confronti di un bilancio in salute con un avanzo di oltre 26 milioni di euro e un utile di oltre 11 milioni. Nonostante ciò il presidente Musolino ha fornito ai lavoratori precise rassicurazioni in merito garantendo che l' Ente provvederà a reperire le risorse e consentire alla nostra famiglie di far fronte alle profonde difficoltà venutesi a creare nei porti di **Venezia** e Chioggia. Un atto coraggioso e responsabile - concludono - di fronte ad un incomprensibile ostruzionismo che costringe il **Porto** di Chioggia e il **Porto** di **Venezia** a una scelta tanto dolorosa quanto priva di senso: aiutare i lavoratori e le imprese in difficoltà oggi attingendo ai fondi per gli investimenti e trasformandoli in contributi». Intanto, i consiglieri comunali veneziani di centrosinistra (Pd e Lista Casson) hanno chiesto la convocazione di una commissione in cui si preveda l' audizione anche congiunta del presidente Musolino nonché di Giri e Campitelli. Chissà se si presenteranno insieme (m.f.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stipendio garantito a 130 portuali

CHIOGGIA I lavoratori portuali di Chioggia e di Venezia incasseranno, a breve, i loro stipendi, nonostante la bocciatura del bilancio dell' Autorità portuale. La notizia arriva dalla Compagnia lavoratori portuali di Chioggia Serviport che riferisce di aver ricevuto «precise rassicurazioni in merito» dal presidente del Porto, **Pino Musolino**, il quale «ha garantito che l' Ente provvederà a reperire le risorse e consentire alle nostre famiglie di far fronte alle profonde difficoltà venutesi a creare nei porti di Venezia e Chioggia». La bocciatura del Rendiconto finanziario 2019 del Porto, da parte dei rappresentanti della Regione e della Città metropolitana, aveva aggravato una situazione già molto delicata, a causa dell' emergenza sanitaria legata alla pandemia in corso. L' Autorità Portuale aveva già previsto per i lavoratori portuali, sulla base del Decreto Rilancio Italia, di erogare un contributo di sostegno «bloccato dice Massimo Naccari, presidente della Clp di Chioggia a causa di un incomprensibile dissenso nei confronti di un bilancio in salute, con un avanzo di oltre 26 milioni di euro e un utile di 11 milioni di euro». Una seconda riunione del Comitato di gestione del Porto, convocata per il 26, che avrebbe potuto ridare il via libera al bilancio, è saltata per l' indisponibilità dei due componenti che avevano già espresso il loro voto negativo. Il presidente **Musolino**, quindi, ha deciso di andare incontro alle necessità di circa 130 lavoratori (100 a Marghera, 30 a Chioggia) anticipando e pagando l' equivalente degli stipendi, «attingendo ai fondi per gli investimenti e trasformandoli in contributi». (d.deg.)

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

L'annuncio del presidente Musolino soddisfa i portuali di Venezia e Chioggia. «Atto coraggioso di fronte all' ostruzionismo»

«Garantiti i contributi per i lavoratori con il fondo per gli investimenti»

la promessa Il presidente **Musolino** promette ai portuali di Venezia e Chioggia di erogare i contributi economici di sostegno per la pandemia attingendo dai fondi per gli investimenti. Una mossa per ovviare alle difficoltà provocate dal veto all' approvazione del bilancio di previsione 2019 sollevato da Fabrizio Giri, rappresentante della Città metropolitana, e da Maria Rosaria Campitelli, rappresentante della Regione, che da giorni ha fatto perdere il sonno alle imprese portuali dei due scali. Il sostegno ai lavoratori era già stato previsto dall' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale, sfruttando l' articolo 17 della legge 84/94 sulla base del Decreto Rilancio Italia, ma la mancata approvazione della rendicontazione ha di fatto bloccato anche questo tipo di interventi. Uno spettro che ha causato l' immediata presa di posizione dei portuali che in massa hanno difeso l' operato del presidente del porto, **Pino Musolino**, e aspramente contestato la scelta dei due rappresentanti di non sostenere un bilancio in salute, con un avanzo di oltre 26 milioni di euro e un utile di 11 milioni di euro. «Eravamo fortemente preoccupati e altrettanto sdegnati», spiega Massimo Naccari, presidente della Compagnia lavoratori portuali di Chioggia, «l' ingiustificata scelta di non votare, è andata a aggravare una situazione di per sé già molto delicata. A fronte dell' emergenza sanitaria legata alla pandemia in corso infatti si è determinata una crisi economica globale con riflessi più che evidenti sui traffici marittimi e sull' occupazione. Oggi (ieri ndr) abbiamo però ricevuto una notizia importante. Nonostante il blocco del bilancio il presidente **Musolino** ha fornito ai lavoratori precise rassicurazioni sui contributi garantendo che l' ente provvederà a reperire le risorse e consentire alla nostra famiglie di far fronte alle profonde difficoltà venutesi a creare nei porti di Venezia e Chioggia. Un atto coraggioso e responsabile di fronte a un incomprensibile ostruzionismo che costringe il porto di Chioggia e il porto di Venezia a una scelta tanto dolorosa quanto priva di senso: aiutare i lavoratori e le imprese in difficoltà oggi attingendo ai fondi per gli investimenti e trasformandoli in contributi». Il rappresentante dei portuali di Chioggia torna anche a suggerire una modifica della legge che regolare la formazione del consiglio di amministrazione delle Autorità portuali per evitare che possano ripetersi scenari analoghi nei prossimi anni. «I giochi politici non possono andare a compromettere l' attività del porto e la vita dei centinaia di lavoratori», spiega Naccari, «Al primo punto della riflessione che abbiamo avviato in questi giorni non può che esserci una modifica della legge che regola la vita nei porti che non possono essere ostaggio della politica che come in questo caso va a bloccare un processo di risanamento e di rilancio degli scali che era stato avviato dall' Autorità. Scelte così drammatiche vano assolutamente motivate, pena l' assoluta e immediata decadenza dal ruolo di amministratori. Seconda riflessione a cui siamo giunti è che in un' Autorità di sistema con una portualità composita, così come la nostra, la componente nel Comitato che rappresenta la Città metropolitana deve essere nominata assolutamente con un criterio di alternanza durante un mandato presidenziale, due anni con un rappresentate di Chioggia e due anni per uno di Venezia». --Elisabetta B. Anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lavoratori portuali: «Sostegno dall'Autorità con i fondi per gli investimenti»

Operatori della compagnia Serviport di Chioggia: «La mancata approvazione del rendiconto 2019 toglie risorse e aggrava la situazione»

Ci dovrà essere un nuovo esame del bilancio del porto a giorni. Forse una commissione, per approfondire la mancata approvazione del rendiconto finanziario 2019 che ha avuto l'ok giovedì scorso solo dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino nel comitato di gestione. Hanno votato contro il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e la rappresentante della Regione Veneto Maria Rosaria Campitelli. Ma così le cose sono precipitate per i lavoratori portuali. L'Autorità, in queste condizioni, non è in grado di integrare le mancate entrate degli operatori, come avrebbe fatto in forza del decreto Rilancio Italia. I portuali di Chioggia Serviport in riferimento a quanto sta accadendo all'Autorità di Sistema Portuale veneziana, hanno scritto una nota. Fondi degli investimenti «Il sostegno che l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale aveva già previsto per i lavoratori è un indispensabile per le nostre famiglie. Il contributo che non potrà essere erogato a causa del dissenso nei confronti di un bilancio in salute con un avanzo di oltre 26 milioni di euro e un utile di oltre 11 milioni di euro. Nonostante ciò il presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino ha fornito ai lavoratori precise rassicurazioni garantendo che l'Ente provvederà a reperire le risorse e consentire alla nostra famiglia di far fronte alle profonde difficoltà nei porti di Venezia e Chioggia. Un atto coraggioso e responsabile di fronte ad un incomprensibile ostruzionismo che costringe i porti di Venezia e Chioggia a venire incontro ai lavoratori e alle imprese attingendo ai fondi per gli investimenti e trasformandoli in contributi». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . La visita A inizio settimana l'ambasciatore degli Stati Uniti Lewis Michael Eisenberg ha fatto visita al presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino. Nel corso dell'incontro trattata la dinamica dei traffici marittimi globali e le necessità di sviluppo portuale e logistico. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dell'emergenza sanitaria ancora in atto. È stata infine ribadita la necessità di rafforzare la collaborazione fra Italia e Stati Uniti, anche a beneficio di Venezia e del Veneto.

Lavoratori portuali: «Sostegno dall'Autorità con i fondi per gli investimenti»

Operatori della compagnia Serviport di Chioggia: «La mancata approvazione del rendiconto 2019 toglie risorse e aggrava la situazione»

La redazione
24 giugno 2020 19:23

Ci dovrà essere un nuovo esame del bilancio del porto a giorni. Forse una commissione, per approfondire la mancata approvazione del rendiconto finanziario 2019 che ha avuto l'ok giovedì scorso solo dal presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino nel comitato di gestione. Hanno votato contro il componente della Città Metropolitana Fabrizio Giri e la rappresentante della Regione Veneto Maria Rosaria Campitelli. Ma così le cose sono precipitate per i lavoratori portuali. L'Autorità, in queste condizioni, non è in grado di integrare le mancate entrate degli operatori, come avrebbe fatto in forza del decreto Rilancio Italia. I portuali di Chioggia Serviport in riferimento a quanto sta accadendo all'Autorità di Sistema Portuale veneziana, hanno scritto una nota.

Fondi degli investimenti

«Il sostegno che l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico settentrionale aveva già previsto per i lavoratori è un indispensabile per le nostre famiglie. Il contributo che non potrà essere erogato a causa del dissenso nei confronti di un bilancio in salute con un avanzo di oltre 26 milioni di euro e un utile di oltre 11 milioni di euro. Nonostante ciò il presidente dell'Autorità di sistema portuale Pino Musolino ha fornito ai

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

grandi opere

Festa del Mose 45 mila euro del Cvn per pagare barche rinfresco e dépliant

Cerimonia in grande stile per il sollevamento delle paratoie voluta dalla commissaria, una sorta di pre inaugurazione

Alberto Vitucci Stanziati 45 mila euro per la passerella delle autorità alle prove del **Mose**, il 10 luglio. È questa la spesa prevista, a carico del Consorzio Venezia Nuova, dall'organizzazione dell'evento. Il primo test con il sollevamento di tutte le 78 paratoie del **Mose**. Una cerimonia in grande stile, voluta dalla commissaria del **Mose** Elisabetta Spitz. Una sorta di "pre inaugurazione", un anno e mezzo prima del collaudo definitivo previsto per il 31 dicembre 2021. Anche se i problemi da risolvere sono ancora tanti, si vuole mostrare al mondo che la grande opera è finita. O almeno «pronta a funzionare». Ecco allora l'organizzazione della cerimonia in grande stile. Con motonavi e imbarcazioni noleggiate, monitor e altoparlanti, pubblicazioni da distribuire, rinfresco. Ci saranno le autorità, a cominciare dal ministro Paola De Micheli, il sindaco il prefetto. E anche gli ex presidenti del Magistrato alle Acque e gli ingegneri che hanno partecipato all'opera. Grande festa, che ricorda molto le «inaugurazioni» degli anni passati, sempre a carico del Consorzio Venezia Nuova. La prima, la più grande, il 14 maggio del 2003. Per la posa della prima pietra a Sant' Elena. C' erano il premier Berlusconi e il ministro Lunardi, il patriarca Scola e il governatore Galan. Cifra per i festeggiamenti, 572 mila euro. Tra le voci anche l'ospitalità per tecnici e giornalisti stranieri, omaggi in vetro di Venini (916 mila euro), parrucchiere per le signore (708 mila euro), le divise e gli elmetti, il rinfresco all' Harry' s bar (80 mila 410 euro). Cinque anni più tardi, altra cerimonia. Si inaugura il rigassificatore - costruito dentro l' Arsenal e dato in concessione dal Demanio alla società di Piergiorgio Baita - con i suoi piloni di cemento. Anche qui, paga il Consorzio con i soldi del **Mose**: 92 mila 620 euro. Il 28 marzo del 2009 altra grande festa con tendoni e torta gigante a Marghera. Per il via allo scavo dei canali della società Tressetre(gruppo Mantovani). La stessa tornata alla ribalta di recente per le polemiche proprio su quella concessione. Ci sono tutti, governatore, ministri, il presidente del Porto Zaccello. 85 mila euro il rinfresco curato dalla società Bmc di Claudia Minutillo, poi coinvolta nell'inchiesta **Mose**. Il 9 giugno 2010 Luca Zaia, che ha preso il posto di Galan, visita i cantieri del **Mose**. Festa con cento giornalisti e invitati al Nicelli-Tre anni dopo, il 12 ottobre 2013, prima movimentazione delle paratoie di Treporti con il ministro Lupi e il sindaco Orsoni. La festa costa 125 mila euro. Altri 46.500 per le prove. Nel novembre del 2014 festa a Treporti (88.612 euro). Adesso si riparte, il 10 luglio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

i costi della salvaguardia

Mantovani e Consorzio cause e risarcimenti per centinaia di milioni

Cause da centinaia di milioni. Sentenze civili che non sono ancora state pronunciate. Risarcimenti danni per opere fatte male e anche per lavori mai assegnati dal Consorzio alle imprese. Contenziosi aperti fra il Consorzio dei commissari e le imprese azioniste. A cominciare da Mantovani spa, la holding della famiglia Chiarotto e presieduta da Piergiorgio Baita che adesso è uscita dal Consorzio. Ma chiede soldi. 196 milioni di euro ai commissari che hanno modificato al convenzione quadro nel 2017. «Mancati lavori, i danni sono colpa dei loro ritardi», scrivono gli avvocati nella memoria, adesso all' esame del giudice civile. Secondo i commissari Fiengo e Ossola, la responsabilità dei guai risale invece alle imprese. Che hanno realizzato opere da centinaia di milioni risultate poi «non fatte a regola d' arte». Sono i problemi ancora aperti del Mose, come la corrosione delle cerniere, le valvole da sostituire, le infiltrazioni d' acqua nelle tubazioni. E poi il crollo della lunata al Lido, la conca di navigazione (330 milioni di euro) danneggiata alla prima mareggiata. Contenziosi reciproci - fra Consorzio e Mantovani - anche su lavori non assegnati. Mantovani è l' impresa che aveva monopolizzato negli anni Duemila ogni grande opera del Veneto, durante i I governo di Galan. Lo scavo dei canali e la discarica delle Tresse, il Sifa (Piattaforma logistica) di Fusina per le navi traghetto, il Pif per lo smaltimento delle acque, l' ospedale. Convenzioni e project financing che adesso sono tornati alla ribalta dopo la bocciatura del bilancio del **porto**. Accordi ritenuti «poco vantaggiosi» dalle imprese. Che in qualche caso hanno chiesto proroghe e finanziamenti dal **Porto** e dal Provveditorato alle Opere pubbliche. Adesso il quadro è modificato. Le opere vanno a rilento, il flusso dei finanziamenti scarseggia. Si punta a finire il Mose entro il dicembre 2021, ma molte sono le criticità ancora aperte. Per ripararle ci vorranno almeno 100 milioni. Ieri intanto nuova riunione tra Consorzio e Provveditorato sulle opere complementari. I lavori di risanamento della laguna e i restauri all' Arsenale. Ma i soldi per tutti non ci sono. E la priorità è tornata a essere il Mose. --A.V.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Dopo la mancata approvazione del bilancio consuntivo

Scontro sul Porto, salta la seduta di domani

I delegati di Città metropolitana e Regione hanno comunicato via mail che non parteciperanno al Comitato di gestione

Gianni Favarato / venezia Città metropolitana di Venezia e Regione a testa bassa contro l' Autorità di Sistema Portuale lagunare. I due delegati che rappresentano il sindaco Luigi Brugnaro e il governatore Luca Zaia in seno nel Comitato di gestione portuale - rispettivamente, la dirigente di Acqua Marcia spa, Anna Rosaria Maria Campitelli, e l' amministratore delegato della Donelli Group srl, Fabrizio Giri - hanno annunciato che non parteciperanno alla seduta del comitato prevista per domani con all' ordine del giorno l' approvazione del bilancio consuntivo del 2019, respinto dai due delegati nella seduta in videoconferenza tenutasi la scorsa settimana. Sullo sfondo resta lo scontro aperto dai due enti sul Piano di riequilibrio finanziario (Pef) che ha salvato la società controllata dal Gruppo Mantovani che gestisce il terminal delle "Autostrade del mare" di Fusina. Secondo i due delegati di Città metropolitana e Regione l' operazione del Pef è stata fatta con risorse pubbliche a beneficio di una impresa privata, mentre i pareri (sei e non sette come abbiamo erroneamente scritto ieri) dati dall' Avvocatura dello Stato, dal Dipe (Dipartimento interministeriale), da due docenti universitari della Bocconi di Milano e due avvocati e ingegneri esperti in materia, sono del tutto positivi perchè, sostengono, in questo modo «si evitano danni finanziari a carico dell' erario». Nella mail inviata ieri all' Autorità portuale lagunare Campitelli e Giri annunciano la loro «indisponibilità» per la seduta di domani, lasciando, per ora, senza uscita l' inedita crisi istituzionale che rischia di bloccare l' ente portuale presieduto da **Pino Musolino**. Per l' approvazione del consuntivo del 2019 c' è tempo fino ai primi di luglio e l' Autorità di Sistema Portuale è intenzionata a riconvocare la seduta, nella speranza che Comune e Regione si convincano a dare il via libera al bilancio già approvato dai sindaci revisori e dal Ministero di Infrastrutture e Trasporti. Se Campitelli e Giri non si presenteranno neanche alla prossima seduta (ancora senza data), la parola passerà al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che nei giorni scorsi ha ribadito, con una dichiarazione del sottosegretario Margiotta, di aver già dato il suo parere favorevole sia al Pef per il terminal di Fusina che al bilancio 2019». «Il Porto di Venezia è una risorsa indispensabile per il Paese e il presidente **Pino Musolino** ha dimostrato ottime qualità manageriali» ha dichiarato quattro giorni fa il sottosegretario Salvatore Margiotta «Bloccare l' attività sarebbe, soprattutto in questo momento, un atto irresponsabile e incomprensibile». «Quanto successo con la bocciatura del bilancio consuntivo dell' ente portuale veneziano» aveva aggiunto Margiotta «non può, quindi, essere considerato altro se non un' azione di palazzo strumentale che, per quanto mi riguarda, non andrà a buon fine. Escludo che si possa anche solo pensare di commissariare un porto rilevante come Venezia e un presidente che ha lavorato bene per assurdi tatticismi politici». Tutta la vicenda che rischia di paralizzare il porto non è ancora arrivata in consiglio comunale, ma ieri il deputato e consigliere Nicola Pellicani (Pd) ha presentato ieri la richiesta di «convocazione straordinaria e urgente della VIII Commissione consiliare, eventualmente congiunta alla Commissione X o altre competenti per l' audizione del presidente **Pino Musolino** e dei delegati della Regione e della Città metropolitana che siedono nel Comitato di Gestione Portuale in funzione della

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

bocciatura, avvenuta in data 18 giugno 2020, del bilancio consuntivo 2019 dell' ente portuale». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

PORTO MARGHERA

Molo A, va in fiamme un maxi-muletto per spostare i container

Poco dopo le 14.30 di ieri i vigili del fuoco di Mestre sono intervenuti al terminal intermodale A di **Porto** Marghera per l' incendio di una macchina operatrice di movimentazione container. I pompieri accorsi con due automezzi antincendio, hanno subito circoscritto e spento le fiamme, probabilmente causate da un' anomalia elettrica. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un' ora e mezza con il raffreddamento della macchina operatrice. Nell' incendio, fortunatamente, non ci sono stati feriti, anche se ora bisognerà capire meglio le cause dell' incendio e se siano legate a qualche problema relativo alla manutenzione del muletto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Buoni pasto e smart working i timori di duemila lavoratori
Il bilancio di giugno scattato di "contesto allarmante" per oltre 200 mila lavoratori. I timori di duemila lavoratori. Il bilancio di giugno scattato di "contesto allarmante" per oltre 200 mila lavoratori. I timori di duemila lavoratori.

Molo A, va in fiamme un maxi-muletto per spostare i container
Poco dopo le 14.30 di ieri i vigili del fuoco di Mestre sono intervenuti al terminal intermodale A di Porto Marghera per l' incendio di una macchina operatrice di movimentazione container.

Colonna "hackerata" proietta video porno
Una colonna di video porno è stata proiettata su una parete di un edificio in via...
Una colonna di video porno è stata proiettata su una parete di un edificio in via...

Acustica Sereissima
CE' MODO E MODO DI SENTIRE GLI ANNI CHE PASSANO
VENI A TROVARE PER UN DETTAGLIATO ESAME DELL'UDITO
SPECIALE MAGGIO - GIUGNO: APRILICCON ACUSTIC RINNOVABILI RICOVERAI IN OMAGGIO IL SISTEMA PER ASCOLTO TV

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Il diportismo cresce con i turisti italiani «La vacanza in barca considerata sicura»

Le venti marine veneziane fanno segnare un +10% Perocchio (Assomarinas): «Ottimismo per la stagione»

Giovanni Cagnassi / JESOLO Diportismo veneto, la voglia di mare cresce nell'era post Covid. Sulla costa veneziana, a differenza di quella friulana, non si registra un aumento di tedeschi e austriaci, che invece stanno approdando a Lignano. Ma si parla già di una crescita del fatturato del 10% di occupazione dei posti barca, grazie agli italiani. Veneti, ma anche lombardi e trentini, che riscoprono il fascino della vela o dei roboanti motori. Chi si è comprato la barca, chi sarà ospite di amici o ingaggerà skipper pronti a solcare i mari per una vacanza da sogno. L'estate 2020 potrebbe dunque essere all'insegna del diportismo. Un settore che produce un fatturato, compreso l'indotto, di un miliardo di euro, circa lo 0,5% del Pil Veneto. Da Bibione fino a Chioggia il litorale è punteggiato da porti e marine. Cento chilometri di costa, famosa anche per i suoi piccoli approdi. Si parte con la piccola marina a **Porto** Baseleghe, nel territorio di Bibione, per le barche di dimensione minore, da gita in famiglia. A Caorle c'è la darsena dell'Orologio, famosa per l'approdo delle house boat. La Marina 4 di **Porto** Santa Margherita è stata per anni la più grande d'Europa, negli anni '70, collegata a quella di Caorle. In questo tratto di mare, gli operatori e amministratori cercano ora di rinverdire i fasti di quegli anni, in una delle marine più blasonate che cerca di recuperare la sua identità. «I turisti austriaci e tedeschi adesso stanno osservando con interesse questo nuovi sviluppo in corso», dice Lauro Catto, presidente dell'associazione proprietari di **Porto** Santa Margherita, «sindaco e assessore al Turismo si sono molto impegnati a Caorle e **Porto** Santa Margherita, per ridare slancio al settore del diportismo». Si prosegue con il Mariclea a Eraclea mare, altro approdo suggestivo sul litorale, per arrivare agli ormeggi di Cortellazzo. Il **porto** turistico di Jesolo è il punto di riferimento per grandi barche e diportismo internazionale. Diverse darsene sul litorale di Cavallino Treporti, protette dalla laguna, per arrivare a Venezia e Chioggia. ASSOMARINAS Roberto Perocchio, veneziano, presidente di Assomarinas, che fa parte di Confindustria, guarda in positivo: «La stagione è iniziata all'insegna dell'incertezza, soprattutto per gli stranieri che non si sapeva se e quando potevano arrivare. Tante incognite e anche l'economia del transito delle unità nautiche aveva visto una crescita delle unità superiori ai 24 metri, i grandi yacht, che hanno adesso una programmazione incerta. I conti si fanno alla fine, ma il turismo di prossimità ha stimolato l'acquisto di imbarcazioni. Usciamo da una recessione dal 2008 e adesso è diminuita la capacità di spesa a causa del Covid, ma possiamo pensare a una stagione nautica in crescita». LE PREVISIONI **Porto** turistico di Jesolo, fresco di bandiera blu, l'amministratrice delegata Daniela Donadello è entusiasta. Per ottenere l'ambito riconoscimento (nel Veneto sono solo 6 le marine premiate), il **Porto** turistico ha aderito al codice di condotta ambientale, che prevede l'osservanza di alcune importanti regole, tra le quali il divieto di utilizzo di vernici che possono risultare dannose per l'ambiente acquatico. «La vacanza in barca viene percepita come più sicura», spiega l'a.d. Donadello, «spesso all'interno di uno stesso nucleo familiare, oppure in un gruppo di amici piuttosto ristretto. A conti fatti, calcoliamo un possibile incremento dell'occupazione dei posti barca del 10-15%». DIPORTISTI VENETI DELLA LAGUNA Hanno creato una pagina Facebook seguitissima. Mirco Bodi, massimo referente

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

della pagina, è prudente: «Non sarà un anno facile, tra controlli e difficoltà per le restrizioni, ma l'entusiasmo sta crescendo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti: Venezia, visita ambasciatore Usa Eisenberg

(ANSA) - VENEZIA, 24 GIU - L' Ambasciatore degli Stati Uniti d' America, Lewis Michael Eisenberg, ha incontrato lunedì scorso a Venezia, per la seconda volta in pochi mesi, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, **Pino Musolino**. Lo rende noto l' Ambasciata Usa in Italia. Eisenberg, che è stato presidente della Port Authority di New York e New Jersey dal 1995 al 2001, ha affrontato con **Musolino** i temi relativi alle dinamiche dei traffici marittimi globali e alle necessità di sviluppo portuale e logistico. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione dell' emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 nei porti e alle misure per stimolare la ripresa commerciale ed economica. È stata ribadita - conclude la nota - la necessità di rafforzare la collaborazione fra Italia e Stati Uniti sui temi dell' innovazione produttiva e tecnologica, anche a beneficio di Venezia e del Veneto il cui sistema portuale può ospitare negli oltre 2.200 ettari attività ad alto valore aggiunto. (ANSA).

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Capo San Donato, opposizione all' attacco: 'Solo l' accesso sarà nuovo'

Doveva essere solo un semplice passaggio tecnico per portare avanti l' iter di approvazione del progetto di completamento del porto di Capo San Donato, ma ha sollevato una polemica da parte dei gruppi di minoranza "Le Persone al Centro" e "PerFinale" che hanno votato contro. Massimo Gualberti, capogruppo "Le Persone al Centro" ha contestato l' unica modifica sostanziale apportata al Piano particolareggiato già approvato nel 2013 che prevede lo spostamento dell' accesso al porto a levante con la realizzazione di una rotonda sull' Aurelia e una rampa di collegamento al piazzale del porto dove oggi si trova l' area di rimessaggio e lo spazio per le associazioni sportive. 'La creazione della rampa per il nuovo accesso al porto cancella zone di servizio importanti per il porto creando disagi all' utenza -spiega Gualberti- e per di più con costi di realizzazione altissimi (pari a 7 milioni di euro). E il risultato finale sarà un porto vecchio con solo l' accesso nuovo^a. Tiziana Cileto, ha sottolineato la necessità di una valutazione idraulica più precisa. Il progetto di un deposito per il bitume, una miscela di idrocarburi solitamente derivati dal petrolio, aveva preso corpo più di cinque anni addietro con l' allora **Autorità Portuale** di Savona, accorpata poi a quella di Genova e diventata l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale. La preoccupazione per le possibili ripercussioni per la cittadinanza, trovandosi il porto così vicino al centro abitato, aveva sollevato una forte protesta dei savonesi e delle associazioni ambientaliste portando alla nascita di un comitato e una raccolta firme che aveva raggiunto quota seimilacinquecento adesioni. L' amministrazione di centrosinistra aveva quindi votato un documento a sfavore del progetto. In seguito, nel 2017, la giunta regionale ha sospeso la sottoscrizione dell' intesa con il ministero dello Sviluppo economico finché non verranno conclusi gli approfondimenti del tavolo di monitoraggio sullo stato del progetto. La Regione ha chiesto che al tavolo di lavoro siano coinvolti l' Arpal per valutare gli aspetti ambientali e l' Asl2 per quello che riguarda gli aspetti igienico -sanitari valutando nel contempo possibili altri siti per la realizzazione dello stesso.

Ok del Comune a nuovi silos in porto «Ma non arriveranno petrolio e bitume»
Approvata la richiesta di ampliamento della Depositi Costruiti (Savona) spacciati uno e otto, rifiuto il no agli idrocarburi

Il progetto di un nuovo porto di Capo San Donato è stato approvato dal Comune di Savona. Il progetto prevede la costruzione di nuovi silos in porto, ma non arriveranno petrolio e bitume. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Savona, con 12 voti a favore e 10 voti contrari. Il progetto prevede la costruzione di nuovi silos in porto, ma non arriveranno petrolio e bitume. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Savona, con 12 voti a favore e 10 voti contrari.

Albenga si inventa una nuova spiaggia sul Centa

Albenga si inventa una nuova spiaggia sul Centa. Il progetto prevede la costruzione di una nuova spiaggia sul Centa, ma non arriveranno petrolio e bitume. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale di Albenga, con 12 voti a favore e 10 voti contrari.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Ok del Comune a nuovi silos in porto 'Ma non arriveranno petrolio e bitume'

Approvata la richiesta di ampliamento della Depositi Costieri Saranno stoccati vino e olio, ribadito il no agli idrocarburi

Arianna Codato / **SAVONA** Via libera dal Comune di **Savona** all' ampliamento dei silos di stoccaggio del **porto** di **Savona** dedicato a vino e olii vari confermando il diniego per un' eventuale modifica futura dedicata all' immagazzinamento di materiali derivati dal petrolio o bitume. Durante la giunta di ieri l' amministrazione cittadina ha esaminato l' istanza, presentata dalla società Depositi Costieri spa, per l' autorizzazione alla variazione di oltre il 30 per cento in più della capacità complessiva di stoccaggio del deposito presente nel **porto** di **Savona**. 'La società possiede circa una ventina di silos in cui vengono stoccati vino e olio di vario genere alimentari o per altri usi o spiega Massimo Arcocò, vicesindaco e assessore all' urbanistica e infrastrutture o alcuni di questi depositi erano stati danneggiati dalla mareggiata che ha colpito duramente la nostra Regione e anche il **porto** di **Savona** l' anno scorso. Dovendo presentare al Ministero e ai vari enti preposti il progetto per la sistemazione, la Depositi Costieri ha deciso di chiedere il permesso di realizzarli con un aumento della capienza». Nel caso della presentazione di questa tipologia di istanze può essere valido il silenzio assenso delle autorità coinvolte ma l' amministrazione cittadina ha preferito un passaggio formale per ribadire la non conformità di qualunque stoccaggio o deposito di prodotti petroliferi nel bacino portuale di **Savona**. 'Abbiamo preferito effettuare un passaggio tecnico, esaminando i documenti con i nostri uffici o prosegue il vicesindaco o sia il Ministero che la Provincia e gli altri enti sono favorevoli e per alcuni È già stato dato il sì ufficiale alla pratica ma, considerata la "questione bitume" che si era verificata qualche anno fa, il Comune ha scelto di non limitarsi al silenzio assenso discutendo formalmente l' istanza in Giunta». Un' analisi che ha evidenziato come l' ampliamento non riguardi depositi strutturati per contenere prodotti petroliferi e derivati. 'In questo modo abbiamo ricordato e inserito nell' iter il pronunciamento n.412/2015 per la non conformità di qualunque stoccaggio, o deposito, di prodotti petroliferi nel bacino portuale di **Savona** o conclude il vicesindaco o Un' indicazione politica per informare i cittadini e garantire che questa amministrazione prosegue con l' impegno assunto in campagna elettorale dimostrando di volere coniugare il corretto equilibrio tra le esigenze ambientali, quelle turistiche, occupazionali ed economiche della città, insieme alle richieste degli operatori del nostro **porto**».

Ok del Comune a nuovi silos in porto «Ma non arriveranno petrolio e bitume»
Approvata la richiesta di ampliamento della Depositi Costieri Saranno stoccati vino e olio, ribadito il no agli idrocarburi

LA GIUNTA DEL COMUNE DI SAVONA HA APPROVATO LA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO DEL DEPOSITO DI STOCCHAGGIO DEI PRODOTTI ALIMENTARI E OLIIVI, MA HA RIBADITO IL DIVIETO DI STOCCHARE PRODOTTI DERIVATI DAL PETROLIO O BITUME. LA SOCIETÀ DEPOSITI COSTIERI SPA HA PRESENTATO UN PROGETTO PER AUMENTARE LA CAPACITÀ DI STOCCHAGGIO DEL DEPOSITO PORTUALE DI SAVONA. IL COMUNE HA ACCETTATO LA RICHIESTA, MA HA CHIESTO CHE LA SOCIETÀ GARANTISCA CHE I PRODOTTI STOCCHATI SIANO ADEGUATI ALLE ESIGENZE AMBIENTALI E TURISTICHE DELLA CITTÀ.

Albenga si inventa una nuova spiaggia sul Centa
Una nuova spiaggia artificiale è stata creata a Albenga, in provincia di Imperia. La spiaggia è stata creata utilizzando sabbia proveniente da una cava di sabbia. La spiaggia è stata inaugurata il 15 giugno 2020.

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

La Costa ha annullato i viaggi fino al 31 luglio e messo in "cassa" 850 dipendenti

Crociere, il lungo lockdown Le date sono ancora incerte

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO SAVONA Da febbraio a luglio, a causa dell' emergenza Covid-19, Costa ha dovuto annullare un' ottantina di crociere in partenza da Savona e saranno il ministero delle Infrastrutture e Trasporti e quello della Salute a stabilire quando, ma soprattutto con quali modalità, potranno riprendere i viaggi. I traghetti per la Corsica sono già ripartiti da una quindicina di giorni e a fine luglio ci saranno i primi viaggi di Corsica-Sardinia Ferries per la Sardegna. Per le navi di Costa, invece, la Fase3 non è ancora iniziata. I tavoli ministeriali dove si discute per il riavvio delle crociere sono ancora aperti e sono condizionati anche dalle decisioni dei Paesi dove le navi fanno scalo. Le compagnie crocieristiche si augurano che le attività possano ripartire in tempi brevi, con il rispetto delle norme di sicurezza per la prevenzione del Covid. Il settore vuole rimettersi in moto per recuperare il terreno perduto a causa della pandemia. La prospettiva più ottimistica è per una ripartenza entro l' estate, ma è probabile che la ripresa delle crociere sarà con il calendario invernale, quello che parte a ottobre. Molto dipenderà dall' evolversi della situazione e dall' andamento del virus. Per Costa si tratterà comunque di adottare un modo completamente diverso di organizzare le proprie crociere, con una serie di nuovi protocolli sanitari e di sicurezza sviluppati in collaborazione con le **autorità** nazionali. Al momento le navi di Costa resteranno ferme fino al 31 luglio, come ha annunciato la società che ha fatto ricorso alla cassa integrazione a rotazione per 850 dipendenti, mentre i dirigenti e il management di Costa hanno deciso per una autoriduzione volontaria della retribuzione. A marzo, dopo lo stop a causa del Covid, sono cinque le partenze saltate al porto di Savona, tutte programmate il sabato: tre viaggi della Smeralda e uno della Luminosa. Netamente maggiori i viaggi saltati ad aprile, quando le partenze programmate erano 25, della Magica, Smeralda, Diadema, Favolosa e Fortuna. A maggio le partenze dal porto di Savona che Costa ha dovuto annullare sono state 21 e 13 a giugno. A luglio le crociere che erano state programmate da Costa sono 13. Per ridurre i costi la compagnia ha deciso di spostare alcune navi dalle banchine dei porti nelle rade. Un caso è quello della Costa Luminosa, arrivata a Savona il 20 febbraio il piena emergenza Covid con a bordo passeggeri e componenti dell' equipaggio, alcuni dei quali poi risultati positivi, e poi partita il 15 giugno scorso per essere ancorata nella rada di La Spezia. In base ai dati forniti dall' **Autorità** di **sistema portuale** per quanto riguarda i passeggeri, il calo complessivo nei primi quattro mesi, che scontano solo nella seconda parte il lockdown, è del 57%. Ad aprile il traffico da crociera ha riportato una flessione del 99,3% rispetto ad aprile dello scorso anno (il dato tiene conto dei 1.494 passeggeri sbarcati a Genova dalla Costa Deliziosa). A maggio e giugno la flessione è stata del 100% e così sarà per luglio. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Savona News

Savona, Vado

Savona, il Comune: "No agli ampliamenti di stoccaggio nel bacino portuale"

L'amministrazione: "Vogliamo mantenere il corretto equilibrio tra le esigenze ambientali, quelle turistiche, occupazionali ed economiche della città, con le richieste degli operatori"

Oggi, 24 giugno, in Comune a Savona è stata esaminata e discussa in giunta l'istanza presentata da Depositi Costieri Savona SpA relativa a ottenere l'autorizzazione di aumentare di oltre il 30% (da circa 21mila a poco oltre 26mila metri cubi) della capacità complessiva delle aree di stoccaggio al Molo delle Casse. La giunta, vista l' informativa e le relazioni predisposte dagli uffici competenti, preso atto che l'intervento in oggetto non ha alcuna relazione con la ben nota "questione bitume" e che l'istanza non riguarda prodotti con componente petrolifera, ha comunque voluto confermare e ribadire il pronunciamento n.412/2015, ribadendo la non conformità di qualunque stoccaggio, o deposito, di prodotti petroliferi nel bacino portuale di Savona. L'amministrazione savonese mantiene pertanto gli impegni assunti in campagna elettorale e soprattutto dimostra di volere coniugare il corretto equilibrio tra le esigenze ambientali, quelle turistiche, occupazionali ed economiche della città, con le richieste degli operatori del **porto**.

Vado Ligure, disagi alla viabilità dal 29 giugno al 9 luglio

Redazione

Vado Ligure Altri disagi in vista per la viabilità ligure. Per consentire i lavori di pavimentazione lungo la statale 1 Dir/A , Anas ha predisposto la chiusura a partire da lunedì 29 giugno fino a giovedì 9 luglio , ad esclusione dei giorni festivi e prefestivi, esclusivamente in orario notturno dalle ore 20 alle 6 del giorno successivo, dal km 0,000 al km 2,836 nel territorio comunale di Vado Ligure: lo si legge in una nota. Inoltre per consentire i lavori di manutenzione della Rotatoria Bossarino dal km 2,790 al km 2,836 nel territorio comunale di Vado Ligure, verrà istituito il senso unico alternato mediante impianto semaforico o movieri, con limite massimo di velocità 30Km/h, divieto di sosta e sorpasso da lunedì 6 luglio a venerdì 9 luglio esclusivamente in orario notturno dalle ore 20 alle ore 6 del giorno successivo. Durante la chiusura i veicoli che percorreranno la statale 1 Dir/A Di Vado Ligure in direzione ponente saranno deviati sulle strade Comunali di Via Verdi, Via Piave, Ponte di Via Montegrappa e Via Trieste per raggiungere la statale 1 Via Aurelia, mentre i veicoli in direzione levante percorreranno la statale 1 Via Aurelia dal Km 581,900 al Km 579,500.

informativa

Per i lavori di manutenzione della rotatoria Bossarino e per consentire i lavori di pavimentazione lungo la statale 1 Dir/A, Anas ha predisposto la chiusura a partire da lunedì 29 giugno fino a giovedì 9 luglio, ad esclusione dei giorni festivi e prefestivi, esclusivamente in orario notturno dalle ore 20 alle 6 del giorno successivo, dal km 0,000 al km 2,836 nel territorio comunale di Vado Ligure. lo si legge in una nota.

Vado Ligure, disagi alla viabilità dal 29 giugno al 9 luglio

24/06/2020 07:00 - Redazione

Vado Ligure - Altri disagi in vista per la viabilità ligure. Per consentire i lavori di pavimentazione lungo la statale 1 Dir/A, Anas ha predisposto la chiusura a partire da lunedì 29 giugno fino a giovedì 9 luglio, ad esclusione dei giorni festivi e prefestivi, esclusivamente in orario notturno dalle ore 20 alle 6 del giorno successivo, dal km 0,000 al km 2,836 nel territorio comunale di Vado Ligure. lo si legge in una nota.

Inoltre per consentire i lavori di manutenzione della Rotatoria Bossarino dal km 2,790 al km 2,836 nel territorio comunale di Vado Ligure, verrà istituito il senso unico alternato mediante impianto semaforico o movieri, con limite massimo di velocità 30Km/h, divieto di sosta e sorpasso da lunedì 6 luglio a venerdì 9 luglio esclusivamente in orario notturno dalle ore 20 alle ore 6 del giorno successivo.

Durante la chiusura i veicoli che percorreranno la statale 1 Dir/A "Di Vado Ligure" in direzione ponente saranno deviati sulle strade Comunali di Via Verdi, Via Piave, Ponte di Via Montegrappa e Via Trieste per raggiungere la statale 1 Via Aurelia, mentre i veicoli in direzione levante percorreranno la statale 1 Via Aurelia dal Km 581,900 al Km 579,500.

Scriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

iscriviti

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

'Prima la decisione su Aspi poi la scelta sulla Gronda'

Il tema delle autostrade liguri È stato al centro del Question time alla Camera della ministra Paola De Micheli. Incalzata dalla deputata di Italia viva Raffaella Paita, la De Micheli ha confermato che la decisione sulla costruzione della Gronda di ponente arriverà solo dopo quella sulle concessioni ad Autostrade. E ha parlato di 'un miliardo» di investimenti infrastrutturali in Liguria, di cui 227 milioni di euro in cantieri di Anas. Per quanto riguarda gli investimenti sulla infrastruttura ferroviaria lungo la direttrice Liguria -Piemonte, il ministro ha ricordato gli interventi sul nodo ferroviario di **Genova** e sul Terzo valico dei Giovi che prevedono un progetto di 53 km di nuova linea, oltre le interconnessioni che attraversano 12 comuni in provincia di **Genova** e di Alessandria. 'Queste opere - ha detto De Micheli - insieme ai collegamenti di ultimo miglio con il **porto** di **Genova**, consentiranno in futuro il superamento dei limiti prestazionali delle linee di collegamento tra **Genova** e la pianura Padana e il riassetto complessivo dei collegamenti con il **porto** e con il terminal di Voltri». L' intervento ha un costo di 7 miliardi ed È finanziato. Per il 2021 sono inoltre pianificati i interventi di prima fase per velocizzare la linea ferroviaria Torino - **Genova**. 'Di fatto, c' È voluto meno a realizzare il nuovo ponte Morandi che a decidere rispetto alla revoca o meno della concessione ad Aspi. È stata la risposta di Paita - E questo È inaccettabile. Per cui sblocciamo quei 4 miliardi, realizziamo le opere collegate e tra queste il tunnel della Fontanabuona, che può essere inserito nella nuova concessione perché progettato in termini definitivi». E. ROS.

le grandi opere

De Micheli: "La Gronda? Prima decidiamo su Aspi"

La titolare del Mit spiega come l'esecutivo intende procedere sul dossier. In programma anche il riassetto del nodo ferroviario e dei collegamenti con il porto di Genova e la linea veloce per Torino

di Massimo Minella Prima si deve sciogliere il nodo della concessione, poi si potrà chiarire una volta per tutte il futuro della Gronda. Paola De Micheli, ministro dei Trasporti, traccia al question time della Camera le linee guida del piano infrastrutturale della Liguria, con opere già finanziate e altre ancora da liberare, come appunto la Gronda autostradale. Fino a quando, in sostanza, non si sarà capito il destino del concessionario Autostrade per l'Italia (revoca o non revoca), non si potrà procedere sul fronte autorizzativo. L'accordo firmato dall'allora titolare del Mit Graziano Delrio con la commissaria europea Vestagher prevedeva infatti un allungamento di quattro anni della concessione ad Aspi con un lieve aumento delle tariffe autostradali su tutta la rete nazionale (0,95%). In questo modo si sarebbe pagato il costo della realizzazione dell'opera, di poco inferiore ai 5 miliardi di euro. Il crollo del Ponte Morandi ha congelato ogni cosa, prima con la richiesta di revoca della concessione, avanzata soprattutto dal fronte governativo dei Cinque Stelle, poi con l'avvio di una valutazione costi-benefici del ministro Danilo Toninelli, infine con la riapertura del dossier sul tavolo di chi ha Toninelli è succeduto, cioè la nuova titolare del Mit Paola De Micheli. E adesso? Se si procederà con la revoca, bisognerà individuare un nuovo schema di finanziamento per la costruzione di un'infrastruttura a cui pare che il governo Conte (2) non voglia rinunciare. Se invece la concessione resterà in capo ad Aspi (anche se con una differente composizione del capitale sociale) allora si potrà dare il via libera all'apertura dei cantieri. De Micheli respinge la tesi che a fermare la Gronda sia al momento una firma del Mit ancora da mettere in calce al progetto esecutivo. Non sembrerebbero esserci più dubbi, da parte dell'esecutivo, sulla necessità di costruire l'infrastruttura. Ma prima bisogna risolvere la questione della concessione. «Il tavolo di lavoro ha completato la sua attività e il parlamento, qualche mese fa, si è espresso in maniera molto chiara in merito alla realizzazione di questa opera - spiega nel question time alla Camera De Micheli - Non manca per la realizzazione della Gronda la firma del ministro, ma essendo la realizzazione dell'opera prevista dalla convenzione attualmente vigente con Aspi, occorre preliminarmente definire il procedimento di contestazione avviato nei confronti del predetto concessionario, in seguito al crollo del ponte Morandi». Una posizione molto netta che lascia intendere come si voglia procedere sulla realizzazione dell'opera, all'interno di un piano che punta a far finire l'isolamento infrastrutturale della Liguria. Per centrare il risultato, spiega De Micheli, si procederà con un insieme di opere che consentiranno di superare i limiti delle linee di collegamento tra **Genova** e la Pianura Padana e « il riassetto complessivo del nodo e dei collegamenti con il **porto** e con il terminal di Pra' ». La cura del ferro lanciata da Delrio per togliere container dalla strada continua così con gli interventi già programmati. « Stiamo investendo sulla infrastruttura ferroviaria lungo sulla direttrice Liguria-Piemonte - continua De Micheli ricordando gli interventi sul nodo ferroviario di **Genova** e sul Terzo valico - Stiamo parlando di un'opera che prevede 53 chilometri di nuova linea, oltre le interconnessioni, che attraversa 12 comuni in provincia di **Genova** e di Alessandria. Queste opere, insieme ai collegamenti di ultimo miglio con il **porto** storico di **Genova**, consentiranno di superare limiti storici con un intervento che ha un costo di 7 miliardi di euro ed è

completamente finanziato. Per il 2021 è anche pianificata l' attivazione degli interventi di prima fase per la velocizzazione della linea ferroviaria Torino-

La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

Genova, con riduzione dei tempi di percorrenza. Il quadro si completa con gli interventi previsti per il trasporto rapido di massa, per le ferrovie regionali e per l'accessibilità all'aeroporto». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La politica È necessario che il governo faccia uno sblocco immediato e una programmazione vera di cantieri L' intesa coinvolge Arvedi, Icop-Plt e le parti pubbliche. Anche l' authority e Fincantieri coinvolte

"Le infrastrutture per aiutare subito porti e turismo"

Paita, Iv " Non dobbiamo dimenticare il tunnel della Fontanabuona e il raddoppio del Ponente"

« Quelli della Liguria sono problemi storici. E certamente non è colpa di questo governo se in Liguria insistono il 17% delle gallerie di tutt' Europa. Ciò che tuttavia è necessario che l' attuale governo faccia è uno sblocco immediato e una programmazione vera, profonda di cantieri per il futuro». Lella Paita, capogruppo di Italia Viva in Commissione Trasporti alla Camera, replica alle affermazioni del ministro De Micheli durante il question time. Il tema delle infrastrutture resta ovviamente vitale per la Liguria e ogni ritardo, da questo punto di vista, rischia di compromettere il sistema. Nell' elenco non ci sono però solo le grandi opere, dai costi conseguenti (6,2 miliardi il Terzo Valico, 4,8 la Gronda, totale 11 miliardi), ma anche opere di impatto economico più ridotto ma ugualmente decisive per " stappare" la regione, soprattutto per quanto riguarda lo spostamento delle merci dai porti. La titolare del ministero dei Trasporti spiega durante il question time come il governo nei confronti della regione Liguria abbia messo «una particolare attenzione ed è per questo che sono state previste importanti risorse fin dal nostro insediamento, ad oggi oltre un miliardo di euro è arrivato in Liguria in

varie forme e per varie tipologie di investimenti». Per Paita al primo punto della lista delle priorità della Liguria resta comunque la Gronda. « Bisogna aprire immediatamente il cantiere - spiega - Di fatto, c' è voluto meno a realizzare il nuovo ponte Morandi che a decidere rispetto alla revoca o meno della concessione ad Aspi. E questo è inaccettabile, sblocciamo subito quei 4 miliardi di euro». De Micheli insiste anche sulle altre opere attese da tempo in Liguria, come il tunnel della Valfontanabuona. « Su quest' opera evidenzio che si inserisce nell' ambito del progetto di realizzazione del collegamento viario tra la Val Fontanabuona e l' Autostrada A12 Genova-Roma, che prevede la realizzazione delle gallerie Caravaggio e Fontanabuona della lunghezza rispettivamente di 2093 e 2583 metri. In relazione a detto collegamento viario, dal costo complessivo di circa 308 milioni di euro, è stato predisposto dal concessionario autostradale il progetto definitivo in relazione al quale devono essere acquisiti tutti i pareri necessari dai ministeri competenti». «Oltre al tunnel della Fontanabuona è necessario realizzare anche l' Aurelia bis - chiude Paita - ce n' è bisogno a Imperia, a Ventimiglia Camporosso, a Sanremo Pian di Poma, a Savona e poi bisogna terminare il lungomare genovese di Canepa. Si devono infine sbloccare le opere della Poltremolese, realizzare il raddoppio ferroviario del Ponente, e potenziare treni, servizi sostitutivi e aerei perché al momento un solo volo al giorno collega Genova a Roma. Porti e turismo hanno bisogno di essere aiutati. E per questo abbiamo una sola opzione: fare le infrastrutture e farle rapidamente». - (mas.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La siderurgia

Servola, la lezione che Genova non ha imparato

240mila metri quadri passano dall' industria ai moli con l' accordo di programma

240mila metri quadrati che dall' industria siderurgica passano al porto. La lezione che Genova mostra di non aver ancora imparato si può già seguire a Trieste, con un accordo ad ampio spettro che, comunque, un po' genovese lo parla. Il tema è quello della riconversione industriale di aree siderurgiche. Tema quanto mai attuale anche all' ombra della Lanterna, con il dibattito sul futuro di Cornigliano, 1,1 milioni di metri quadri nelle mani (oggi) di ArcelorMittal per mille addetti, con l' impossibilità di restituire una parte di aree alla città, così da creare nuova occupazione. Mentre qui la situazione rimane in stallo, nonostante le ripetute sollecitazioni del sindaco Marco Bucci, a Trieste è già tempo di accordo di programma. L' intesa sulla Ferriera di Servola coinvolge il gruppo Arvedi, Icop- Plt e le parti pubbliche, e prevede la realizzazione del progetto di riconversione industriale e di sviluppo produttivo dell' area. Nascerà infatti un polo industriale con oltre 400 occupati, costituito dall' attività siderurgica " a freddo" gestita dal gruppo Arvedi e una piattaforma logistica collegata gestita da Icop-Plt. Entrando nel dettaglio del progetto, si evidenzia come al posto dell' ex "area a caldo" della

Ferriera sorgerà un polo logistico, favorito dalla realizzazione di un nuovo snodo ferroviario e dall' allargamento della banchina portuale. Sarà proprio lo scalo a beneficiare di nuovi spazi, quanto mai utili a favorire uno sviluppo impostato da tempo dall' authority. Tra le parti pubbliche intervenute all' accordo di programma ci sono i ministeri dello Sviluppo Economico, dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Infrastrutture e dei Trasporti, e inoltre l' Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, l' Agenzia del Demanio, l' Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico orientale, la Regione Friuli Venezia Giulia e il comune di Trieste. « L' Accordo, al quale si è giunti dopo numerosi rinvii e impegnativi negoziati - spiega una nota - metterà in moto la riqualificazione dell' ex area a caldo della Ferriera di Servola, di proprietà del gruppo Arvedi, il cui processo di chiusura, è cominciato a fine marzo ». Un processo al quale parteciperà anche la Fincantieri: l' amministratore delegato Giuseppe Bono ha infatti confermato la disponibilità a individuare una soluzione al loro futuro occupazionale, anche coinvolgendo le società fornitrici del gruppo. Ad assistere il Gruppo Arvedi c' erano lo studio legale Borgna con gli avvocati Giovanni Borgna e Andrea Bitetto, e l' avvocato Livia Schizzerotto general counsel del Gruppo Arvedi; il Gruppo Icop- Plt (Piattaforma Logistica Trieste) è stato invece assistito dall' avvocato genovese Francesco Munari, partner di " Munari Giudici Maniglio Panfili" e dall' avvocato Enrico Castaldi di Castaldi& Partners. Le trattative avviate al Mise sull' accordo di programma per la riqualificazione dell' area risalgono allo scorso autunno. Tra gli attori, ci sono anche l' Autorità di Sistema portuale, che ha manifestato l' interesse per lo sviluppo dell' area. - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Spezia: un bando per ampliare gli spazi degli esercizi del centro in passeggiata

Gli esercenti del centro potranno usufruire di stand destinati alle attività di somministrazione e di consegna dell'offerta gastronomica

Alla Spezia i titolari degli esercizi commerciali di somministrazione di alimenti e di bevande che insistono nell'ambito territoriale delimitato da via Aldo Ferrari, via Fiume, piazza Saint Bon, via XX Settembre, galleria Spallanzani, via Crispi, viale Italia, passeggiata Morin e viale Amendola dal 15 luglio al 30 settembre prossimi potranno esercitare la loro attività sulla passeggiata Morin, occupando uno dei gazebo che verranno collocati per dar vita a un luogo di ritrovo a cielo aperto. Per meglio garantire il distanziamento sociale nella movida spezzina, l'amministrazione Peracchini ha sviluppato un progetto che va incontro alle esigenze degli operatori, 'ampliando' il centro storico negli spazi disponibili sul fronte mare, quindi sulla Passeggiata Morin, creando uno spazio continuo e collegato dove si svilupperà l'offerta ricreativa. Tutto ciò grazie alla disponibilità dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** a occupare l'area di Passeggiata Morin delimitata a Nord-Est dalla concessione in essere dell'attività 'Piccolo Faro' e a Sud-Ovest dalla concessione rilasciata al Consorzio Mitilicoltori per lo svolgimento dell'iniziativa legata all'emergenza sanitaria in corso, per il periodo 15 luglio-

30 settembre. In quest'area gli operatori che aderiranno alla manifestazione di interesse indetta dal Comune della Spezia potranno usufruire di stand destinati alle attività di somministrazione e di consegna dell'offerta gastronomica preparata nei locali del centro. «Dall'emergenza Covid può nascere anche un'opportunità di ripensare e migliorare la movida estiva spezzina - dichiara il sindaco Pierluigi Peracchini - anche se la situazione sanitaria della provincia della Spezia è la migliore in tutta la Liguria, i numeri di contagio continuano a precipitare e tutto ci fa sperare in una ripresa della vita che si avvicina alla normalità, non possiamo permetterci false partenze con la messa a rischio del tessuto economico spezzino e ricominciare da zero in autunno. Dal governo, inoltre, le regole anti assembramento sono chiare e strette, non possono esserci assembramenti e deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale. Da qui, l'idea di decentrare la movida creando spazi appositi sul lungomare per alleggerire la zona storica dagli assembramenti e per ampliare lo spazio della movida. Le attività commerciali sono state chiuse per il lockdown quasi tre mesi, non dobbiamo dimenticarlo mai, e devono essere messe in condizione di ripartire e lavorare: restare aperti fino all'una, anche se qualcuno lo ha visto come uno svantaggio, è stato il risultato di un grande lavoro di intermediazione con il Comitato dell'Ordine e la Sicurezza, perché il rischio era quello di una chiusura ancor più anticipata che avrebbe seriamente compromesso tutte le attività economiche del centro storico. Un pericolo che non potevamo permetterci. La manifestazione di interesse proposta quest'anno vuole tenere insieme tutte queste necessità, di ordine pubblico, sanitarie ed economiche, vedremo come risponderanno gli operatori e soprattutto l'evolversi di questa estate per capire se continuare su questa strada anche la prossima». La particolarità della manifestazione d'interesse sta nel fatto che è aperta ad ogni singolo operatore: chi rientra nel perimetro indicato può partecipare. Alla manifestazione di interesse sono dunque invitati tutti gli esercizi commerciali già autorizzati a esercitare l'attività di somministrazione alimenti e bevande in via Aldo Ferrari, in via Fiume, in piazza Saint Bon, in via XX Settembre, nella galleria Spallanzani, in via Crispi, in viale Italia, sulla passeggiata Morin e in viale Amendola. La manifestazione di interesse dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 8 luglio 2020 mediante Pec al seguente

The image shows a screenshot of a news article on a website. The headline reads: "La Spezia: un bando per ampliare gli spazi degli esercizi del centro in passeggiata". Below the headline, there is a sub-headline: "Gli esercenti del centro potranno usufruire di stand destinati alle attività di somministrazione e di consegna dell'offerta gastronomica". The article text is partially visible, mentioning the dates from July 15 to September 30 and the location of the passeggiata Morin. There are also social media sharing icons and a small advertisement for UniCredit on the right side of the screenshot.

indirizzo: suap.comune.laspezia@legalmail.it. L' avviso, con le modalità di presentazione della manifestazione di interesse e i requisiti di partecipazione, è pubblicato sul sito internet del Comune della Spezia (nella sezione Comune/Avvisi, bandi di gara

BizJournal Liguria

La Spezia

e appalti / Altri avvisi, suap.spezianet.it) e sull' Albo Pretorio. Per ulteriori informazioni e supporto alla presentazione di proposte, i soggetti interessati potranno rivolgersi dalle ore 8 alle ore 12 al Comune della Spezia - C.d.R Commercio - Attività Produttive, Piazza Europa, 1 - 19122 La Spezia tel. 0187 727722 oppure 0187 727410 - oppure inviare via mail a [silvia.cavallini @comune.sp.it](mailto:silvia.cavallini@comune.sp.it).

Citta della Spezia

La Spezia

Movida in Passeggiata Morin, via alla manifestazione di interesse

E' rivolta agli operatori che esercitano l' attività di somministrazione alimenti e bevande in via Aldo Ferrari, in via Fiume,

La Spezia - I titolari degli esercizi commerciali di somministrazione di alimenti e di bevande che insistono nell' ambito territoriale delimitato da via Aldo Ferrari, via Fiume, piazza Saint Bon, via XX Settembre, galleria Spallanzani, via Crispi, viale Italia, passeggiata Morin e viale Amendola, dal 15 luglio al 30 settembre prossimi, potranno esercitare la loro attività sulla passeggiata Morin, occupando uno dei gazebo che verranno collocati per dar vita a un luogo di ritrovo a cielo aperto. Per meglio garantire il distanziamento sociale nella movida spezzina, l' Amministrazione Peracchini ha infatti sviluppato un progetto che va incontro alle esigenze degli operatori, 'ampliando' il centro storico negli spazi disponibili sul fronte mare, quindi sulla Passeggiata Morin, creando uno spazio continuo e collegato dove si svilupperà l' offerta ricreativa. Tutto ciò grazie alla disponibilità dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale ad occupare l' area di Passeggiata Morin delimitata a nord-est dalla concessione in essere dell' attività 'Piccolo Faro' e a sud-ovest dalla concessione rilasciata al Consorzio Mitilicoltori per lo svolgimento dell' iniziativa legata all' emergenza sanitaria in corso, per il periodo 15 luglio-30 settembre. In quest' area gli operatori che aderiranno alla manifestazione di interesse indetta dal Comune della Spezia, dal Servizio Commercio e Attività Produttive, potranno usufruire di stand destinati alle attività di somministrazione e di consegna dell' offerta gastronomica preparata nei locali del centro. «Dall' emergenza Covid può nascere anche un' opportunità di ripensare e migliorare la movida estiva spezzina - dichiara il Sindaco Pierluigi Peracchini -. Anche se la situazione sanitaria della Provincia della Spezia è la migliore in tutta la Liguria, i numeri di contagio continuano a precipitare e tutto ci fa sperare in una ripresa della vita che si avvicina alla normalità, non possiamo permetterci false partenze con la messa a rischio del tessuto economico spezzino e ricominciare da zero in autunno. Dal Governo, inoltre, le regole anti assembramento sono chiare e strette, non possono esserci assembramenti e deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale. Da qui, l' idea di decentrare la movida creando spazi appositi sul lungomare per alleggerire la zona storica dagli assembramenti e per ampliare lo spazio della movida. Le attività commerciali sono state chiuse per il lockdown quasi tre mesi, non dobbiamo dimenticarlo mai, e devono essere messe in condizione di ripartire e lavorare: restare aperti fino all' una, anche se qualcuno lo ha visto come uno svantaggio, è stato il risultato di un grande lavoro di intermediazione con il Comitato dell' Ordine e la Sicurezza, perché il rischio era quello di una chiusura ancor più anticipata che avrebbe seriamente compromesso tutte le attività economiche del centro storico. Un pericolo che non potevamo permetterci. La manifestazione di interesse proposta quest' anno vuole tenere insieme tutte queste necessità, di ordine pubblico, sanitarie ed economiche, vedremo come risponderanno gli operatori e soprattutto l' evolversi di questa estate per capire se continuare su questa strada anche la prossima». «Si tratta di un' opportunità per la Città. Spostare parte della movida cittadina sul fronte a mare significa decongestionare il centro storico cittadino e offrire un' ulteriore opportunità agli imprenditori locali. La particolarità della manifestazione d' interesse sta nel fatto che è aperta ad ogni singolo operatore: chi rientra nel perimetro indicato può partecipare». Alla manifestazione di interesse sono dunque invitati tutti gli esercizi commerciali già autorizzati a esercitare l' attività di somministrazione alimenti e bevande in via Aldo Ferrari, in via

Fiume, in piazza Saint Bon, in via XX Settembre, nella galleria Spallanzani, in via Crispi, in viale Italia, sulla passeggiata Morin e in viale Amendola. La manifestazione di interesse dovrà pervenire

Citta della Spezia

La Spezia

ad esclusiva responsabilità del partecipante entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 luglio 2020 mediante Pec al seguente indirizzo: suap.comune.laspezia@legalmail.it. L' avviso, con le modalità di presentazione della manifestazione di interesse e i requisiti di partecipazione, è pubblicato sul sito internet del Comune della Spezia (nella sezione Comune/Avvisi, bandi di gara e appalti / Altri avvisi, suap.spezianet.it) e sull' Albo Pretorio. Per ulteriori informazioni e supporto alla presentazione di proposte, i soggetti interessati potranno rivolgersi dalle ore 8 alle ore 12 al Comune della Spezia - C.d.R Commercio - Attività Produttive, Piazza Europa, 1 - 19122 La Spezia tel. 0187 727722 oppure 0187 727410 - oppure inviare via mail a [silvia.cavallini @comune.sp.it](mailto:silvia.cavallini@comune.sp.it).

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS e Università di Pisa rinnovano la collaborazione

E' stata rinnovata per quattro anni la convenzione tra l' AdSP e l' Università di Pisa avente ad oggetto la realizzazione delle attività didattiche e di ricerca del centro servizi Polo Universitario 'Sistemi logistici' di Livorno. L' accordo era stato originariamente sottoscritto il 31 agosto 2016, oltre che dalla (soppressa) **Autorità Portuale** di Livorno, dal Comune di Livorno e dalla Fondazione Livorno. Il rinnovo della Convenzione si inserisce nel solco della strategia dell' AdSP in materia di formazione, anche alla luce del progetto ForMare, condiviso tra **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Regione Toscana, Camera di Commercio e Direzione Marittima della Toscana, con lo scopo di elevare la capacità di risposta del **sistema** formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all' economia del mare. 'L' iniziativa assume oggi un significato ancora più rilevante date, da un lato, le problematicità poste dall' emergenza epidemiologica del Covid-19 e, dall' altro, le esigenze di rilancio dei porti di giurisdizione e dei relativi territori ', ha detto il presidente dell' adsp Stefano Corsini. 'In tale contesto assume la formazione assume un ruolo ancora più strategico rispetto al passato, anche nel quadro delle professionalità e delle competenze su cui basare la ripresa post Covid-19', ha concluso Corsini. Livorno: parere favorevole sulla concessione per SDT In corso di seduta il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole, ai solo fini demaniali marittimi, al rilascio della concessione a Sintermar Darsena Toscana (SDT) sino ad agosto del 2022 delle aree alla radice della Sponda Ovest della Darsena Toscana e degli accosti 14 E, F e G, dove sino ad oggi ha operato in regime di anticipata occupazione. Il Piano di impresa prevede nel biennio 2020-2022 traffici sempre più significativi, investimenti materiali e per mezzi d' opera. Dal punto di vista occupazionale la società ha assunto circa 25 persone e prevede di assumere altre 4 unità operative nel biennio 2020-2021.

Il Nautilus

Livorno

AdSP MTS: Verso il Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale

Il 30 Giugno prossimo dalle 15.00 alle 18.00 si svolgerà un incontro pubblico (in modalità on line) durante il quale verranno discusse le politiche ambientali ed energetiche dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, che saranno contenute nel Documento di Pianificazione Energetica e ambientale (DEASP) in fase di redazione. L' incontro on line sarà l' occasione per presentare i risultati della raccolta ed elaborazione dati sui consumi energetici dei porti e rispondere a queste ed altre domande: Quanta energia consumano le attività portuali? Quali sono i settori portuali dove ci sono i maggiori margini di riduzione di gas climalteranti? Cosa è possibile fare per migliorare le prestazioni energetiche dei porti e diminuire il costo dell' energia per i terminalisti? Cosa può fare l' AdSP e cosa possono fare i singoli operatori? Verranno presentati gli obiettivi, le azioni e le opere infrastrutturali che l' AdSP sta sottoponendo a studi di fattibilità per pianificare le opere future: è davvero possibile realizzare delle reti elettriche portuali a Livorno e Piombino sul modello delle smartgrid? E' possibile fornire energia elettrica da banchina ai traghetti che sostano a Portoferraio, Livorno e Piombino? Quanto si potrebbe risparmiare installando luci a led sulle torri faro? Sarebbe possibile produrre da fonte rinnovabile l' energia consumata nei porti del **sistema**? Interverranno Claudio Vanni (Direzione pianificazione e studi AdSP MTS), i consulenti Mario Morretta, Claudia Casini ed Enrico Trivella, e sarà possibile partecipare al dibattito per tutti i partecipanti. Per partecipare è necessario iscriversi tramite il seguente link: https://incontro_pubblico_deasp.eventbrite.it E' possibile registrarsi all' evento come relatori, proprio per dare la possibilità a chi è interessato di intervenire e avanzare considerazioni e proposte. L' incontro si svolgerà sulla piattaforma Microsoft Teams e le informazioni di dettaglio verranno inviate qualche giorno prima agli iscritti. Per saperne di più sul DEASP: <https://www.portaltotirreno.it/deasp/>

Informazioni Marittime

Livorno

Interporto Vespucci, AdSP Tirreno Settentrionale sottoscrive aumento di capitale

La partecipazione dell' Authority portuale passerà dal 9,59% al 30%

L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** sta per sottoscrivere l' aumento di capitale nell' Interporto Vespucci di Livorno. 6,65 milioni di euro verranno destinati ad investimenti nell' ambito dell' acquisizione di azioni della Società. L' operazione consentirà il consolidamento della partecipazione dell' AdSP, che passerà così dal 9,59% al 30%. L' AdSP rende noto di aver inoltre acquisito da PWC Advisory spa una prima positiva relazione sul lavoro svolto con riferimento al piano aggiornato di risanamento predisposto dalla società con l' ausilio di KPMG. Il perfezionamento dell' aumento di capitale sarà subordinato al realizzarsi di alcune condizioni quali il perfezionamento dell' intervento della Regione toscana e la sottoscrizione della convenzione di ristrutturazione da parte degli istituti di credito.

Concessione a Sintermar Darsena Toscana

Rinnovata anche convenzione tra AdSp e Università di Pisa

Redazione

LIVORNO Rilasciata la concessione a Sintermar Darsena Toscana. La riunione del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha infatti espresso parere favorevole, ai solo fini demaniali marittimi, al rilascio della concessione a Sintermar Darsena Toscana (SDT) sino ad Agosto del 2022 delle aree alla radice della Sponda Ovest della Darsena Toscana e degli accosti 14 E, F e G, dove sino ad oggi ha operato in regime di anticipata occupazione. Il Piano di impresa prevede nel biennio 2020-2022 traffici sempre più significativi, investimenti materiali e per mezzi d'opera. Dal punto di vista occupazionale la società ha assunto circa 25 persone e prevede di assumere altre quattro unità operative nel biennio 2020-2021. Sempre durante la seduta di ieri, è stata inoltre rinnovata per quattro anni la convenzione tra l'AdSp e l'Università di Pisa avente ad oggetto la realizzazione delle attività didattiche e di ricerca del centro servizi Polo Universitario Sistemi logistici di Livorno. L'accordo era stato originariamente sottoscritto il 31 Agosto 2016 oltre che dalla (soppressa) Autorità portuale di Livorno, anche dal Comune e dalla Fondazione Livorno. Il rinnovo della Convenzione si inserisce nel solco della strategia dell'AdSp in materia di formazione, anche alla luce del progetto ForMare, condiviso tra Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Regione Toscana, Camera di Commercio e Direzione Marittima della Toscana, con lo scopo di elevare la capacità di risposta del sistema formativo ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare. L'iniziativa assume oggi un significato ancora più rilevante date, da un lato, le problematicità poste dall'emergenza epidemiologica del Covid-19 e, dall'altro, le esigenze di rilancio dei porti di giurisdizione e dei relativi territori, ha detto il presidente dell'AdSp Stefano Corsini. In tale contesto assume la formazione assume un ruolo ancora più strategico rispetto al passato, anche nel quadro delle professionalità e delle competenze su cui basare la ripresa post Covid-19, ha concluso Corsini.

L'AdSP di Livorno accorda due anni di concessione a Sintermar Darsena Toscana

Il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha espresso 'parere favorevole, ai solo fini demaniali marittimi, al rilascio della concessione a Sintermar Darsena Toscana (Sdt) sino ad agosto del 2022 delle aree alla radice della Sponda Ovest della Darsena Toscana e degli accosti 14 E, F e G, dove sino ad oggi ha operato in regime di anticipata occupazione'. Lo ha reso noto la stessa port authority spiegando che 'il Piano d'impresa prevede nel biennio 2020-2022 traffici sempre più significativi, investimenti materiali e per mezzi d'opera. Dal punto di vista occupazionale la società ha assunto circa 25 persone e prevede di assumere altre 4 unità operative nel biennio 2020-2021'. Sintermar Darsena Toscana è una joint venture fra la società Sintermar (Gruppo Grimaldi) e Terminal Darsena Toscana (Gruppo Investimenti Portuali) e gestisce il traffico ro-pax delle navi traghetto che collegano lo scalo toscano con la Sardegna. Sintermar Darsena Toscana è una delle società al centro dell'inchiesta avviata dalla magistratura di Livorno oltre un anno fa per appurare se l'assentimento di concessioni provvisorie e di breve durata avesse in qualche modo generato benefici per alcuni soggetti imprenditoriali. Per effetto di questa inchiesta giudiziaria la port authority toscana aveva visto temporaneamente interdetti dalle loro funzioni il presidente e il segretario generale dell'ente, rispettivamente Stefano Corsini e Massimo Provinciali. Oltre alla concessione biennale a Sdt, il comitato di gestione ha dato parere favorevole anche al rinnovo per quattro anni della convenzione tra l'AdSP e l'Università di Pisa avente ad oggetto la realizzazione delle attività didattiche e di ricerca del centro servizi Polo Universitario 'Sistemi logistici' di Livorno.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

collegamenti e disagi

Biglietti per navi inesistenti Caos sul porto di Piombino

Sia alle 18,40 che alle 19,30 turisti e pendolari col biglietto non trovano il traghetto Proteste e disordini sfiorati alle biglietterie che non sapevano fornire risposte

Luigi Cignoniportoferraio Il caos allo stato puro nel pomeriggio di giovedì, alla stazione marittima di **Piombino**. «Scandaloso, insostenibile, inaccettabile». È il commento che è stato postato in tempo reale da Patrizia Cucca, quando si era presentata davanti all' imbarcadero della nave su cui aveva prenotato il posto e già pagato il biglietto all' agenzia, e si è vista impedito l' accesso al garage della nave delle 18, 40. «Tutto pieno. Garage esaurito». Si è sentita dire dagli ormeggiatori incaricati di vidimare il biglietto. Non c' è stato verso di accedere all' interno. Come lei, altri automobilisti. Ma a rendere la situazione più ingarbugliata è stata la vicenda di cui si sono resi protagonisti diversi villeggianti della Toscana che avevano effettuato la prenotazione sul sito [www. traghettilines. it](http://www.traghettilines.it) circa 20 giorni fa per un traghetto Toremar in partenza alle 19, 30 da **Piombino** per Portoferraio. Questi avevano stampato il biglietto e tre giorni prima della partenza stabilita avevano ricevuto una ulteriore mail di conferma come promemoria, con l' invito di non dimenticare dell' imbarco, altrimenti avrebbero perso la somma già versata. Peccato però che una volta arrivati sul **porto** di **Piombino** i villeggianti abbiano scoperto che a quell' ora non c' era nessun traghetto e nessuno, secondo quanto ci hanno riferito, sia stato in grado di dar loro una spiegazione. E nella stessa situazione pare che ci siano anche altre persone. E quando si sono recate alla biglietteria si sono sentito riferire che gli impiegati non sapevano nulla. Sono volate parole grosse. La rabbia ha preso il sopravvento e si è ripetuta la stessa situazione circostanziale che si è registrata esattamente una settimana prima. Biglietti prepagati e prenotati cui non corrispondeva alcun accesso alle navi di linea. La constatazione di essere stati aggirati ha fatto il resto, al punto che lo stesso personale dell' agenzia ha chiamato le forze dell' ordine per placare gli animi e per evitare ulteriori e più gravi disordini. «Ci è stato inoltre segnalato - ha continuato Patrizia Cucca - che per cercare di capire cosa stesse accadendo alcune persone si sono rivolte alla biglietteria che però ha detto loro di rivolgersi agli addetti agli imbarchi sul **porto**, i quali erano in evidente difficoltà nel dover gestire un problema che, probabilmente, non è di loro competenza». Cosa si è deciso di fare? Le persone rimaste a terra dal traghetto delle 18,40 e quelle del traghetto "fantasma" delle 19,30 sono rimaste sul **porto**, in attesa d' imbarcare alle 22. Cosa che è poi avvenuta. «È una situazione surreale - continua Cucca - che non solo genera disagio per gli elbani o i proprietari di seconde case che devono tornare all' Elba ma che rischia veramente di mettere in difficoltà anche i turisti, soprattutto se accade che vengano fatte prenotazioni per una nave che invece non risulta». Ma l' appello a Toremar dal sindaco Angelo Zini, ad attivare tutte le corse previste per evitare situazioni di disagio che fine ha fatto? Possibile che non ci siano corse dalle 18, 40 alle 22? --Luigi Cignoni.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il consigliere regionale anselmi

«Garantire i collegamenti Dal prossimo weekend in vigore l' orario estivo»

portoferraio Le partenze da Piombino per l' Elba presto cambieranno. Infatti dal prossimo weekend entrerà in vigore l' orario estivo di Toremar. Ne dà notizia Gianni Anselmi, consigliere regionale e presidente della presidente Seconda commissione e componente Commissione istituzionale per la ripresa economico-sociale della Toscana costiera, postando sulla sua pagina Fb questo annuncio. «A seguito delle segnalazioni di alcuni cittadini e delle sollecitazioni rivoltemi dal sindaco di Portoferraio - sono le parole che il consigliere ha usato nel suo post - ho sollecitato gli uffici della Regione per la intensificazione dei servizi di trasporto marittimo per l' Elba. Mi è stato risposto che dal prossimo fine settimana i servizi Toremar avranno l' assetto estivo. Ringrazio l' assessore Ceccarelli per la collaborazione». Già lo scorso 15 Giugno infatti il sindaco di Portoferraio aveva scritto a Regione e ad **Autorità portuale** per chiedere l' attivazione di tutte le corse estive, come si legge in altra parte del giornale. Da allora a oggi pare che non siano stati presi provvedimenti, se non l' annuncio che nel prossimo fine settimana le cose sono destinate a cambiare. Quanto è successo giovedì scorso, ripetendo quanto già era accaduto, poteva essere previsto, in considerazione del fatto che molti fiorentini, in occasione della festività di San Giovanni, avrebbero sfruttato la ricorrenza per prendersi una vacanza da fine settimana da trascorrere per la prima volta al mare. Era previsto che ci sarebbe stato un assembramento di passeggeri sull' imbarcadero di Piombino. E a quanto pare non si è provveduto ad affrontare l' onda dei vacanzieri. Se quanto ha preannunciato il consigliere regionale accadrà significa che le corse si faranno più frequenti e non si verificheranno più vuoti di navi di oltre tre ore, costringendo la gente a restare ferma alla stazione marittima, in attesa di imbarco. A quanto risulta dagli ultimi sviluppi relativi ai fine settimana di giugno le navi hanno viaggiato a pieno carico, garantendo tuttavia l' osservanza di tutte le prerogative governative del Covid-19. --

«Benzina verde, parola alla Regione Ma se ne occupi anche il Governo»

Incontro voluto dal prefetto per cercare di risolvere questa situazione Ma il Comune chiama Roma

PORTOFERRAIO La Regione Toscana cercherà di mediare tra Beyfin, Eni ed Elbana Petroli per trovare un accordo tra le parti e risolvere così in maniera duratura la questione dell' approvvigionamento di benzina verde sull' isola che la guerra commerciale in atto tra le aziende sta rendendo difficoltoso e - anche se al momento il carburante sull' isola è garantito grazie ad autorizzazioni e 'concessioni' temporanee - con un carattere di grande precarietà. E' questa la principale novità emersa nell' incontro in videoconferenza svoltosi ieri per iniziativa del prefetto di Livorno Gianfranco Tomao al quale - oltre ai soggetti commerciali - erano stati invitati i comuni di Piombino e Portoferraio, l' **autorità di sistema portuale**, i vigili del fuoco, le **autorità** marittime, le compagnie di navigazione interessate, i ministeri dei trasporti e dello sviluppo economico e la regione Toscana. Nell' incontro ognuno dei presenti ha ribadito la propria posizione con i temi della sicurezza, del prezzo che deve essere equo e della garanzia degli approvvigionamenti a farla da padroni. Il Comune di Portoferraio, rappresentato dall' assessore Leo Lupi è intenzionato ad andare oltre. «Scelte commerciali a parte - spiega Lupi - per noi la cosa fondamentale è la garanzia dell' approvvigionamento. Per questo, al di là del tentativo di mediazione della regione, chiediamo un interessamento diretto di Governo e Ministeri».

The image shows a newspaper clipping from 'La Nazione' (Livorno Province) dated June 25, 2020. The main headline is 'Benzina verde, parola alla Regione Ma se ne occupi anche il Governo'. Below the headline is a photograph of a man, likely the prefect mentioned in the text. To the right of the photo is a sub-headline: 'Ordigni bellici fatti brillare nella cava Euri'. Below the main article is an advertisement for the Suzuki Ignis Hybrid car, featuring a photo of the car and the text 'NUOVA IGNIS HYBRID L'UNICO SUV IBERICA COMPATTO' and 'TAN CA € 14.500'. At the bottom of the ad, it says 'CONCESSIONARIO ESCLUSIVO SUZUKI PER PISA, LIVORNO E PROVINCE' and 'DIGITALAUTO'.

Industria crocieristica, gigante dai piedi di argilla

24 Jun, 2020 Il colosso delle crociere globali Carnival Corporation ha annunciato la perdita nel Q2 di 4,3 miliardi di dollari. Tutte le compagnie globali sono ferme, le navi al disarmo con un costo che oscilla da uno a tre milioni per ogni nave. MIAMI - Carnival Cruise Line , brand del Gruppo anglo-statunitense Carnival Corporation maggiore operatore crocieristico al mondo, è solo l' ultima compagnia in ordine di tempo ad avere annunciato la pausa delle attività crocieristiche fino al 30 settembre (area Nord America) . "Durante questa pausa senza precedenti nella nostra attività, abbiamo continuato a valutare la situazione e ad interloquire con la sanità pubblica e i diversi governi " - ha dichiarato Christine Duffy, presidente di Carnival Cruise Line, in una nota - "Quando riprenderemo l' operatività delle crociere, lo faremo con tutte le precauzioni possibili al fine di garantire per la massima sicurezza e salute degli ospiti, dell' equipaggio e delle comunità che portiamo a bordo delle nostre navi per mantenere la fiducia dei clienti e degli operatori" - ha concluso Duffy nella lettera. Carnival Cruise Line ha inizialmente annunciato una pausa volontaria di 30 giorni, per la prima volta il 13 marzo, prolungando quella pausa per tre volte, come riflesso alla situazione di pandemia globale causata dal Covid-19. La compagnia, con una flotta di flotta di 27 navi, fa sapere di essere impegnata nelle operazioni di rimpatrio dei circa 29 mila membri dell' equipaggio in oltre 100 Stati diversi. Carnival Corporation & plc perde 4,3 miliardi di dollari Nel frattempo il maggiore operatore mondiale del settore delle crociere Carnival Corporation, di cui fa parte Costa Crociere, ha annunciato di aver chiuso il secondo trimestre 2020 con una perdita netta di 4,3 miliardi di dollari (5,1 miliardi se considerato il semestre) cifre che fanno rabbrivire se confrontate con l' utile netto di 451 milioni di dollari del secondo trimestre 2019 . Carnival Corporation con una flotta globale di 100 navi è fortemente colpita dalla crisi della pandemia globale, il gruppo pertanto ha avviato una politica di demolizione delle navi più vecchie, annunciando che nei prossimi saranno sei navi in procinto di demolizione. Tra queste la nave Costa Victoria, entrata ieri nel porto di Piombino per essere, probabilmente, avviata alla demolizione . Infatti per il Gruppo Carnival, come del resto per tutte le compagnie da crociera globali, la perdita delle attività si va a sommare ai costi che le compagnie devono sostenere per mantenere le navi ferme nei porti, in disarmo, operazione il cui costo oscilla da uno a tre milioni per ogni nave.

Piombino, Partiti anche gli ultimi cassoni della Concordia- Rotta su Spezia-porto Lotti (FOTO)

24 Jun, 2020 Dopo 3 anni hanno preso il largo da Piombino anche gli ultimi cassoni utilizzati per il galleggiamento del relitto della Costa Concordia. Destinazione, **porto** Lotti per la realizzazione della nuova banchina per i superyacht. PIOMBINO - Sono state completate le operazioni di trasferimento da Piombino verso il **porto** di La Spezia, degli ultimi cassoni utilizzati il rigalleggiamento della nave Costa Concordia , naufragata all' isola del Giglio nel gennaio 2012, e che furono utilizzati per consentire il trasporto del relitto fino al **porto** di **Genova**. Era il febbraio 2017 quando a Piombino arrivarono 12 enormi strutture d' acciaio dal peso ciascuno di circa 400 tonnellate , che la società Pim (Piombino Industrie Marittime) aveva deciso di stoccare nel **porto** toscano. Pin è la società nata, cinque anni fa, dall' alleanza tra i gruppi: San Giorgio del **Porto** e la F.lli Neri per creare su Piombino un polo della cantieristica del refitting e delle demolizioni, società che è in fase di attesa della concessione ventennale che porterà all' insediamento di una piattaforma polifunzionale. La destinazione finale dei cassoni, in parte già trasferiti a fine maggio scorso, è il **porto** Lotti, **porto** turistico di La Spezia, dove saranno utilizzati per la realizzazione del nuovo molo per superyacht . Ieri pertanto si è concluso il trasferimento anche degli ultimi cassoni , l' operazione di messa in mare e l' agganciamento ai rimorchiatori, ha visto l' utilizzo di gru da 600 tonnellate, da dove le enormi strutture hanno preso il largo con direzione Spezia.

FOTO - L' arrivo nel porto di Piombino di Costa Victoria

24 Jun, 2020 **PIOMBINO** - La nave da crociera Costa Victoria è entrata nel **porto** di **Piombino** per essere avviata alla dismissione, la nave è stata ceduta al gruppo San Giorgio del **Porto** che insieme al Gruppo Neri ha fondato la **Piombino** Industrie Marittime (Pim) società nata cinque anni fa a **Piombino** per creare un polo della cantieristica del refitting e delle demolizioni, è in attesa della concessione ventennale per realizzare una piattaforma polifunzionale. Costa Victoria, ha una lunghezza di 252 metri, 75 mila tonnellate di stazza lorda, capace di trasportare 2394 passeggeri con 790 membri di equipaggio, è stata varata nel 1996. **VAI ALLA GALLERIA FOTOGRAFICA** Al momento la nave è ormeggiata alla banchina di Pim e, tra gli operatoie si teme che possa rimanervi a lungo prima di trovare una destinazione certa. Infatti il futuro di Costa Victoria è in fase di valutazione, la nave potrebbe essere avviata alla demolizione, che eventualmente verrà svolta solo parzialmente nel **porto** di **Piombino**. Tra le ipotesi alternative la nave potrebbe essere sottoposta ad una operazione di refitting. (Foto di Dario Stagi)

Costa Victoria, fine corsa a Piombino

É ormeggiata da ieri presso la banchina in concessione a Piombino Industrie Marittime (PIM), la Costa Victoria, terza nave per stazza ad entrare nel porto di Piombino. Varata nel 1996, con una lunghezza di 252 metri e 75 mila tonnellate di stazza, la nave da crociera è stata ceduta dalla Costa Crociere alla società genovese San Giorgio del Porto, che è uno dei soci di PIM assieme alla Ft.Ili Neri. Nei prossimi giorni verrà deciso il suo destino: tra le ipotesi in fase di valutazione quella della trasformazione in albergo galleggiante per altri porti o la demolizione in un porto conforme allo svolgimento delle attività di green-recycling. In entrambi i casi, i lavori di alleggerimento di tutte le attrezzature di bordo verranno svolti proprio a Piombino, dove la nave rimarrà tutto il tempo necessario in attesa che si perfezioni la vendita a San Giorno. 'Il porto di Piombino e le sue industrie rappresentano un'enorme potenzialità per lo sviluppo e il rilancio dell'economia cittadina e l'arrivo di questa nave ne è un'ulteriore importante conferma', ha detto il primo cittadino di Piombino, Francesco Ferrari, che ieri ha accolto il comandante della nave.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with a navigation bar and a main article. The article title is 'Costa Victoria, fine corsa a Piombino'. The article text is partially visible, mentioning the ship's arrival and the decision on its future. The website also features a sidebar with various news categories and a search bar.

Piombino, l'ultimo saluto dei piloti alla Costa Victoria / Immagini

Redazione

Piombino I piloti del porto di Piombino hanno dato l'ultimo saluto alla nave da crociera Costa Victoria , arrivata nello scalo toscano dove inizieranno i lavori propedeutici allo smantellamento e alla successiva demolizione. Victoria è pronta per la pensione , e oggi noi siamo con lei. Costa Victoria è stata l'ultima nave concepita per i gusti dell'armatore italiano, la famiglia genovese Costa , prima della cessione della compagnia al colosso americano Carnival. Reputata, all'epoca, una delle navi più eleganti e confortevoli al mondo, nel corso degli anni è stata superata dallo stile più aggressivo e moderno delle navi di ispirazione americana. La crisi provocata dall'emergenza Coronavirus ha suggerito a Carnival di vendere la Victoria al gruppo San Giorgio del Porto , che la avvierà a demolizione.

Piombino, l'ultimo saluto dei piloti alla Costa Victoria / Immagini

24 GIUGNO 2020 - Redazione

Piombino - I piloti del porto di Piombino hanno dato l'ultimo saluto alla nave da crociera Costa Victoria, arrivata nello scalo toscano dove inizieranno i lavori propedeutici allo smantellamento e alla successiva demolizione. "Victoria è pronta per la pensione, e oggi noi siamo con lei".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Inquire](#)

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Tir con materiali radioattivi, Agenzia Dogane: "Non siamo noi a fare il controllo radiometrico"

La nota arriva direttamente dall'agenzia fiscale anconetana che, in riferimento alla mozione della consigliera regionale Pergolesi (M5S)

Il controllo radiometrico all'interno degli spazi doganali del porto di Ancona non è operato dall'Agenzia Dogane Monopoli, ma da soggetto privato accreditato, il cui attestato di regolarità viene allegato alla dichiarazione di importazione dopo i controlli. La nota arriva direttamente dall'agenzia fiscale anconetana che, in riferimento alla mozione della consigliera regionale Pergolesi (M5S), puntualizza: "In altri termini, l'Ufficio delle Dogane è tenuto ad accertare la presenza di attestazione di regolarità in esito al controllo radiometrico e la sua provenienza da un soggetto accreditato, senza possibilità di valutazione di merito. Nella circostanza pertanto, l'importazione è stata autorizzata perchè presentata con l'attestazione e perchè sono state rispettate tutte le questioni formali e le altre normative, il cui controllo è di diretta competenza dell'autorità doganale".

Chieti Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Strever nominato nel Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale

L'attuale presidente della Camera di commercio è stato designato da Marsilio a rappresentare la Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Gennaro Strever nel Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**. L'attuale presidente della Camera di commercio Chieti-Pescara, è stato designato dal governatore Marco Marsilio a rappresentare la Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**. Nato a San Salvo, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara, dal 2018 Strever è anche presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. "Sono convinto che con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all'attività di questo importante consesso" le parole del presidente Marsilio subito dopo la nomina.

The screenshot shows a news article on the CHIETITODAY website. The main headline is "Strever nominato nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale". The sub-headline reads: "L'attuale presidente della Camera di commercio è stato designato da Marsilio a rappresentare la Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale". The article text begins with "Gennaro Strever nel Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. L'attuale presidente della Camera di commercio Chieti-Pescara, è stato designato dal governatore Marco Marsilio a rappresentare la Regione Abruzzo all'interno del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale." It continues with details about Strever's background and his role in the national working group on the logistics system. A quote from Governor Marsilio is included: "Sono convinto che con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all'attività di questo importante consesso" le parole del presidente Marsilio subito dopo la nomina. The article also features a "Potrebbe interessarti" section with related topics like "Lavoro di ricerca per attività nel commercio e industria di Chieti" and "Come scegliere la carta d'identità elettronica".

City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Comitato di gestione autorità portuale, nomina Strever: soddisfazione dell'amministrazione comunale di San Salvo

San Salvo. "Esprimiamo grande soddisfazione personale e a nome di tutta l'Amministrazione Comunale di San Salvo per la nomina del commendatore Gennaro Strever quale rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale**. La nomina del commendatore Strever, anche presidente dell' Ance della provincia di Chieti e presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara, inorgoglisce la nostra città e rende ulteriore merito ad una persona che ha fatto del lavoro, della competenza e della moralità imprenditoriale la ragione della propria vita. Il Presidente Marsilio non poteva fare scelta migliore al fine di tutelare le aspettative della nostra Regione, e chiamando il commendatore Strever ha scelto il prestigio e la capacità, ponendo le basi per dare un deciso impulso alla riprogrammazione e alla gestione del **sistema portuale** che riguarda il nostro bacino. Auguriamo a lui un buon lavoro, certi che la Regione Abruzzo reciterà un ruolo da protagonista nell' ambito del **sistema portuale**, facendo valere la forza delle idee e il bagaglio di esperienze che il nostro illustre concittadino porta con sé, quale frutto di un percorso che lo colloca tra le personalità di più alto livello di competenze nel settore imprenditoriale della nostra Regione". Si legge così in una nota di Tiziana Magnacca, sindaco di San Salvo, ed Eugenio Spadano, presidente del Consiglio Comunale di San Salvo.

Abruzzo: Marsilio designa Gennaro Strever all' AdSP Mare Adriatico Centrale

(FERPRESS) - Pescara, 24 GIU - Il presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità** di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Centrale**, Gennaro Strever, che "con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso". Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il sistema logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.

Autorità portuale, scelto Strever

PESCARA. Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio , ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centrale, Gennaro Strever , che «con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso». Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti per quanto riguarda "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

San Salvo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regione: Marsilio designa Gennaro Strever ad Autorità portuale del Mare Adriatico Centrale

Il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, ha provveduto a designare quale rappresentante della Regione Abruzzo all' interno del Comitato di gestione dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Centrale, Gennaro Strever, che "con la propria esperienza potrà contribuire positivamente all' attività di questo importante consesso". Gennaro Strever è nato a San Salvo e attualmente è presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, componente del tavolo nazionale di lavoro di Unioncamere-Uniontrasporti, concernente "Il **sistema** logistico: porti ed interporti", nonché vicepresidente di Confindustria Chieti-Pescara. Dal 2018 è anche presidente dell' Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Chieti Pescara. A Strever il presidente Marsilio ha rivolto gli auguri di buon lavoro e il ringraziamento per la disponibilità offerta.

San Salvo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Soddisfazione dell' amministrazione comunale per la nomina del commendatore Strever

Esprimiamo grande soddisfazione personale e a nome di tutta l' Amministrazione Comunale di San Salvo per la nomina del commendatore Gennaro Strever quale rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale**. La nomina del commendatore Strever, anche presidente dell' Ance della provincia di Chieti e presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara, inorgoglisce la nostra città e rende ulteriore merito ad una persona che ha fatto del lavoro, della competenza e della moralità imprenditoriale la ragione della propria vita. Il Presidente Marsilio non poteva fare scelta migliore al fine di tutelare le aspettative della nostra Regione, e chiamando il commendatore Strever ha scelto il prestigio e la capacità, ponendo le basi per dare un deciso impulso alla riprogrammazione e alla gestione del **sistema portuale** che riguarda il nostro bacino. Auguriamo a lui un buon lavoro, certi che la Regione Abruzzo reciterà un ruolo da protagonista nell' ambito del **sistema portuale**, facendo valere la forza delle idee e il bagaglio di esperienze che il nostro illustre concittadino porta con sé, quale frutto di un percorso che lo colloca tra le personalità di più alto livello di competenze nel settore imprenditoriale della nostra Regione. Tiziana Magnacca - Sindaco di San Salvo Eugenio Spadano - Presidente del Consiglio Comunale di San Salvo.

Vasto Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Soddisfazione dell' Amministrazione per la nomina di Strever all' autorità portuale

Gennaro Strever © Vastoweb SAN SALVO. Esprimiamo grande soddisfazione personale e a nome di tutta l' Amministrazione Comunale di San Salvo per la nomina del commendatore Gennaro Strever quale rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale** (LEGGI) . La nomina del commendatore Strever, anche presidente dell' Ance della provincia di Chieti e presidente della Camera di Commercio Chieti Pescara, inorgolisce la nostra città e rende ulteriore merito ad una persona che ha fatto del lavoro, della competenza e della moralità imprenditoriale la ragione della propria vita. Il Presidente Marsilio non poteva fare scelta migliore al fine di tutelare le aspettative della nostra Regione, e chiamando il commendatore Strever ha scelto il prestigio e la capacità, ponendo le basi per dare un deciso impulso alla riprogrammazione e alla gestione del **sistema portuale** che riguarda il nostro bacino. Auguriamo a lui un buon lavoro, certi che la Regione Abruzzo reciterà un ruolo da protagonista nell' ambito del **sistema portuale**, facendo valere la forza delle idee e il bagaglio di esperienze che il nostro illustre concittadino porta con sé, quale frutto di un percorso che lo colloca tra le personalità di più alto livello di competenze nel settore imprenditoriale della nostra Regione. Tiziana Magnacca - Sindaco di San Salvo Eugenio Spadano - Presidente del Consiglio Comunale di San Salvo.

Covid e blocco delle crociere, bilancio in rosso per la città

IL DOCUMENTO Un bilancio profondamente segnato dall'emergenza Covid-19 e dalle criticità legate alle mancate entrate. È stato pubblicato sul sito internet del Comune il testo relativo all'esercizio finanziario di previsione recentemente approvato in consiglio comunale. Anticipazione di cassa ai massimi e grande attesa per le compensazioni dello Stato, che dovranno arrivare a coprire il mancato gettito sui tributi. Partiamo da un dato complessivo. Se al 2019, numeri del rendiconto, il Comune di Civitavecchia era indebitato per 37.125.847,92, la prospettiva al 2020 non è affatto ben augurante, se è vero che si potrebbe chiudere a 38.309.329,11 di passivo. Un balzello di oltre un milione di euro determinato da un inevitabile maggiore ricorso all'anticipazione di cassa, fissata a 58 milioni di euro. Una delle poche certezze positive è che l'Irpef è stato riportato allo 0,6%, grazie ad una serie di economie e trasferimenti, per un complessivo segno meno di 590 mila euro. Tornando all'anticipazione di tesoreria, l'amministrazione Tedesco punta a riportarla a numeri meno da profondo rosso già nel 2021. Nello specifico a 48 milioni di euro. Un'altra buona novella, anche se più a lungo termine, riguarda il fardello degli Swap, mutui da finanza creativa accesi nei primi anni 2000, all'epoca della Giunta De Sio, che pesano da tempo sul bilancio con rate da 6 milioni all'anno, ancora per il 2020 e il 2021, ma non per il 2022. Finalmente, una zavorra in meno. Il Comune cercherà poi di fare cassa anche con il recupero dall'evasione tributaria, dove spera di incassare quasi tre milioni e mezzo di euro. Decisamente meno, ovviamente, è la previsione per le sanzioni da codice della strada, vale a dire le multe, fissata a 900 mila euro. Quasi impossibile dare delle indicazioni concrete sulle entrate delle imposte come Tari, Imu e Tosap (quest'ultima sospesa per i commercianti fino a ottobre). Tributi che a causa della pandemia da coronavirus e il conseguente lockdown saranno rivisti fortemente al ribasso. Il Comune prudenzialmente ha lasciato le medesime entrate dello scorso anno, auspicando nell'intervento dello Stato sotto forma di compensazioni. La Giunta di centrodestra annuncia anche il ricorso massiccio ai project financing, 2.522.938,66 di investimento per l'anno in corso, addirittura cinque milioni e 400mila euro per il 2021. E i mancati incassi? A parte quelli relativi ai tributi c'è la bega dell'operazione Sgr, affare che avrebbe già dovuto portare in cassa 1,8 milioni. Somma che invece, forse sarà erogata solo a fine anno. (È fortemente legata al ritorno a pieno regime delle crociere). Si ragiona anche con l'**Autorità di Sistema** Portuale per i 2 milioni di convenzione all'anno che sono sempre nel freezer di Molo Vespucci.

Pierluigi Cascianelli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuova luce per i porti della Capitale con le lampade a led

Rafforzata la joint tra Port Utilities e Adsp. Si passa al progetto esecutivo per reinstallare l' illuminazione dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Continua il processo di efficientamento energetico dei porti della Capitale. Lunedì la società Port Utilities e l' **Autorità di sistema** portuale del Tirreno Centro Settentrionale hanno rafforzato un accordo di cooperazione già in essere che permette di rinnovare il **sistema** di illuminazione dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. L' addendum sblocca il progetto degli investimenti della società di interesse economico generale, che opera nei tre porti, permettendo l' avvio della fase esecutiva. Si prevede principalmente l' installazione di lampade al LED. Sembra poco ma permette un significativo risparmio sulla bolletta, se il **sistema** di illuminazione è esteso, come in questo caso. Una riconversione che, come spiega l' amministratore delegato di Port Utilities, Alessandro Russo, «oltre al risparmio per l' AdSP dovuto all' efficientamento e all' allungamento della vita media dei corpi illuminanti, comporta benefici di ordine ambientale e sanitario, grazie alla prevenzione dell' inquinamento luminoso». «L' addendum siglato rappresenta il suggello di un percorso di efficientamento intrapreso dall' Adsp insieme alla Port Utilities nella direzione di fare dei porti del network laziale il fiore all' occhio dell' ecosostenibilità», ha commentato il presidente dei porti del Lazio, Francesco di Majo.

Napoli, Corte dei Conti assolve Nerli, ex presidente dell' Autorità portuale - Non ci fu danno erariale

24 Jun, 2020 Napoli - La sentenza della Corte dei Conti - sezione giurisdizionale regionale Campania- ha assolto l' ex presidente dell' Autorità portuale di Napoli e cinque funzionari dell' ente: Francesco Nerli , Pietro Capogreco, Luciano Dassatti, Dario Leardi, Ciro Bianco ed Emilio Squillante. L' inchiesta durata cinque anni vede l' inizio nel febbraio 2015, quando la Guardia di Finanza contestò quattro ipotesi di reato per i sei funzionari dell' Autorità relativi a un periodo che va dal 2004 al 2014. Con la sentenza si ribalta il risultato dell' inchiesta. In sostanza la Corte dei Conti ha escluso che ci sia stato un danno erariale di 14 milioni nei confronti dell' Autorità portuale di Napoli, per mancata riscossione di canoni demaniali, diritti approdo, diritti di security e le indennità dovute per l' occupazione di demanio pubblico.

Stylo 24

Napoli

Porto di Napoli, la decisione della Corte dei Conti: tutti assolti

Arriva la decisione della Corte dei Conti, rispetto a un procedimento aperto per mancata riscossione di canoni, mancata riscossione di crediti e danno erariale. I giudici contabili hanno mandato assolti l' ex presidente e l' ex commissario del porto di Napoli, Luciano Dassati , e tutti gli imputati, che, a vario titolo, erano stati coinvolti nelle indagini avviate su Piazzale Pisacane (dove ha sede l' Authority di Napoli). La Corte dei Conti ha dichiarato l' inammissibilità della citazione nei confronti di Stefano Porciani e ha assolto oltre a Dassati, Pietro Capogreco , Francesco Nerli , Dario Leardi , Ciro Bianco ed Emilio Squillante da ogni addebito per le fattispecie di danno.

Imbarco heavy lift al Terminal Flavio Gioia di Napoli

Nel porto di Napoli, precisamente presso le banchine del Terminal Flavio Gioia, è andato in scena l'imbarco di una pressa di dimensioni e peso fuori dal comune. Il trasporto su strada da Modena fino allo scalo campano è stato curato dal gruppo Giuriato & Fortuna. Le misure dell'impianto destinato all'esportazione erano: 30 metri di lunghezza e 4 di larghezza per un peso complessivo del carico pari a circa 170 tonnellate. Il peso della pressa da sola è di 121 tonnellate.

Nei porto di Napoli, precisamente presso le banchine del Terminal Flavio Gioia, è andato in scena l'imbarco di una pressa di dimensioni e peso fuori dal comune.

La Città di Salerno

Salerno

maxi appalto al porto

«Dragaggio, la procedura era legittima»

L' Autorità anticorruzione archivia il caso dell' affidamento al Cugri. Anche sul compenso non ci sono state irregolarità

L' **Autorità** nazionale anticorruzione archivia il «procedimento di vigilanza riguardante l' affidamento diretto al Consorzio inter- Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (Cugri) dell' attività di monitoraggio atmosferico e acustico per i lavori di dragaggio del Porto di Salerno avendo constatato la legittimità di tale affidamento, oltre ad avere verificato la congruità delle percentuali di corresponsione del rimborso spese». Nessun illecito, dunque, da parte dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centrale, diretta da Pietro Spirito , nell' appalto al Cugri, com' era stato ipotizzato, invece, dal senatore dei 5 Stelle, Vincenzo Presutto . Che, attraverso un' interrogazione parlamentare, aveva messo in dubbio la legittimità della formula della convenzione tra pubbliche amministrazioni, chiedendosi se tale iter fosse lecito e, soprattutto, se l' **Autorità** di **sistema** portuale potesse gestire simili appalti senza bando pubblico. Legittimità affidamento diretto. Relativamente all' affidamento diretto del servizio al Cugri, come mette in risalto l' Anac, l' accordo tra amministrazioni pubbliche «deve vertere non semplicemente nella realizzazione di un interesse pubblico comune, ma più dettagliatamente in un servizio non altrimenti rinvenibile nel mercato ed espressione della specifica attività della pubblica amministrazione con cui l' accordo è contratto». E il Cugri «svolge la sua attività principale con riferimento alle attività di monitoraggio ambientale in collaborazione con il Laboratorio di Ingegneria Sanitaria Ambientale - Seed (Sanitary Environmental Engineering Division) ed il suo Gruppo di Ricerca, che è risultato primo nell' ambito delle due procedure riferite alla Valutazione della Qualità della Ricerca nel settore scientifico disciplinare di riferimento (Icar/03 - Ingegneria Sanitaria Ambientale), svoltesi a livello nazionale ad opera dell' Agenzia Nazionale di Valutazione del **sistema** Universitario e della Ricerca». In pratica, «l' attività prevista dall' accordo appare improntata da una alta specializzazione che non sembra essere patrimonio di operatori economici, almeno in ambito nazionale. Infatti, tra i soggetti che attualmente in Italia risultano possedere requisiti scientifici così specialistici, sono state rinvenute soltanto Università o associazioni inter-universitarie ». Congruità del compenso. Anche relativamente alla quantificazione economica (1.581.000 euro) l' Anac non rileva nulla di anomalo. L' **Autorità** ha corrisposto il 30% dell' importo alla stipula; il 30% al termine della fase di monitoraggio ante-operam, a fronte della presentazione del primo report sulle attività svolte; il 15% dopo 6 mesi dalla data di inizio della fase in corso d' opera a fronte della presentazione del secondo report sulle attività svolte, i cui risultati comunque saranno resi disponibili appena acquisiti e validati; il 15% dopo 18 mesi dalla data di inizio della fase in corso d' opera, a fronte della presentazione del terzo report sulle attività svolte ed i cui risultati comunque saranno resi disponibili appena acquisiti e validati, previa rendicontazione delle spese sostenute; il 5% dopo 12 mesi dalla data di inizio della fase post operam, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute; il saldo dopo 24 mesi dalla data di inizio della fase post operam e l' approvazione di tutte le attività da parte dell' **Autorità**, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. Ad una prima lettura, come sottolinea l' **Autorità** anticorruzione, c' era il sospetto di «un consistente vantaggio economico attribuendo al Consorzio Inter Universitario la corresponsione di un 30% del contributo al momento della stipula che non sembrava giustificato, apparentemente, da costi di materiale

La Città di Salerno

Salerno

dettagliati nel "Quadro Economico" del Piano di Monitoraggio allegato dalla **Autorità** Portuale ». Tuttavia dall' analisi dei costi e dalle controdeduzioni dell' **Autorità** è emerso come la maggior parte delle spese per le attività fosse concentrata nella fase ante-operam ed immediatamente all' inizio di quella in corso d' opera. «Spese ben superiori alla quota del 30% relativa al primo acconto previsto e circa pari alla somma dei primi due acconti" tenuto pure conto che "il Cugri è un consorzio pubblico che non può agevolmente ricorrere al mercato del credito». (gds) ©RIPRODUZIONE RISERVATA A sollevare dubbi era stato il senatore del Movimento 5 Stelle Vincenzo Presutto La delibera dell' Anac.

Brindisi Report

Brindisi

Energia elettrica dalle onde: sperimentazione nel porto di Brindisi

La startup innovativa Kuma Energy di Genova vuole installare l' impianto alla diga di Punta Riso

MAR.ORL

BRINDISI - Il porto di Brindisi sede di sperimentazione di un impianto per la produzione di energia elettrica dal moto ondoso, progetto finalizzato alla successiva installazione dell' impianto stesso. Ricade su Brindisi, e precisamente sulla diga di Punta Riso, la scelta di una startup innovativa di Genova, la Kuma Energy Srl, costituita in luglio 2017 da tre soci, ingegneria-infrastrutture-servizi, e ha già depositato altri propri brevetti. La società ha chiesto all' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico** Meridionale una concessione demaniale marittima di un anno, come già detto a Punta Riso, per installarvi un impianto cimoelettrico, "dispositivo dimostrativo propedeutico alla successiva installazione di un impianto per la generazione di energia elettrica dal movimento marino". Kuma Energy, che ha sede sociale e operativa a Genova e un' altra sede operativa a Massafra, ha brevettato EcoMar, un **sistema** cimoelettrico (elettricità dal moto ondoso e dalle maree) di conversione energetica, per garantire a porti ma anche a marina e porticcioli, l' energia elettrica di cui hanno bisogno. EcoMar può essere installato su dighe foranee di ogni dimensione e con ogni tipo di fondale, e

"rappresenta una risposta concreta al fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, quindi pienamente in linea con le strategie dell' Unione Europea di riduzione dei gas serra, rispondendo anche a requisiti di efficienza oltre che di sostenibilità". EcoMar è un progetto modulare "con **sistema** di supervisione, applicativi software e **sistema** di acquisizione dati per la registrazione di tutte le variabili misurate. Sistemi di comunicazione per il monitoraggio e la conduzione remota degli impianti al fine di ottimizzarne la resa e attivare sistemi di protezione", spiega ancora Kuma Energy sul proprio portale web. Un **sistema** 'controllato' dal punto di vista della sicurezza, monitorato da remoto attraverso i più efficaci sistemi di telecontrollo, sistemi di comunicazione dati, la sicurezza informatica delle boe e la comunicazione di queste con la terra ferma per fornitura di dati e manutenzione da remoto. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Se l' **Autorità di Sistema portuale**, al termine della sperimentazione e in base ai risultati punterà sui moduli EcoMar, potrebbe raggiungere un buon punto di equilibrio economico per alimentare non solo i propri impianti di illuminazione delle banchine, ma anche nuovi sistemi di fornitura di energia alle navi in sosta alternativi ai generatori di bordo a combustibili fossili.

Cma Cgm dal 10 luglio collegherà Taranto anche con Turchia e Tunisia

La compagnia di navigazione francese Cma Cgm lancia una nuova connessione intermodale tra Italia e Turchia attraverso il porto di Taranto. Lo ha reso noto la stessa SHIPPING company marsigliese ricordando che ha aggiunto una nuova toccata a Taranto al servizio Turmed sul quale sono impiegate quattro navi da 1.100 Teu di capacità. La Turchia sarà collegata in solo tre giorni al porto di Taranto, dove servizi ferroviari giornalieri connettono Centro e Nord Italia, in particolare Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise si legge in una nota. Con questa toccata aggiuntiva, il Gruppo Cma Cgm offre una nuova alternativa intermodale, end-to-end ed eco-compatibile. La nuova toccata a Taranto del servizio Turmed dal 10 luglio prossimo conetterà lo scalo pugliese con Turchia e Tunisia tramite l'hub portuale di Malta. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

La compagnia di navigazione francese Cma Cgm lancia una nuova connessione intermodale tra Italia e Turchia attraverso il porto di Taranto. Lo ha reso noto la stessa SHIPPING company marsigliese ricordando

Cma Cgm riporta le navi a Taranto: a luglio prima rotta per la Turchia

Redazione

Taranto Dal 10 luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il porto di Taranto con il servizio Turmed. La rotta garantirà collegamenti tra la Turchia, l'Italia e la Tunisia attraverso il porto di Malta gestito dal gruppo . Con la toccata di Taranto l'Italia e la Turchia saranno collegate in tre giorni. I treni quotidiani in partenza dallo scalo pugliese garantiranno i collegamenti via terra con l'Italia centrale e con quella del Nord: Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu.

Cma Cgm riporta le navi a Taranto: a luglio prima rotta per la Turchia

24 GIUGNO 2020 - Redazione

Taranto - Dal 10 luglio le navi portacontainer di Cma Cgm scaleranno il porto di Taranto con il servizio Turmed.
La rotta garantirà collegamenti tra la Turchia, l'Italia e la Tunisia attraverso il porto di Malta gestito dal gruppo. Con la toccata di Taranto l'Italia e la Turchia saranno collegate in tre giorni.
I treni quotidiani in partenza dallo scalo pugliese garantiranno i collegamenti via terra con l'Italia centrale e con quella del Nord: Milano, Piacenza, Bologna, Jesi e Marcianise. Cma Cgm schiererà portacontainer da 1.100 teu.

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[ISCRIVITI](#)

Articoli correlati

Porto, i lavoratori in esubero verso l' inserimento in Agenzia

Sono gli ex Automar e i dipendenti licenziati dalle altre ditte Il sen. Auddino: «Presto un tavolo con l' Authority e i Ministeri»

Domenico LatinoGIOIA TAURO Confronto serrato in Prefettura, ieri, tra una rappresentanza dei lavoratori portuali in esubero dell' ex terminalista Automar e delle ditte terze e il prefetto Massimo Mariani. Non si conoscono ancora gli esiti dell' incontro, ma dalle parole del senatore calabrese del M5S Giuseppe Auddino il loro inserimento in Agenzia interinale finalizzato alla successiva ricollocazione dovrebbe concretizzarsi a breve. «Siamo fiduciosi» ha evidenziato Auddino che, in diretta dallo scalo gioiese, ha presentato i risultati ottenuti ma anche preannunciato nuovi obiettivi da raggiungere. Insieme a lui, in collegamento web, anche l' ex ministro dei Trasporti, Toninelli e altri esponenti grillini. «In aula, a Roma - ha aggiunto Auddino - continuo ad occuparmi di porto e dei lavoratori in esubero, seguendo le vicende e lavorando con attenzione a tutti i passaggi formali necessari per rimuovere ogni impedimento al loro ingresso in Agenzia. Sto facendo tutto il necessario, insieme al Ministero, per far sì che l' inserimento sia esteso a tutte le figure professionali che operano nello scalo. Con il MIT il lavoro è a buon punto, insieme anche al prefetto Mariani e al commissario dell' Authority, Agostinelli, sto lavorando costantemente al raggiungimento dell' obiettivo». Auddino ha ribadito che le persone che prestano la loro opera nello scalo, sia gli ex Automar che quelli delle altre società presenti nell' area portuale, sono tutte figure professionali specializzate da tutelare attraverso l' inserimento negli elenchi della Gioia Tauro Port Agency. Al più presto, sarà istituito anche un tavolo tra i vari ministeri - dello Sviluppo economico, dei Trasporti e del Lavoro - la Regione Calabria e l' Authority che hanno sottoscritto l' Accordo di Programma del 2016. «Le condizioni di sviluppo economico dello scalo ed il graduale riassorbimento di tutte le maestranze messo in atto da MCT (dei 377 lavoratori originariamente presenti negli elenchi dell' Agenzia sono rimaste soltanto alcune decine) - spiega Auddino - suggeriscono l' opportunità di estendere l' ingresso nell' Agenzia anche alle altre figure professionali che da anni operano nel porto, nel pieno rispetto della parità di trattamento tra i lavoratori». Per il senatore polistenesi, il futuro dell' infrastruttura e dell' intera area è roseo e ricco di risorse: «Adesso mi sto dedicando al retroporto - ha rimarcato - ci sono potenzialità enormi e gli spazi non ancora utilizzati possono consentire grandi investimenti. Nella scorsa legge di Bilancio ho già fatto un emendamento che destina 6 milioni di euro proprio a quest' area, per migliorarla e renderla appetibile agli imprenditori. È un lavoro appena iniziato. Sono comunque molto contento che il porto cominci a dare quei frutti sperati dopo un anno di semina difficilissima che, però, ha portato grandi soddisfazioni, con un aumento dei volumi del 42% e del 18% nell' ultimo trimestre, grazie alle iniziative intraprese con l' ex ministro Toninelli e con il commissario Agostinelli». Il parlamentare pentastellato chiude con un piccolo retroscena: «Vi svelo un segreto - dice - il premier Conte doveva presentare il Patto per il Sud proprio al Porto, poi però per motivi di logistica è stata invece preferita come location la scuola "Severi». Lo scalo raggiungerà 3 milioni di TEUs Il porto di Gioia Tauro raggiungerà i 3 milioni di TEUs (misura standard di volume dei container) movimentati entro l' anno. Lo ha annunciato il commissario straordinario dell' Autorità portuale, Andrea Agostinelli, che nei giorni scorsi ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando. «Un aumento in doppia cifra percentuale rispetto al 2019 - ha spiegato Agostinelli durante la cerimonia - e a dispetto del Covid; ma più che alla montagna di contenitori, allegoricamente

Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare». (d.l.) Prima rigaseconda rigaterza riga.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA T. Lo scopo è inserire i lavoratori in Port Agency

Ex Automar, proficuo l' incontro col prefetto: si cerca l' ok del Mit

GIOIA TAURO - Ieri nel Palazzo della Prefettura di Reggio Calabria si è tenuto un incontro al fine di valutare tutte le azioni utili a sensibilizzare il Governo centrale per l' inserimento nella Port Agency dei lavoratori licenziati per crisi economica dal terminal auto e dalle imprese portuali. All' incontro, presieduto dal Prefetto Massimo Mariani, hanno preso parte le sigle sindacali Cgil, Cisl e Ugl, il commissario dell' **autorità portuale** Andrea Agostinelli e l' amministratore della Port Agency Cinzia Nava. Nel corso dell' incontro, il commissario Agostinelli ha illustrato il lavoro finora svolto, facendo pervenire nelle scorse settimane al Mit la richiesta di inserimento nell' agenzia **portuale** dei lavoratori rimasti fuori, causa licenziamento, dal ciclo produttivo. La direzione di Automar, da parte sua ha sottolineato che le persone licenziate sono "solo" 4 e non 14, dati per i lavoratori non veritieri, in quanto nel 2014, la società procedeva al licenziamento collettivo di 14 unità senza adottare nessun tipo di ammortizzatore sociale, condizione bocciata anche dalle organizzazioni sindacali che non hanno sottoscritto l' accordo per la procedura di licenziamento previsto per legge, ed infatti, nei due anni successivi, i licenziamenti sono stati dichiarati da tutti i gradi di giudizio illegittimi. Le organizzazioni sindacali intervenuti all' incontro hanno sostenuto fortemente l' idea di aprire le porte dell' agenzia **portuale** a quante più persone possibili, al fine di dare un' ulteriore possibilità, a lavoratori già formati, di essere assunti dal terminal contenitori, che nei prossimi mesi aumenterà in modo considerevole i propri volumi. Anche la dottoressa Nava, rappresentante dell' agenzia, si è detta favorevole all' inserimento dei lavoratori, visto i tanti anni di esperienza vissuti nell' area **portuale**. Il prefetto Mariani, infine, ha garantito il massimo impegno per cercare, in tempi brevi, di fare pervenire la richiesta per la costituzione di un tavolo tecnico tra Mit, parti sociali, **autorità portuale** e port agency.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Gioia Tauro verso i 3 milioni di teu

Li raggiungerà quest' anno, il doppio dei container movimentati nel 2019. Parola di Agostinelli, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di San Ferdinando

«3 milioni di teu saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid». Lo ha detto il commissario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**, nel ricevere la cittadinanza onoraria di San Ferdinando. Cerimonia con il sindaco del Comune, **Andrea Tripodi**, che ha consegnato le chiavi della città ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento «per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo **portuale**». Tripodi ha sottolineato «la coraggiosa attività portata avanti dal commissario **Agostinelli**, che è stato chiamato a risollevere le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio, l' ammiraglio ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo». A prendere parte alla cerimonia, tra gli altri, monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertin-Palmi; l' amministratore delegato di Medcenter Terminal Container, Antonio Testi; il dirigente del commissariato di Polizia di **Gioia Tauro**, Diego Trotta; e il sindaco di **Gioia Tauro**, Aldo Alessio. Nel ricevere le chiavi, **Agostinelli** ha parlato di un regalo «che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando. Più che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare».

Gioia Tauro - Cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando ad Agostinelli

24 Jun, 2020 **GIOIA TAURO** - Cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando, conferita al commissario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, Andrea Agostinelli. Gioia **Tauro**, i. A consegnare le chiavi della città il sindaco, Andrea Tripodi, in segno di riconoscimento 'per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo **portuale**'. Il conferimento della cittadinanza è avvenuto durante una cerimonia pubblica, nata dalla volontà dell' Amministrazione comunale di esprimere stima e apprezzamento ' per la coraggiosa attività portata avanti dall' ammiraglio Agostinelli che è stato chiamato a risollevarne le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha detto il sindaco - il commissario Agostinelli ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo'. Agostinelli ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: 'Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando, 3 milioni di teus saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare'.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Il Comune di San Ferdinando conferisce la cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli

Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli**, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando. Il sindaco **Andrea Tripodi** ha consegnato le chiavi della sua città ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento "per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo **portuale**". Ieri sera, nella sala municipale, in un' atmosfera di particolare emozione, il primo cittadino ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volontà di esprimere stima e apprezzamento "per la coraggiosa attività portata avanti dall' ammiraglio **Agostinelli** che è stato chiamato a risollevare le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha aggiunto Tripodi - il commissario **Agostinelli** ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo". A prendere parte alla cerimonia, tra gli altri, anche monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, l' amministratore delegato di MedCenter Terminal Container, Antonio Testi, il dirigente del commissariato di Polizia di **Gioia Tauro**, Diego Trotta, e il sindaco di **Gioia Tauro**, Aldo Alessio. Particolarmente emozionato, il commissario **Agostinelli** ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: "Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramamento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando, 3 milioni di teus saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, alleghoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare".

Il Metropolitano

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli, Commissario Straordinario dell' Autorita' portuale di Gioia Tauro

Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale di Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando. Il sindaco **Andrea Tripodi** ha consegnato le chiavi della sua città ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento 'per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo **portuale**'. Ieri sera, nella sala municipale, in un' atmosfera di particolare emozione, il primo cittadino ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volontà di esprimere stima e apprezzamento 'per la coraggiosa attività portata avanti dall' ammiraglio **Agostinelli** che è stato chiamato a risollevarne le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha aggiunto Tripodi - il commissario **Agostinelli** ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo'. A prendere parte alla cerimonia, tra gli altri, anche monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, l' amministratore delegato di MedCenter Terminal Container, Antonio Testi, il dirigente del commissariato di Polizia di **Gioia Tauro**, Diego Trotta, e il sindaco di **Gioia Tauro**, Aldo Alessio. Particolarmente emozionato, il commissario **Agostinelli** ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: 'Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando, 3 milioni di teus saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare'.

Porto di Gioia Tauro, il commissario Agostinelli è cittadino onorario di San Ferdinando

AGOSTINO PANTANO

Mentre Roma continua a non decidere, il territorio - invece - continua nella sua determinazione generale: ed è un apprezzamento sempre arricchito da novità, quello tributato al commissario dell' autorità portuale di Gioia Tauro, **Andrea Agostinelli**. L' ultimo in ordine di tempo è stato manifestato dal comune di San Ferdinando, che ha conferito la cittadinanza onoraria all' uomo che la ministra Paola De Micheli - dopo quasi 5 anni - tiene alla guida dell' ente senza però promuoverlo al rango di presidente, come invece un largo e politicamente trasversale schieramento chiede. Dai 5 stelle a Forza Italia, dalla governatrice Santelli al sindaco Falcomatà, nelle scorse settimane hanno tutti formato una voce comune che, nella cerimonia svoltasi nel municipio del piccolo centro, è riecheggiata senza polemiche. «All' ammiraglio **Agostinelli** - ha detto il sindaco **Andrea** Tripodi - si deve il merito di aver preso la guida del porto in una fase in cui sembrava destinato a chiudere e, da buon marinaio, l' ha portato sulla rotta dei nuovi record dandoci la speranza di quella polifunzionalità da sempre invocata». Ad assistere alla cerimonia diventata una festa, il vescovo della diocesi Francesco Milito , ma anche sindacalisti, manager del porto, imprenditori, forze dell' ordine e operai con la loro famiglia. Un evento anche toccante, durante il quale col sottofondo musicale è stata simbolicamente donata la chiave della città ammiraglio che ha raccontato il suo rapporto con la Calabria - regione in cui opera da 7 anni - ricorrendo anche alla citazione di poesie. «Un viaggio che mi ha arricchito» «Non è importante la meta - ha chiosato dimostrandosi refrattario alle polemiche politiche - quanto il viaggio che va affrontato con pazienza e lungimiranza . Credo fin qui di aver fatto un viaggio che mi ha arricchito molto dal punto di vista personale, vivendo immerso in una regione di cui apprezzo la sincerità e la franchezza della gente che non finirò mai di ringraziare abbastanza». Nessun accenno al ritardo che la Calabria imputa a Roma per una nomina che lascia l' ente portuale nella gestione di sempre, mentre altre Autorità sono diventate di Sistema dopo la riforma, se non per dire: « Sarà il ministero a decidere , ma per me vale quello quanto afferma il poeta che equipara il successo e la sconfitta, trattandoli allo stesso modo come elementi da cui emotivamente tenere le stesse distanze».

Porto di Gioia Tauro, il commissario Agostinelli è cittadino onorario di San Ferdinando

VIDEO | Il Comune tributa un atto riconoscimento all'ammiraglio che guida l'Autorità da 5 anni. La politica lo vuole alla presidenza. Ma Roma decide di non decidere

di **Agostino Pantano** 23 giugno 2020

Mentre Roma continua a non decidere, il territorio - invece - continua nella sua determinazione generale: ed è un apprezzamento sempre arricchito da novità, quello tributato al commissario dell' autorità portuale di Gioia Tauro, **Andrea Agostinelli**.

L'ultimo in ordine di tempo è stato manifestato dal comune di San Ferdinando, che ha conferito la cittadinanza onoraria all' uomo che la ministra Paola De Micheli - dopo quasi 5 anni - tiene alla guida dell' ente senza però promuoverlo al rango di presidente, come invece un largo e politicamente trasversale schieramento chiede.

Dai 5 stelle a Forza Italia, dalla governatrice Santelli al sindaco Falcomatà, nelle scorse settimane hanno tutti formato una voce comune che, nella cerimonia svoltasi nel municipio del piccolo centro, è riecheggiata senza polemiche. «All' ammiraglio **Agostinelli** - ha detto il sindaco **Andrea** Tripodi - si deve il merito di aver preso la guida del porto in una fase in cui sembrava destinato a chiudere e, da buon marinaio, l' ha portato sulla rotta dei nuovi record dandoci la speranza di quella polifunzionalità da sempre invocata».

Ad assistere alla cerimonia diventata una festa, il vescovo della diocesi

ULTIME NOTIZIE

- 16:28 - Vito Valentia, imputato a rischio scure: la Guardia di Finanza intensifica i controlli
- 15:39 - Belmonte, sorpresi a rubare gasolio da bux di linea: arrestati due 20enni
- 15:36 - Maxi processo Rinaschia Scotti, l' aide banker nei locali di Fondazione Terina?
- 15:24 - Processo Jenny, dan Scordio condannato a 14 anni di carcere
- 15:01 - Porto di Gioia Tauro, il commissario Agostinelli è cittadino onorario di San Ferdinando

Cittadinanza onoraria a Agostinelli

Il sindaco Andrea Tripodi gli ha consegnato le chiavi della città di San Ferdinando

Vezio Benetti

GIOIA TAURO Cittadinanza onoraria del comune di San Ferdinando per l'ammiraglio Andrea Agostinelli commissario dell'Authority portuale di Gioia Tauro. Il sindaco Andrea Tripodi gli ha consegnato le chiavi della sua città, quale segno di riconoscimento per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all'assorbente dedizione con merito profusi, dall'attuale governance gestionale dello scalo portuale. Nella sala municipale, in un'atmosfera di particolare emozione, il primo cittadino ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volontà di esprimere stima e apprezzamento per la coraggiosa attività portata avanti dall'ammiraglio Agostinelli che è stato chiamato a risollevare le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio ha aggiunto Tripodi il commissario Agostinelli ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo. A prendere parte alla cerimonia, tra gli altri, anche monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertina Palmi, l'amministratore delegato di MedCenter Terminal Container Antonio Testi, il dirigente del commissariato di Polizia di Gioia Tauro Diego Trotta, e il sindaco di Gioia Tauro Aldo Alessio. Particolarmente emozionato, il commissario Agostinelli ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l'attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d'arrivo: Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando. Tre milioni di teus saranno raggiunti quest'anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare.

San Ferdinando: cittadinanza onoraria ad Andrea Agostinelli, commissario straordinario dell' autorità portuale di Gioia Tauro

Il commissario straordinario dell' Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando

Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di **Gioia Tauro**, **Andrea Agostinelli**, ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando. Il sindaco **Andrea Tripodi** ha consegnato le chiavi della sua città ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento "per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo portuale". Ieri sera, nella sala municipale, in un' atmosfera di particolare emozione, il primo cittadino ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volontà di esprimere stima e apprezzamento "per la coraggiosa attività portata avanti dall' ammiraglio **Agostinelli** che è stato chiamato a risollevare le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha aggiunto Tripodi - il commissario **Agostinelli** ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo". A prendere parte alla cerimonia, tra gli altri, anche monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, l' amministratore delegato di MedCenter Terminal Container, Antonio Testi, il dirigente del commissariato di Polizia di **Gioia Tauro**, Diego Trotta, e il sindaco di **Gioia Tauro**, Aldo Alessio. Particolarmente emozionato, il commissario **Agostinelli** ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: "Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scoramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando, 3 milioni di teus saranno raggiunti quest' anno. Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019, e a dispetto del Covid, ma più che alla montagna di contenitori, alleghoricamente sempre più alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalità, che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare".

Porto di Gioia Tauro, il Comandante Agostinelli: "nel 2020 raggiungeremo i 3 milioni di teus"

Porto Gioia Tauro le parole del commissario straordinario dell' Autorita' portuale, Andrea Agostinelli

Il porto di Gioia Tauro raggiungera' i 3 milioni di teus (l' unita' di misura dei containers) movimentati entro l' anno. Lo ha annunciato il commissario straordinario dell' Autorita' portuale, **Andrea Agostinelli**, che ha ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di San Ferdinando (RC). "Un aumento a doppia cifra rispetto al 2019 - ha spiegato **Agostinelli** durante la cerimonia - e a dispetto del Covid, ma piu' che alla montagna di contenitori, allegoricamente sempre piu' alta, brindiamo a questa nuova consapevolezza calabrese, fatta di lavoro, di impegno e di professionalita', che tutta la Calabria e che tutta Italia ricomincia a conoscere e ad apprezzare". Il sindaco **Andrea Tripodi** ha consegnato le chiavi della sua citta' ad **Agostinelli**, quale segno di riconoscimento "per gli eccezionali ed insperati risultati, riconducibili alla competenza, alla passione e all' assorbente dedizione con merito profusi, dall' attuale governance gestionale dello scalo portuale". Il primo cittadino, spiega una nota, ha voluto condividere con la propria cittadinanza una scelta nata dalla volonta' di esprimere stima e apprezzamento "per la coraggiosa attivita' portata avanti dall' ammiraglio **Agostinelli** che e' stato chiamato a risollevare le sorti di uno scenario drammatico con 377 licenziamenti. Da buon marinaio - ha aggiunto Tripodi - il commissario **Agostinelli** ha creato le giuste sinergie per avviare il porto lungo una traiettoria di sviluppo e di crescita che noi da tanto tempo evocavamo". Alla cerimonia, tra gli altri, c' erano monsignor Francesco Milito, vescovo della diocesi di Oppido Mamertina - Palmi, l' amministratore delegato di Medcenter Terminal Container, Antonio Testi, il dirigente del commissariato di Polizia di Gioia Tauro, Diego Trotta, e il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio. **Agostinelli** ha accolto le chiavi cittadine quale attestato di riconoscimento dei traguardi raggiunti, sottolineando, comunque, l' attuale impegno diretto verso altri importanti risultati, in dirittura d' arrivo: "Oggi, grazie a voi che mi fate questo regalo, che mi ripaga di tanti momenti di solitudine e scramento vissuti quando questo porto non riusciva a trovare lo sbocco produttivo che noi tutti auspicavamo, possiamo finalmente brindare ad un sogno che si sta realizzando".

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

sindacato autonomo vigili del fuoco

L' allarme del Conapo: attivare il distaccamento navale al porto

OLBIA«È una follia, già denunciata a tutti i livelli politici locali e nazionali così come ai vertici della nostra amministrazione, che un **porto** come Olbia, non abbia un distaccamento navale dei vigili del fuoco che garantisca il servizio antincendio e di soccorso». Lo denuncia il segretario provinciale del sindacato autonomo vigili del fuoco Conapo, Pietro Nurra, intervenendo sull' incendio che qualche giorno fa è divampato all' interno del garage del traghetto Bonaria del gruppo Grimaldi. Per il sindacato si tratta dell' ennesima denuncia che fa seguito al riordino - rigettato dal Conapo - che ha portato a un sottodimensionamento del sistema di soccorso nel nord Sardegna, e in particolare nel **porto** di Olbia. «Qualche giorno fa - prosegue Nurra - per una serie di fortunati eventi uniti ad una ottima sinergia messa in campo dai vari enti, ha fatto sì che si sia risolto positivamente un problema che in altri contesti avrebbe potuto avere un triste epilogo. Di fatto si continua a sottovalutare il principale **porto** in Sardegna per numero passeggeri e relativo traffico marittimo. I fatti puntualmente ci danno ragione, in quanto abbiamo sempre contestato e denunciato le linee guida del riordino che ha visto la soppressione del Distaccamento nautico dei vigili del fuoco di Olbia: è impensabile che in un **porto** della rilevanza come quello di Olbia non si sia dotato di un Distaccamento navale per la pronta risposta agli incendi di navi e imbarcazioni, data anche la vicinanza dell' aeroporto e la presenza dei porti vicini, commerciali e turistici, così come da anni continuiamo a denunciare il depotenziamento notturno del nucleo sommozzatori. In caso di necessità - prosegue Nurra - il soccorso è garantito da Cagliari che impiega 4 ore a raggiungere Olbia. Organico insufficiente anche per il personale del distaccamento della Basa».

L'obiettivo. Intesa per superare le lentezze burocratiche, nasce la nuova passeggiata

Un lungomare da Giorgino al Poetto

Accordo tra Comune e Autorità portuale: progetto pronto all'inizio del 2022

Un passetto per volta, ogni quarto di secolo. Altrimenti, a quanto insegna la storia della città, si corre il rischio di stressarsi. Iniziò il primo sindaco a elezione diretta nella storia di Cagliari, Mariano Delogu: fece buttare giù l'assurdo muro che separava via Roma lato mare dal porto, nascondendolo alla vista dei cagliaritari e dei turisti. Molti mandati dopo, dall'attuale primo cittadino Paolo Truzzu e dall'**Autorità del sistema portuale** della Sardegna Massimo Deiana, arriva la seconda puntata. È l'accordo per creare quello che in un qualsiasi altro centro cittadino affacciato sul mare esiste da decenni, forse da secoli: si chiama lungomare. Moltissime località balneari della Sardegna hanno un percorso accanto al mare dove si passeggia, si corre, si mangia al ristorante o si beve qualcosa al bar. Ma non Cagliari, capoluogo di un'isola non esattamente trascurabile. L'accordo Truzzu e Deiana, assieme al vice sindaco Giorgio Angius, hanno messo nero su bianco quello che si chiama "protocollo d'intesa", cioè la chiave per aprire le centinaia di porte chiuse (cioè le competenze territoriali) che ostacolano la realizzazione della passeggiata.

Comune e **Autorità portuale** sono ora alleati verso per lo stesso obiettivo: realizzare quella passeggiata che partirà da Giorgino e si congiungerà al lungomare del Poetto. Per passeggiare, appunto, ma non soltanto per quello: si dovrà pianificare un nuovo quartiere all'ingresso della città, tra viale La Plaia e il molo Rinascita. E siccome si passa anche per la Fiera, tutto quello spazio dovrà essere riqualificato mantenendo però le caratteristiche di area espositiva. «L'accordo», spiega il sindaco Truzzu, «prevede proprio che a progettare il lungomare e ciò che vi sarà accanto siano, insieme, Comune e **Autorità portuale**». I piani urbanistici Un gruppo di professionisti in Municipio sta per mettere mano al Puc cagliaritano per armonizzarlo con il Piano paesaggistico regionale e con quello di assetto idrogeologico. All'**Autorità portuale** c'è già un Piano regolatore, «ma al suo interno ci dev'essere un piano attuativo: lavoreremo su quello per consentire i lavori necessari per realizzare ciò che il Comune e noi progetteremo», spiega Deiana. «Di fatto», aggiunge l'**Autorità portuale**, «ora il nostro Piano regolatore e il Puc finalmente si parlano e potremo dare certezza a chi vorrà investire per attività vicino al lungomare». Progetto da scrivere Il sindaco Truzzu conta che la collaborazione tra Comune e **Autorità portuale** sfoci in un progetto e che, all'inizio del 2022, si passi al progetto esecutivo, che produrrà il lungomare vero e proprio. Anche perché per fregiarsi della qualifica di "capitale del Mediterraneo", come diceva uno slogan diversi anni fa, Cagliari il suo mare quantomeno lo deve poter vedere. Luigi Almiento.

Il muro abbattuto

La prima spallata arrivò da Delogu

«Finalmente la politica cittadina potrà riacquistare la programmazione del lungomare, e lo faremo in modo partecipativo: sentendo tutti». Paolo Truzzu sogna di poter essere un sindaco in grado di lasciare un segno che si possa guardare e toccare, proprio come la passeggiata lungo il mare cagliaritano tra Giorgino e il Poetto, che ha già il suo lungomare firmato invece da Massimo Zedda. E poi, considerato che i soldi in cassaforte sono sempre pochi, per la progettazione della passeggiata e di che cosa potrà sorgere ai suoi lati, c'è una soluzione molto low cost. «Tra fine settembre e inizio ottobre», commenta Truzzu, «la città ospiterà il Festival dell'architettura e saranno presentate le tesi della facoltà universitaria di Mendrisio, nella Svizzera italiana. Tutte verteranno su Cagliari», compreso il nuovo quartiere previsto tra viale La Plaia e il molo Rinascita. Si potrebbero dunque trasformare in realtà, magari modificandole per le esigenze diverse, idee partorite da menti svizzere. «Si dovrà decidere nel dettaglio la funzione di ogni area utilizzabile lungo il tracciato del lungomare», fa notare Massimo Deiana, **Autorità del sistema portuale** della Sardegna: «Tanto per fare un esempio, perché nulla è deciso», aggiunge Deiana, «si potrebbe decidere che l'area di Su Siccu avrà una funzione turistico-ricettiva con piccoli alberghi e ristoranti, tanto per fare un'ipotesi». Proprio a questo, dovrà servire la modifica del Puc e del Piano regolatore del porto. La realizzazione del lungomare dovrà modificare il rapporto che la città, specialmente dei suoi quartieri storici, avrà con il Mediterraneo. E Cagliari, come tutte le altre città costiere del mondo, potrà finalmente vivere in simbiosi con il suo mare. (l. a.)

Cagliari, un unico lungomare dal Poetto a Giorgino

Un unico lungomare da Giorgino al Poetto. E poi la pianificazione di un nuovo quartiere all' ingresso della città, tra via La Playa e il molo Rinascita, e la riqualificazione dell' area della Fiera. Sono alcuni dei punti chiave del protocollo d' intesa firmato a Palazzo Bacaredda dal sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu, e dal presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana. Si tratta di un accordo strategico sulla condivisione delle scelte future con particolare riguardo al processo di formazione e di approvazione del nuovo Piano urbanistico comunale. "La realizzazione di una grande lungomare che dia un nuovo aspetto alla città di Cagliari, è uno degli obiettivi più qualificanti delle linee programmatiche di mandato di questa amministrazione e realizzabile in accordo con l' **Autorità portuale**", spiega Truzzu. Porto e Comune per remare nella stessa direzione. "Puntiamo a dare, innanzitutto, maggiore certezza nella programmazione degli interventi infrastrutturali nelle aree oggetto dell' intesa e, allo stesso tempo - sottolinea Deiana - miriamo a garantire maggiore chiarezza e celerità nell' iter istruttorio di tutte quelle istanze di concessione demaniale che perverranno al nostro ente".

Porto Torres, 42 milioni per rilancio dello scalo marittimo

(ANSA) - SASSARI, 24 GIU - Un terminal crociere, investimenti immediati per 42 milioni di euro, la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (Gnl) e la riqualificazione in chiave commerciale e servizi delle aree retroportuali. Sono i progetti più importanti per il rilancio dello scalo di Porto Torres, di cui si è discusso a Sassari nel corso di un vertice strategico fra Consorzio industriale provinciale di Sassari, l' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sardegna e Confindustria centro-nord Sardegna. Il progetto per un futuro terminal crociere, presentato dall' AdSP, consentirà l' attracco sul lato esterno, di navi di grandi dimensioni e la razionalizzazione del **sistema** di ormeggi del porto commerciale, porto sempre più vocato al solo traffico passeggeri, che consentirà l' attracco contestuale di cinque navi. Il Cip, dopo alcuni incontri informali con Snam, ha invece riportato in auge il progetto per la realizzazione di un deposito costiero di gnl small scale, che avrà una capacità di 10.500 metri cubi e che sarà installato alla radice del molo Asi, su un' area demaniale di circa 6 ettari. Sempre dal Cip arriva l' idea di acquisire e riqualificare le aree retroportuali per destinarle alla filiera produttiva dell' economia **portuale**, in linea con il progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi complessa. Ciò anche alla luce della prossima realizzazione del travel lift da parte dell' AdSP nel porto industriale che darà slancio all' attività della cantieristica nautica. (ANSA).

Comune e AdSP firmano il protocollo d'intesa sul futuro del lungomare cagliaritano

Dialogo istituzionale continuo, analisi condivisa e particolareggiata sulle scelte pianificatorie. Una leale cooperazione istituzionale tra Enti per la riqualificazione delle aree di pregio del lungomare cittadino. È lo scopo del protocollo d'intesa firmato, ieri mattina a Palazzo Bacaredda, dal Sindaco del Comune di Cagliari, Paolo Truzzu e dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, alla presenza del Vicesindaco Giorgio Angius. Un accordo strategico sulla condivisione delle scelte future delle due Amministrazioni che regolamenterà, in maniera particolareggiata, tutte le attività inerenti al processo di formazione e di approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (in adeguamento a quello Paesaggistico Regionale e di l'Assetto Idrogeologico) e che costituirà la base giuridica amministrativa per l'attuazione del Progetto guida per la valorizzazione del Porto di Cagliari e delle aree fronte mare. Dal punto di vista operativo, sotto forma di una vera e propria regia pubblica, Comune e AdSP collaboreranno ai tavoli di consultazione permanente che includeranno anche gli Enti pubblici coinvolti nel processo pianificatorio per lo svolgimento, in forma coordinata e condivisa, di attività di analisi, studio ed indagini su aree e volumetrie esistenti o future, funzionali alla definizione degli interventi di riqualificazione urbana. Risultanze che confluiranno in un Progetto guida di rilancio delle aree oggetto di intesa: il tratto compreso tra la spiaggia di Giurino ed il Poetto, che punta a diventare uno dei lungomare più grandi della Sardegna; la pianificazione di un nuovo quartiere all'ingresso della città, tra via La Playa ed il molo Rinascita; la riqualificazione dell'area della Fiera. Per tutte queste è previsto il miglioramento dell'accessibilità, il rafforzamento del loro ruolo centrale nell'ambito del tessuto urbano, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale; l'incremento delle condizioni di sicurezza e di vivibilità; l'accrescimento dell'attrattività, con l'inserimento di nuovi servizi e funzioni di interesse collettivo; la promozione della valorizzazione e del riuso di spazi e fabbricati esistenti. ' Il protocollo d'intesa tra Comune ed AdSP è un accordo strategico e storico per il futuro della città e della portualità di Cagliari - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Attraverso un dialogo istituzionale continuo e con un'analisi condivisa e particolareggiata sulle scelte pianificatorie future, puntiamo a dare, innanzitutto, maggiore certezza nella programmazione degli interventi infrastrutturali nelle aree oggetto dell'intesa e, allo stesso tempo, miriamo a garantire maggiore chiarezza e celerità nell'iter istruttorio di tutte quelle istanze di concessione demaniale che perverranno al nostro Ente '. Parole di piena condivisione anche dal primo cittadino e dal vicesindaco del capoluogo sardo, nonché assessore alla Pianificazione Strategica, Giorgio Angius, il quale ha evidenziato che, quello firmato ieri, è ' l'inizio di un percorso che farà di Cagliari una città in simbiosi con il suo mare '. ' Questo accordo - conclude Paolo Truzzu, Sindaco della città di Cagliari rappresenta non solo un passo fondamentale per dare un nuovo volto alla città, per il recupero e la valorizzazione delle aree che costituiscono il fronte del mare cittadino e la riqualificazione urbanistica di grandi spazi cittadini, ma assume anche una valenza strategica importante, quella della collaborazione interistituzionale per il processo di formazione del PUC, in adeguamento agli altri strumenti della pianificazione urbanistica. La realizzazione di una grande lungomare che dia un nuovo aspetto alla città di Cagliari, è uno degli obiettivi più qualificanti delle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione e realizzabile in accordo con l'Autorità di Sistema Portuale '.

Intesa Comune e AdSp su lungomare Cagliari

Analisi condivisa e particolareggiata sulle scelte pianificatorie

Redazione

CAGLIARI Una cooperazione per riqualificare le aree di pregio del lungomare di Cagliari. Questo lo scopo del protocollo d'intesa firmato, ieri mattina a Palazzo Bacaredda, dal sindaco Paolo Truzzu e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, alla presenza del vicesindaco Giorgio Angius. Un accordo strategico sulla condivisione delle scelte future delle due Amministrazioni che regolamerterà, in maniera particolareggiata, tutte le attività inerenti al processo di formazione e di approvazione del nuovo Piano urbanistico comunale (in adeguamento a quello Paesaggistico Regionale e di l'Assetto Idrogeologico) e che costituirà la base giuridico amministrativa per l'attuazione del Progetto guida per la valorizzazione del porto di Cagliari e delle aree fronte mare. Dal punto di vista operativo, sotto forma di una vera e propria regia pubblica, Comune e AdSp collaboreranno ai tavoli di consultazione permanente che includeranno anche gli Enti pubblici coinvolti nel processo pianificatorio per lo svolgimento, in forma coordinata e condivisa, di attività di analisi, studio ed indagine su aree e volumetrie esistenti o future, funzionali alla definizione degli interventi di riqualificazione urbana. Risultanze che confluiranno in un Progetto guida di rilancio delle aree oggetto di intesa: il tratto compreso tra la spiaggia di Giorgino ed il Poetto, che punta a diventare uno dei lungomare più grandi della Sardegna; la pianificazione di un nuovo quartiere all'ingresso della città, tra via La Playa ed il molo Rinascita; la riqualificazione dell'area della Fiera. Per tutte queste è previsto il miglioramento dell'accessibilità, il rafforzamento del loro ruolo centrale nell'ambito del tessuto urbano, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale; l'incremento delle condizioni di sicurezza e di vivibilità; l'accrescimento dell'attrattività, con l'inserimento di nuovi servizi e funzioni di interesse collettivo; la promozione della valorizzazione e del riuso di spazi e fabbricati esistenti. Il protocollo d'intesa tra Comune ed AdSp è un accordo strategico e storico per il futuro della città e della portualità di Cagliari spiega Massimo Deiana Attraverso un dialogo istituzionale continuo e con un'analisi condivisa e particolareggiata sulle scelte pianificatorie future, puntiamo a dare, innanzitutto, maggiore certezza nella programmazione degli interventi infrastrutturali nelle aree oggetto dell'intesa e, allo stesso tempo, miriamo a garantire maggiore chiarezza e celerità nell'iter istruttorio di tutte quelle istanze di concessione demaniale che perverranno al nostro Ente. Parole di piena condivisione anche dal primo cittadino e dal vicesindaco del capoluogo sardo, nonché assessore alla Pianificazione strategica, Giorgio Angius, il quale ha evidenziato che, quello firmato ieri, è l'inizio di un percorso che farà di Cagliari una città in simbiosi con il suo mare. Questo accordo conclude Paolo Truzzu, sindaco della città di Cagliari rappresenta non solo un passo fondamentale per dare un nuovo volto alla città, per il recupero e la valorizzazione delle aree che costituiscono il fronte del mare cittadino e la riqualificazione urbanistica di grandi spazi cittadini, ma assume anche una valenza strategica importante, quella della collaborazione interistituzionale per il processo di formazione del Puc, in adeguamento agli altri strumenti della pianificazione urbanistica. La realizzazione di una grande lungomare che dia un nuovo aspetto alla città di Cagliari, è uno degli obiettivi più qualificanti delle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione e realizzabile in accordo con l'Autorità di Sistema portuale.

Cagliari, accordo tra Comune e Porto: lungomare, Fiera e un nuovo quartiere

Un unico lungomare da Giorgino al Poetto. E poi la pianificazione di un nuovo quartiere all' ingresso della città, tra viale La Plaia e il molo Rinascita , (l' area in rosso nella foto) e la riqualificazione dell' area della Fiera . Sono alcuni dei punti chiave del protocollo d' intesa firmato a Palazzo Bacaredda dal sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu , dal vicesindaco e assessore all' Urbanistica, Giorgio Angius , e dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana . Si tratta di un accordo strategico sulla condivisione delle scelte future con particolare riguardo al processo di formazione e di approvazione del nuovo Piano urbanistico comunale. "La realizzazione di una grande lungomare che dia un nuovo aspetto alla città di Cagliari, è uno degli obiettivi più qualificanti delle linee programmatiche di mandato di questa amministrazione e realizzabile in accordo con l' Autorità portuale", spiega il sindaco Truzzu. Paolo Truzzu, Massimo Deiana e Giorgio Angius Porto e Comune hanno trovato l' intesa per remare nella stessa direzione. "Puntiamo a dare, innanzitutto, maggiore certezza nella programmazione degli interventi infrastrutturali nelle aree oggetto dell' intesa e, allo stesso tempo - sottolinea Deiana -, miriamo a garantire maggiore chiarezza e celerità nell' iter istruttorio di tutte quelle istanze di concessione demaniale che perverranno al nostro ente". L' accordo siglato in Municipio prevede sforzi comuni per la "valorizzazione e sviluppo urbanistico delle aree fronte mare tra il molo Ichnusa e il margine orientale del canale e della laguna di Santa Gilla, compresa la realizzazione del nuovo quartiere tra viale La Plaia e il molo Rinascita ", ma anche per la "riqualificazione urbanistica delle aree fronte mare tra il canale di San Bartolomeo e il molo Ichnusa, comprese le ' aree retroportuali ' (area Fiera tra viale Colombo e viale Diaz)".

Il commento

Zes? Risultato importante Non è tempo di divisioni

Cna Siracusa interviene sulle Zone Economiche speciali: risultato importante, non è tempo di divisioni, fondamentale rimanere uniti. La recente approvazione delle Zone Economiche Speciali in Sicilia ha determinato un acceso dibattito nel nostro territorio, numerosi interrogativi e diversi interventi di comunità ad oggi escluse dalla perimetrazione disposte dalla Regione Siciliana. Un confronto legittimo ma che va ricondotto ad un sistema di area vasta e di integrazione dell'intero territorio. Come è noto la prima stesura delle aree con una concertazione coordinata dalla **Autorità Portuale** ha stabilito una prima indicazione di aree ricomprese nei comuni di Augusta, Priolo, Melilli e Siracusa partendo dalla centralità del porto commerciale di Augusta. Dopo questa prima fase ancorata all'asse **portuale** la Regione Siciliana ha predisposto un bando per assegnare ulteriori aree purché le stesse avessero caratteristiche definite in termini di infrastrutture. Per tali ragioni si sono mossi i Comuni dotati di aree artigianali già realizzate o aree industriali organizzate. In quella occasione si è avuta prova di una ritrovata capacità di collaborazione tra gli enti locali portando la perimetrazione delle zone in maniera diffusa nell'intero territorio provinciale candidando così il nostro territorio come area attrattiva a livello internazionale. È chiaro che l'obiettivo comune sarà quello di mettere insieme il più possibile tutti gli altri territori senza escludere nessuno e secondo un modello di sviluppo che valorizzi le nostre caratteristiche e le nostre qualità. Per tali ragioni siamo convinti che, oggi più che mai, sia necessario non dividersi e guardare al futuro secondo una logica di comunità matura e consapevole. Auspichiamo il coinvolgimento di tutti già dalle prime fasi di attuazione delle zone economiche speciali perché il riconoscimento non è altro che un punto di inizio di un percorso che ci vedrà competere con molti altri e solo uniti potremo vincere una sfida che ci ribalta in un palcoscenico internazionale nel quale è vietato sbagliare. La Confederazione nazionale artigianato promuoverà incontri nei territori per sensibilizzare le comunità sul tema e provare a dialogare con imprese e istituzioni per questa difficile ripartenza. Cna Siracusa.

Paura sul traghetto fermo a Porto Empedocle

Esplode focolaio sulla Moby Zazà, sono 28 i migranti positivi al Covid

I pazienti, confermati e sospetti, sono stati alloggiati in alcuni ponti isolati della nave

L' esito dei tamponi è arrivato ieri mattina: 28 i positivi al Coronavi rus. Ventotto dei 209 immigrati imbarcati, a **Porto** Empedocle, sulla nave - quarantena Moby Zazà dopo che erano stati salvati in 211, in acque internazionali, dalla nave Sea Watch. Tutti i migranti sono stati sottoposti a test sia perché è routine la verifica sanitaria, sia perché fra loro c' era un giovane che non stava - ed è emerso già mentre era sulla nave della ong tedesca - particolarmente bene. Domenica, dopo l' approdo a **Porto** Empedocle, era stato sottoposto a tampone e pare - almeno così s' era detto - che quel test fosse risultato negativo. E' stato però considerato come sospetto caso di tubercolosi, motivo per il quale è stato portato e ricoverato all' ospedale Sant' Elia di Caltanissetta dove, nella tarda serata di martedì, è arrivato l' esito del tampone che ha fatto chiarezza: positivo. E sempre nello stesso ospedale c' è un altro degli immigrati che era stato salvato dalla Sea Watch che è in attesa dell' esito del tampone ri no -faringeo. La nave Moby Zaza - ha la capacità, essendo a scompartimenti, di tenere distanziati i positivi dai sospetti e da quanti, ce n' erano 47, erano già in sorveglianza sanitaria. I

pazienti confermati e sospetti per il Covid-19 sono stati, infatti, alloggiati in ponti isolati della nave: come previsto dalle linee guida, è stata istituita a bordo una «zona rossa» in cui il personale può accedere unicamente con dispositivi di protezione individuali completi. Per tutti gli altri migranti è attivo - grazie alla Croce Rossa un servizio di sorveglianza che prevede uno screening individuale due volte al giorno per la ricerca di eventuali sintomi, con particolare attenzione a quelli respiratori. Al termine del periodo di quarantena obbligatoria, tutti i migranti - come routine ormai - verranno sottoposti ad un ultimo accurato screening per garantire la piena tutela della salute pubblica al momento dello sbarco. Tamponi di controllo verranno effettuati anche a tutti i componenti dell' equipaggio della Sea Watch: la nave è in rada a **Porto** Empedocle e, inizialmente, nessuno si riusciva a spiegare il perché - contrariamente a quanto è avvenuto alla Jonio a Pozzallo - della loro quarantena. Intanto, mentre ieri, tornavano a spuntare i barchini carichi di tunisini: 71 quelli arrivati con 4 imbarcazioni a Lampedusa, il comitato parlamentare di controllo sull' attuazione dell' Accordo di Schengen, di vigilanza sull' attività di Europol, di controllo e vigilanza teneva un incontro in Prefettura ad Agrigento. «Ritengo doveroso che anche il ministro dell' Interno e il ministro della Salute programmino, a breve, una visita in Sicilia e in particolare a **Porto** Empedocle, Pozzallo e a Lampedusa. Sono preoccupato di questa situazione. Penso alla comunità che s' è svegliata con la notizia di 28 persone positive sulla nave» - ha detto Eugenio Zoffili, presidente del Comitato - . Il comitato, sulle visite effettuate, farà una relazione che verrà portata in Parlamento. "Guardando al turismo, la Sicilia resta comunque Covid free - ha aggiunto Zoffili - . Queste persone sono allocate in una nave con regimi di con tenimento del contagio. Torniamo a Roma portando le istanze: chiederemo il potenziamento degli organici e delle strumentazioni degli agenti.«Presenti anche i deputati agrigentini Rosalba Cimino e Filippo Perconti. «La visita è caduta in una giornata particolare - ha detto il prefetto Maria Rita Cocciufa - . Mi sento confortata dal fatto che abbiamo sentito, dalla viva voce, di chi opera e lavora che sono situazioni possibili ma gestibili con gli strumenti che abbiamo a disposizione. La nave è chiusa, blindata. Queste.

L'altolà di Musumeci ai migranti ma gli sbarcati infetti sono pochi

Il governatore chiede altre navi- quarantena dopo il caso dei 28 positivi a Porto Empedocle Però da marzo solo un immigrato su cento, fra quelli giunti nell' isola, è risultato contagiato

di Giorgio Ruta I 26 migranti risultati " positivi" al Covid- 19 sono un campanello d' allarme. Ma anche la conferma che il sistema sta reggendo. Ad oggi, quando dall' inizio dell' emergenza sanitaria sono arrivati, attraverso il Mediterraneo, 3.642 persone, sono pochi gli infetti riscontrati: navi quarantena, isolamento nei centri e tamponi prima dei trasferimenti sono le precauzione prese dal ministero dell' Interno per prevenire eventuali contagi. Troppo poco per il presidente della Regione Nello Musumeci che ieri ha invocato altre navi da piazzare davanti alle coste: « Sarebbe da irresponsabili far mettere piede in Sicilia ai migranti, anche solo per un giorno, fintanto che duri l' emergenza» La nave-quarantena La Sea-Watch ha salvato la settimana scorsa 211 migranti nel Canale di Sicilia. Dopo alcuni giorni i naufraghi sono stati trasferiti sulla Moby Zazà, "affittata" dal Viminale come nave-quarantena. «Visitando le persone che avevamo a bordo ci siamo resi conto che una di loro aveva un po' di febbre e l' abbiamo inserita nella nostra relazione. Prima del trasbordo, le autorità sanitarie gli hanno fatto il tampone. È risultato negativo e a quel punto i migranti sono stati trasferiti sul traghetto », racconta Giorgia Linardi, portavoce della ong tedesca. Un altro caso era stato segnalato nella relazione firmata dalla Sea-Watch e riguardava un uomo, accompagnato da compagna e figlio, affetto da tubercolosi. Trasferito all' ospedale Sant' Elia di Caltanissetta, è risultato positivo, facendo partire i controlli su tutti gli altri migranti. I pazienti confermati e sospetti per il Covid-19 sono stati alloggiati in ponti isolati della nave - fanno sapere dal Viminale - è stata istituita a bordo una "zona rossa" in cui il personale può accedere unicamente con dispositivi di protezione individuali completi. A chiedere una nave-quarantena sono stati, sin dall' inizio della pandemia, il sindaco di Lampedusa Totò Martello e il presidente della Regione, Nello Musumeci. Dal 17 aprile il ministero dell' Interno ha deciso di disporre l' utilizzo del tragheto Rubattino prima e della Moby Zazà dopo, per evitare affollamenti nei centri dell' Isola e possibili contagi. In circa due mesi, sono stati 682 i migranti ospitati dalle due navi, su cui lavorano team della Croce Rossa. Le ong Quando un' imbarcazione umanitaria salva un gruppo di migranti questa può essere autorizzata a effettuare il trasbordo dei migranti sulla Moby Zazà o a sbarcare in un porto. Nel caso della Sea-Watch, i tedeschi hanno ricevuto l' indicazione di portare i migranti a Porto Empedocle per trasferirli, tramite un breve passaggio in bus, sul tragheto. Qui resteranno per 15 giorni e potranno essere trasferiti soltanto dopo aver ottenuto esiti negativi ai tamponi. Sabato, invece, un' altra imbarcazione, la Mare Jonio, ha ricevuto l' autorizzazione ad attraccare al porto di Pozzallo. La prassi la spiega il sindaco del comune ragusano Roberto Ammatuna: « Un medico sale a bordo e fa un primo controllo. Se non ci sono casi particolari dà l' ok allo sbarco. A terra avviene l' identificazione e la seconda visita. Salgono sul bus e vengono portati nel vicinissimo hotspot. Qui, prima di entrare, il responsabile della struttura effettua un altro controllo ». Un tampone sarà fatto a fine quarantena. A Pozzallo nei mesi scorsi si è avuto soltanto un caso positivo. Gli sbarchi autonomi A Lampedusa sono frequenti gli sbarchi autonomi. In questi casi, le forze dell' ordine portano i migranti in un' area del molo Favalaro, dove avvengono i primi controlli. «Chi sta bene - dice il sindaco Totò Martello - viene trasferito in un' area di transizione dell' hotspot,

La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

chi ha sintomi inizia la quarantena nel centro e viene sottoposto a tampone ». Sono più di 500 quelli effettuati: nessun positivo. Chi non dà segnali di contagio viene imbarcato sul traghetto per Porto Empedocle, viaggiando in un' area adibita e separata dai passeggeri. Poi vanno o sulla Moby Zazà o in centri del territorio, per trascorrere il periodo di isolamento. Più complicata la situazione nell' Agrigentino, dove spesso i migranti arrivano direttamente in spiaggia. Una volta individuati e controllati vengono portati nei centri di accoglienza. La loro presenza ha suscitato proteste, soprattutto a Siculiana dove si sono verificate 4 fughe: « Dopo la quarantena a villa Sikanìa - spiega il sindaco Leonardo Lauricella - vengono sottoposti a tampone e trasferiti». Nonostante queste misure, però, cresce l' insofferenza dei cittadini: «Un centro di questo tipo non può essere allocato nel centro urbano in un paese di appena 4 mila anime. Ne chiudiamo la chiusura, perché abbiamo già dato », conclude il sindaco. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Allarme, sulla nave dei migranti 28 positivi Musumeci: «Scelta giusta tenerla in rada»

I test. Sono tutti asintomatici, tranne uno ricoverato a Caltanissetta. Il prefetto: «Applicate misure di sicurezza»

Francesco Di MarePorto Empedocle. Coronavirus tenuto a distanza dalla Sicilia, al largo, in attesa di ulteriori accertamenti. Da un lato, dinanzi lo scalo empedocline c'è la Sea Watch con l'equipaggio in quarantena precauzionale, dopo avere trasbordato 211 migranti sulla Moby Zaza; poco più distante la stessa Zaza, dove ieri è stata accertata la presenza di 28 migranti positivi al Covid 19. Facevano parte proprio del gruppo recuperato giorni addietro dalla nave dell'ong tedesca. A tutti i 209 migranti imbarcati sulla nave per la quarantena sono stati effettuati gli esami che hanno fatto emergere i 28 casi. Sarebbero tutti asintomatici, quindi in condizioni "normali", a differenza di un altro migrante ricoverato martedì sera nel reparto Malattie infettive dell'ospedale "Sant' Elia" di Caltanissetta. Inizialmente era stato ritenuto affetto da sospetta tubercolosi. Le sue condizioni non desterebbero apprensione. Nel pomeriggio di ieri, su input dell'autorità sanitaria la Zaza è stata fatta uscire dal porto empedocline, per essere posizionata in rada, a debita distanza dalla terra ferma. A bordo, la Croce Rossa è impegnata nella gestione di questa emergenza sanitaria, con i 28 positivi isolati dal resto del gruppo di migranti.

«La nave è chiusa, blindata. Queste persone sono scese da una nave e sono salite su un'altra nave e non hanno incontrato nessuno sul territorio nazionale e adesso sono state avviate misure e linee guide che vengono dal ministero della Salute immediatamente attivate». Lo ha detto il prefetto di Agrigento, Maria Rita Cocciufa. Il primo a dare la notizia a mezzo social è stato ieri mattina il governatore della Sicilia Nello Musumeci: «Ventotto migranti positivi sono sulla nave in rada a Porto Empedocle, soluzione che con caparbietà abbiamo preteso il 12 aprile scorso dal governo centrale per evitare che si sviluppasse focolai sul territorio dell'isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio - aggiunge Musumeci - quella nostra richiesta. E chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si renderà conto che avevamo ragione. Voglio sperare che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte». Ieri il caso ha voluto che ad Agrigento si trovasse il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza, presieduto da Eugenio Zoffili. «Sono stati effettuati tamponi su tutti gli altri immigrati ospitati sulla nave Zaza, provenienti dalla Sea Watch, e risultano negativi - ha detto Zoffili - il comitato, sulle visite effettuate, farà una relazione che verrà portata in Parlamento. I test di controllo verranno rifatti, abbiamo parlato con personale dell'Usmaf, del ministero della Salute e della Croce Rossa e verrà effettuato il tampone anche sull'equipaggio della Sea Watch che in questo momento è in quarantena».

4 L'ESPRESSO Giovedì 25 Giugno 2020

Primo Piano

Allarme, sulla nave dei migranti 28 positivi Musumeci: «Scelta giusta tenerla in rada»

Teste. Sono tutti asintomatici, tranne uno ricoverato a Caltanissetta. Il prefetto: «Applicate misure di sicurezza»

IL CASO
«Questa suggestione potrebbe essere un serio pericolo»
Il caso Sicilia
L'isola è chiusa, blindata. Queste persone sono scese da una nave e sono salite su un'altra nave e non hanno incontrato nessuno sul territorio nazionale e adesso sono state avviate misure e linee guide che vengono dal ministero della Salute immediatamente attivate».

La buona Sicilia si muove con noi.

PERCHÉ IN TUTTO IL MONDO GLI AMERICANI SOSTENGONO LA SICILIA

PELUSO 1964

IN ITALIA 190 CENTRI E DECENZI SCENZI A 30 IN SICILIA UN UNICO CASO

Bomba migranti sull' epidemia: la nave-quarantena con 28 positivi

Tampone ai 211 che Sea Watch ha portato sulla «Moby Zazà» a Porto Empedocle La polizia: «Noi a rischio». Ocean Viking, barca da 400 passeggeri, verso la Libia

Fausto Biloslavo

Fausto Biloslavo Alla fine i talebani dell' accoglienza tedeschi sono riusciti a portare in Italia 28 migranti positivi al Covid-19, che hanno acceso un focolaio a bordo della nave traghetto Moby Zazà utilizzata come quarantena al largo della Sicilia. Il bello è che ci sono riusciti nonostante sia ancora in vigore il decreto che chiude i porti italiani per motivi sanitari fino al 31 luglio. I contagiati fanno parte di un gruppo di 211 recuperati in mare la scorsa settimana da Sea watch 3 in tre diverse operazioni, due in acque di soccorso libiche e una maltese. Però sono tutti arrivati in Italia. Non solo: una nuova nave delle Ong, Ocean Viking, che può ospitare fino a 400 migranti, sta facendo rotta verso la Libia. Ieri pomeriggio si trovava al largo della Tunisia e Sos Mediterranee twittava allegramente: «La nostra #NaveAmbulanza, sta arrivando nel #Mediterraneo () Insieme salviamo vite umane, dona qui». Il bubbone virus importato da Sea watch è scoppiato ieri con la notizia dei 27 migranti trasferiti a bordo della nave quarantena risultati positivi al virus. E isolati in una specie di zona rossa dentro il traghetto, che però è pieno con 209 persone a bordo. Tutto è iniziato con il primo caso di un migrante originario del Camerun sbarcato e ricoverato all' ospedale di Caltanissetta per sospetta tubercolosi. Però il tampone ha rivelato che si trattava di Covid-19. Sea watch 3 non aveva ottenuto l' attracco sull' isola, proprio per il decreto anti Covid, ma era arrivata lo stesso a Porto Empedocle perché le condizioni meteorologiche non permettevano un trasbordo in mare. Così i migranti sono stati trasferiti via terra per poi venire imbarcati sulla nave della quarantena. Il Viminale si è affrettato a sottolineare che «le procedure adottate garantiscono la piena tutela della sicurezza sanitaria secondo le linee guida del ministero della Salute». In realtà, fino all' altro ieri, all' arrivo dei migranti i primi ad entrare in contatto erano i poliziotti per il foto segnalamento. Ieri, magicamente, i clandestini sono stati presi subito in carico dal personale medico. Il Sap (sindacato autonomo di polizia) ha chiesto che la sicurezza per gli agenti sia garantita sempre e non solo quando scoppia il caso Covid. Il sindaco di Porto Empedocle, in provincia di Agrigento, Ida Carmina ha messo in guardia sulla tensione fra la popolazione. E denunciato che «i 211 soccorsi dalla Sea Watch erano ammassati gli uni sugli altri, stretti come sardine». Pure l' equipaggio della Ong tedesca dovrà rimanere isolato, ma la portavoce, Giorgia Linardi, ha ribadito «che non possiamo sottrarci al dovere che dovrebbe essere dei governi di soccorrere le persone». Anche se infettate nella piena consapevolezza del rischio. Sea watch ha spiegato che i migranti positivi provenivano «da periodi di confinamento o detenzione in massa in condizioni disumane in Libia, dove, secondo un comunicato diffuso da International Rescue Committee, i contagi di Covid-19 sono raddoppiati nelle ultime due settimane a causa del conflitto in corso». L' aspetto paradossale è che secondo le norme di navigazione italiane Sea watch 3 non è autorizzata a soccorrere i migranti. «Se fossero sul posto per caso avrebbero l' obbligo di farlo, ma se ci vai apposta e per di più annunciando che vuoi pattugliare davanti la Libia cambia tutto» spiega una fonte qualificata del Giornale. La Guardia costiera farà un' ispezione e potrà ottenere un fermo amministrativo, come in passato, ma non basta. Ieri sono sbarcati autonomamente a Lampedusa 71 migranti e un altro centinaio si sta avvicinando con 3 gommoni partiti dalla Libia e 4 dalla Tunisia. Solo in giugno sono

Il Giornale

Palermo, Termini Imerese

arrivate 1.076 persone. Segnali di una possibile ondata estiva con chissà quanti contagiati in arrivo dall' Africa. ha collaborato Chiara Giannini.

CONTAGIATI IN LIBIA Soccorsi in 211. Due sono in ospedale, gli altri in quarantena su un' altra nave a Porto Empedocle

Il focolaio di Covid sulla nave dei migranti Scoppia la polemica

Dopo il salvataggio della Sea Watch scoperti 28 positivi. Il Viminale: "Nessun allarme"

DI ALESSANDRA ZINITI

ROMA - Una zona rossa sulla nave della quarantena, un ponte isolato, cabine singole blindate, entra solo il personale della Croce rossa con i dispositivi di protezione. Tra i migranti salvati nel Mediterraneo sette giorni fa dalla Sea Watch, 28 sono risultati positivi al loro arrivo in Sicilia accendendo un focolaio di virus e polemiche che il Viminale prova a spegnere sul nascere: «Le procedure adottate garantiscono la piena tutela della sicurezza sanitaria del paese». In altre parole, quei migranti che hanno contratto il coronavirus in Libia dove, in condizioni sanitarie drammatiche, i contagi sono raddoppiati nelle ultime settimane, in Italia non sono entrati a contatto con nessuno: l' equipaggio della Ong tedesca ha seguito a bordo i protocolli sanitari e ora è in quarantena, a **Porto** Empedocle sono stati presi in carico dall' Ufficio sanitario marittimo e sono stati fatti passare dalla Sea Watch alla Moby Zaza, la nave che il Viminale ha noleggiato proprio per isolare i migranti in arrivo. E lì sono stati fatti i tamponi ai 211 salvati dopo che due di loro erano stati segnalati all' arrivo e portati in ospedale a Caltanissetta: uno (che presentava sintomi da Covid) è risultato negativo, l' altro invece (asintomatico ma con una storia di tubercolosi) era positivo. Da lì la scoperta del focolaio che ha scatenato i sindaci dell' Agrigentino ma soprattutto Matteo Salvini che prova a soffiare sulla brace dell' intolleranza convocando il suo popolo per il 4 luglio a Roma per una manifestazione contro la regolarizzazione degli immigrati e gli sbarchi. «Pericolosi per la salute pubblica. Mentre Conte si appresta a smantellare i decreti sicurezza e spalanca i porti, le Ong portano in Italia immigrati positivi al coronavirus. Questo governo mette in pericolo l' Italia». Il ministero dell' Interno rassicura: tutto sotto controllo. E, nella speranza che il secondo giro di tamponi sugli altri 181 non riveli nuovi positivi, spiega che «è attivo un servizio di sorveglianza che prevede uno screening individuale due volte al giorno per la ricerca di eventuali sintomi». Ma il sindacato di polizia Sap insorge. E al comitato Schengen in visita in Sicilia denuncia: «Assurdo sentir parlare di sicurezza sanitaria garantita - dice il segretario Stefano Paoloni - quando i poliziotti sono i primi che rischiano il contagio, a contatto con i migranti senza che questi siano stati visitati da personale medico o posti in quarantena». La Sea Watch respinge le accuse: la nuova missione è partita con un rigido protocollo sanitario per equipaggio e migranti e con misure di distanziamento e isolamento a bordo dei casi sospetti. «Sappiamo di operare in un contesto pandemico e ci siamo preparati per sviluppare le procedure sanitarie - dice la portavoce Giorgia Linardi - non possiamo sottrarci al dovere che dovrebbe essere dei governi di soccorrere le persone». E anche la presidente di Msf Italia Claudia Lodesani scende in campo: «Non c' è nessun allarme sociale. Parliamo di 28 persone gestite in sicurezza. Sono persone che scappavano da un paese in cui c' è la guerra e non c' è accesso alle cure. In Libia sarebbero morti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Porto Empedocle, 28 migranti positivi al Covid sulla nave Moby Zazà

Porto Empedocle, 28 migranti positivi al Covid sulla nave Moby Zazà. Uno di loro evacuato e trasferito al reparto malattie infettive di Caltanissetta

Porto Empedocle, 28 migranti positivi al Covid sulla nave Moby Zazà Sono arrivati gli esiti dei tamponi sui 209 migranti salvati in acque internazionali dalla nave Sea Watch e trasferiti sulla "Moby Zazà", nave destinata alla quarantena che si trova a **Porto** Empedocle. Sono 28 i migranti risultati positivi al coronavirus. Uno di loro è stato evacuato e trasferito al reparto di malattie infettive dell' ospedale Sant' Elia di Caltanissetta. L' uomo, originario del Camerun, inizialmente era stato ricoverato, nella notte tra domenica e lunedì, come caso sospetto di tubercolosi. Il tampone per Covid-19 ha poi dato esito positivo. L' extracomunitario resta ricoverato al reparto di Malattie infettive dell' ospedale Sant' Elia, dove ormai da settimane erano stati dimessi tutti i pazienti Covid. Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. Clicca per leggerli.

Sulla 'nave quarantena' a Porto Empedocle 28 migranti positivi al Covid

Sono positivi al Covid-19 ventotto migranti salvati dalla ong Sea Watch e sistemati sulla nave quarantena "Moby Zaza", ancorata nella rada di **Porto Empedocle**. Subito dopo l' arrivo dell' esito dei tamponi, è stato deciso lo spostamento dei contagiati nell' area isolata del mezzo che accoglie 209 profughi. Al momento i positivi sono asintomatici o con sintomi del tutto lievi e non sono previste evacuazioni mediche, come avvenuto per altri due migranti uno dei quali, risultato positivo, è ricoverato al "Sant' Elia" di Caltanissetta. Un secondo migrante è stato trasferito nello stesso ospedale e sottoposto a tampone. La Croce Rossa, con il coordinamento della prefettura e delle autorità sanitarie, continua a monitorare la situazione. Le precisazioni del Viminale Le procedure adottate per i migranti sbarcati dalla nave Sea Watch e accolti per la quarantena obbligatoria a bordo del traghetto "garantiscono la piena tutela della sicurezza sanitaria del Paese", precisano fonti del Viminale, le quali aggiungono che "tutti i migranti sono stati sottoposti fin dal loro arrivo alle procedure previste dalle linee guida sul sistema di isolamento protetto elaborate dalla direzione generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute". In particolare, "per l' intero periodo di quarantena, sono state adottate misure di isolamento totale per i singoli, con la garanzia del mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale sempre e comunque. I pazienti confermati e sospetti per il Covid-19 sono stati alloggiati in ponti isolati della nave: come previsto dalle linee guida, è stata istituita a bordo una 'zona rossa' in cui il personale può accedere unicamente con dispositivi di protezione individuali completi. Per tutti gli altri migranti è attivo un servizio di 'sorveglianza' che prevede uno screening individuale due volte al giorno per la ricerca di eventuali sintomi, con particolare attenzione a quelli respiratori. Al termine del periodo di quarantena obbligatoria, tutti i migranti verranno sottoposti ad un ultimo accurato screening per garantire la piena tutela della salute pubblica al momento dello sbarco". Interviene anche la Sea Watch il cui equipaggio è in isolamento da ieri: "Pur non avendo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalle autorità sanitarie, oggi abbiamo richiesto un secondo tampone per il nostro equipaggio, che già si era sottoposto al test prima della partenza, con esito negativo". La portavoce Giorgia Linardi sottolinea: "Siamo coscienti di operare in un contesto pandemico e ci siamo preparati per mesi per sviluppare e adattare le relative procedure sanitarie, non possiamo però sottrarci al dovere, che dovrebbe essere dei governi europei e non della società civile, di soccorrere queste persone e portarle in salvo". Resta in allerta il governatore siciliano, Nello Musumeci, che aveva preteso sin dal 12 aprile quella nave quarantena "per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell' Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta. E chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si renderà conto che avevamo ragione". E avverte: "Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione. Voglio sperare che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". Salvini: "Il governo perde tempo" "Porti spalancati, navi da crociera per ospitare gli immigrati, decine di clandestini col Covid-19, sanatoria da catastrofe e Taser per le forze dell' ordine dimenticato: il governo - accusa il leader della Lega Matteo Salvini - perde tempo per cambiare i decreti sicurezza, quando al Viminale non sono nemmeno riusciti a ufficializzare le deleghe per viceministri e sottosegretari. È un governo che mette in pericolo l' Italia e gli italiani". Per Carlo Signorelli, professore di igiene e sanità pubblica all' Università Vita Salute San Raffaele di Milano e past president della Società italiana di Igiene e

Questo sito utilizza cookies tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviare pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie: [COOKIES POLICY](#). Chiudendo questo banner, accetti i cookies della pagina e il tuo accordo sull'uso dei tuoi dati personali. [OK](#) [CHIUDI](#)

Sulla 'nave quarantena' a Porto Empedocle 28 migranti positivi al Covid

Un solo uomo evacuato dalla "Moby Zaza". Secondo test per l'equipaggio. Il Viminale: garantisce la sicurezza del Paese. Salvini: "Il governo mette in pericolo l'Italia"

di [Giuseppe Martini](#) [@giuseppear](#) [@gimartini](#)

Aggiornato alle 19:30 24 giugno 2020

di [Foto: Pizzol/AGF](#) - [La nave quarantena Moby Zaza](#)

Sono positivi al Covid-19 ventotto migranti salvati dalla ong Sea Watch e sistemati sulla nave quarantena "Moby Zaza", ancorata nella rada di Porto Empedocle. Subito dopo l'arrivo dell'esito dei tamponi, è stato deciso lo spostamento dei contagiati nell'area isolata del mezzo che accoglie 209 profughi. Al momento i positivi sono asintomatici e con sintomi del tutto lievi e non sono previste evacuazioni mediche, come avvenuto per altri due migranti uno dei quali, risultato positivo, è ricoverato al "Sant'Elia" di Caltanissetta. Un secondo migrante è stato trasferito nello stesso ospedale e sottoposto a tampone. La Croce Rossa, con il coordinamento della prefettura e delle autorità sanitarie, continua a monitorare la situazione. Le precisazioni del Viminale: "Le procedure adottate per i migranti sbarcati dalla nave Sea Watch e accolti per la quarantena obbligatoria a bordo del traghetto "garantiscono la piena tutela della sicurezza sanitaria del Paese", precisano fonti del Viminale, le quali aggiungono che "tutti i migranti sono stati sottoposti fin dal loro arrivo alle procedure previste dalle linee guida sul sistema di isolamento protetto elaborate dalla direzione generale della prevenzione sanitaria del ministero della Salute". In particolare, "per l'intero periodo di quarantena, sono state adottate misure di isolamento totale per i singoli, con la garanzia del mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale sempre e comunque. I pazienti confermati e sospetti per il Covid-19 sono stati alloggiati in ponti isolati della nave: come previsto dalle linee guida, è stata istituita a bordo una 'zona rossa' in cui il personale può accedere unicamente con dispositivi di protezione individuali completi. Per tutti gli altri migranti è attivo un servizio di 'sorveglianza' che prevede uno screening individuale due volte al giorno per la ricerca di eventuali sintomi, con particolare attenzione a quelli respiratori. Al termine del periodo di quarantena obbligatoria, tutti i migranti verranno sottoposti ad un ultimo accurato screening per garantire la piena tutela della salute pubblica al momento dello sbarco". Interviene anche la Sea Watch il cui equipaggio è in isolamento da ieri: "Pur non avendo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalle autorità sanitarie, oggi abbiamo richiesto un secondo tampone per il nostro equipaggio, che già si era sottoposto al test prima della partenza, con esito negativo". La portavoce Giorgia Linardi sottolinea: "Siamo coscienti di operare in un contesto pandemico e ci siamo preparati per mesi per sviluppare e adattare le relative procedure sanitarie, non possiamo però sottrarci al dovere, che dovrebbe essere dei governi europei e non della società civile, di soccorrere queste persone e portarle in salvo". Resta in allerta il governatore siciliano, Nello Musumeci, che aveva preteso sin dal 12 aprile quella nave quarantena "per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell'Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta. E chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si renderà conto che avevamo ragione". E avverte: "Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione. Voglio sperare che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". Salvini: "Il governo perde tempo" "Porti spalancati, navi da crociera per ospitare gli immigrati, decine di clandestini col Covid-19, sanatoria da catastrofe e Taser per le forze dell'ordine dimenticato: il governo - accusa il leader della Lega Matteo Salvini - perde tempo per cambiare i decreti sicurezza, quando al Viminale non sono nemmeno riusciti a ufficializzare le deleghe per viceministri e sottosegretari. È un governo che mette in pericolo l'Italia e gli italiani". Per Carlo Signorelli, professore di igiene e sanità pubblica all'Università Vita Salute San Raffaele di Milano e past president della Società italiana di Igiene e

Agi

Palermo, Termini Imerese

per individuare eventuali sintomi: "Si dovrebbero sottoporre a tampone tutti gli sbarcati, e poi mettere in quarantena i negativi e isolare i positivi". Le navi "sono un fattore di rischio". Questo episodio, secondo Signorelli "conferma che il virus circola eccome, non siamo allo scampato pericolo. Bisogna tenere alta la sorveglianza epidemiologica, per circoscrivere e tracciare eventuali cluster".

Migranti: 28 positivi sulla Moby Zaza

Resi noti i risultati dei tamponi su 209 a bordo nave quarantena

(ANSA) - AGRIGENTO, 24 GIU - Sono 28 i migranti, salvati in acque internazionali dalla nave Sea Watch e imbarcati sulla nave-quarantena Moby Zazà che è in rada a Porto Empedocle (Agrigento), che sono risultati positivi al Covid-19. I tamponi rino-faringei sui 209 extracomunitari presenti sulla Moby Zazà erano stati effettuati nella mattinata di ieri. E in meno di 24 ore è arrivato l' esito. Appena ieri sera era stato reso noto che uno dei migranti sbarcati dalla Sea Watch era stato ricoverato a Malattie infettive dell' ospedale "Sant' Elia" di Caltanissetta. Inizialmente era un caso di sospetta tubercolosi. Poi l' esito del tampone aveva fatto chiarezza.

Coronavirus, 28 migranti positivi sulla nave a Porto Empedocle

PALERMO (ITALPRESS) - "Ventotto migranti positivi al Covid-19. Sono sulla nave in rada a **Porto** Empedocle, soluzione che con caparbieta' abbiamo preteso il 12 aprile scorso dal governo centrale per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell' Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta". Lo scrive su Facebook il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, evidenziando che "chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si rendera' conto che avevamo ragione. Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione". "Voglio sperare - conclude il governatore - che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". "Siamo al lavoro da ieri per monitorare quanto accade a bordo della nave. Come sempre la richiesta del presidente Musumeci e' stata tempestiva. Vi tengo aggiornati", scrive su Facebook l' assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. (ITALPRESS). fsc/red 24-Giu-20 11:20 Fonte: Italtpress Tweet Condividi Condividi 5 5 Condivisioni.

Migranti positivi sulla Moby istituita la zona rossa a bordo

Dei 209 salvati dalla Sea Watch, 28 sulla nave in rada a Porto Empedocle sono risultati infetti Centrodestra all'attacco: Paese non tutelato Il Viminale replica: «La sicurezza è garantita»

IL CASO ROMA In 28 positivi al Covid-19: l'esito del tampone è arrivato ieri mattina e ha stabilito che su 209 migranti, salvati in acque internazionali dalla nave Sea Watch e imbarcati sulla nave-quarantena Moby Zazà, in rada a Porto Empedocle (Agrigento), c'era un piccolo focolaio di contagiati. L'esame è stato disposto dopo il ricovero di uno dei profughi soccorsi nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta. Una sospetta tubercolosi rivelatasi, dopo gli accertamenti, un caso di Coronavirus. Una notizia che ha scatenato mille polemiche, con il governatore siciliano Nello Musumeci che ha rivendicato la richiesta della nave-quarantena fatta al governo centrale ad aprile proprio «per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell'isola». L'INTERVENTO Il Viminale è intervenuto per chiarire che le procedure adottate per i migranti sbarcati nel porto siciliano garantiscono «la piena tutela della sicurezza sanitaria del Paese». «Sono stati tutti sottoposti, fin dal loro arrivo, alle procedure previste dalle linee guida sul sistema di isolamento protetto - hanno chiarito - Per l'intero periodo sono state adottate misure di isolamento totale per i singoli, con la garanzia del mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale sempre e comunque. I pazienti confermati e sospetti per il Covid-19 sono stati alloggiati in ponti isolati della nave: come previsto dalle linee guida, è stata istituita a bordo una zona rossa in cui il personale può accedere unicamente con dispositivi di protezione individuali completi». Al termine del periodo di quarantena obbligatoria, tutti i migranti verranno sottoposti a un ultimo screening per garantire la piena tutela della salute pubblica al momento dello sbarco. Ma, nonostante le rassicurazioni arrivate dal ministero dell'Interno la polemica politica è aumentata. «Chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo - ha dichiarato Musumeci -, si renderà conto che avevamo ragione. Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari improntati al principio della precauzione. Voglio sperare che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte». Prima di lui era intervenuto il leader della Lega Matteo Salvini che ha ribadito la sua linea: «Porti spalancati, navi da crociera per ospitare gli immigrati, decine di clandestini col Covid-19: il governo perde tempo per cambiare i Decreti sicurezza, quando al Viminale non sono nemmeno riusciti a ufficializzare le deleghe per viceministri e sottosegretari. È un governo che mette in pericolo l'Italia e gli italiani». A lui ha replicato il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa: «Tutelare la salute dei migranti a bordo della nave Moby Zazà significa tutelare la salute degli italiani. Mantenerli in isolamento come si fa con tutte le persone affette da questo virus significa mantenere un pieno controllo sanitario della situazione. Per questo motivo - ha aggiunto - le parole di Salvini sono sbagliate e risultano ispirate alla volontà di diffondere panico nell'opinione pubblica». NUOVO TEST Al momento il focolaio del contagio sembra circoscritto. I 181 profughi che viaggiavano insieme ai 28 positivi al tampone, per sicurezza, verranno sottoposti a un nuovo test rino-faringeo per scongiurare il rischio di una positivizzazione. Nel frattempo sono stati allontanati dalle persone infettate. Dalla Sea Watch fanno sapere di aver richiesto un secondo tampone per l'equipaggio, che già si era sottoposto al test prima della partenza, con esito negativo. Mentre sulla nave-quarantena Moby Zazà - dove fino a oggi non si erano registrati

Il Messaggero

Palermo, Termini Imerese

casi di Coronavirus - erano già in sorveglianza sanitaria altri 47 migranti giunti a Lampedusa con precedenti sbarchi, anche loro sottoposti al tampone. Il gruppo si trova in un' area diversa rispetto a quella dove erano stati collocati i 210 soccorsi nei giorni scorsi. «La nave è chiusa, blindata - ha rassicurato il prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa - Le criticità vanno affrontate e adeguatamente risolte». Anche se le spiegazioni non sembrano aver convinto il sindaco di Porto Empedocle, Ida Carmina: «Voglio andare fino in fondo, capire cosa è avvenuto ha protestato Perché i migranti non sono stati trasbordati subito sulla nave-quarantena al largo, invece di arrivare sulla banchina? La mia comunità è stata esposta al pericolo di un' epidemia». Intanto a Lampedusa altri 71 tunisini sono approdati sull' isola in quattro sbarchi consecutivi nel giro di poche ore. Cristiana Mangani © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Coronavirus, 28 migranti positivi sulla nave a Porto Empedocle

PALERMO (ITALPRESS) - "Ventotto migranti positivi al Covid-19. Sono sulla nave in rada a **Porto** Empedocle, soluzione che con caparbieta' abbiamo preteso il 12 aprile scorso dal governo centrale per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell' Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta". Lo scrive su Facebook il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, evidenziando che "chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si rendera' conto che avevamo ragione. Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione". "Voglio sperare - conclude il governatore - che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". "Siamo al lavoro da ieri per monitorare quanto accade a bordo della nave. Come sempre la richiesta del presidente Musumeci e' stata tempestiva. Vi tengo aggiornati", scrive su Facebook l' assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. (ITALPRESS). fsc/red 24-Giu-20 11:20.

Coronavirus, 28 migranti positivi sulla nave a Porto Empedocle

PALERMO (ITALPRESS) - "Ventotto migranti positivi al Covid-19. Sono sulla nave in rada a **Porto** Empedocle, soluzione che con caparbietà abbiamo preteso il 12 aprile scorso dal governo centrale per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell' Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta". Lo scrive su Facebook il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, evidenziando che "chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si renderà conto che avevamo ragione. Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione". "Voglio sperare - conclude il governatore - che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". "Siamo al lavoro da ieri per monitorare quanto accade a bordo della nave. Come sempre la richiesta del presidente Musumeci è stata tempestiva. Vi tengo aggiornati", scrive su Facebook l' assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. (ITALPRESS).

Coronavirus, 28 migranti positivi sulla nave a Porto Empedocle

PALERMO (ITALPRESS) - "Ventotto migranti positivi al Covid-19. Sono sulla nave in rada a **Porto** Empedocle, soluzione che con caparbietà abbiamo preteso il 12 aprile scorso dal governo centrale per evitare che si sviluppassero focolai sul territorio dell' Isola, senza poterli circoscrivere e controllare. Oggi si capisce meglio quella nostra richiesta". Lo scrive su Facebook il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, evidenziando che "chi ha vaneggiato accusandoci quasi di razzismo, oggi si renderà conto che avevamo ragione. Nelle prossime ore andranno adottati provvedimenti sanitari importanti al principio della precauzione". "Voglio sperare - conclude il governatore - che a nessuno venga in mente di non coinvolgere la Regione nelle scelte che dovranno essere assunte". "Siamo al lavoro da ieri per monitorare quanto accade a bordo della nave. Come sempre la richiesta del presidente Musumeci è stata tempestiva. Vi tengo aggiornati", scrive su Facebook l' assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. (ITALPRESS). fsc/red 24-Giu-20 11:20.

Il rilancio di Porto Empedocle passa dall' area portuale, investimenti per settanta milioni

rilancio del territorio empedocline con particolare riferimento all' area portuale è stato il tema del tavolo tecnico organizzato stamane a Porto Empedocle dall' amministrazione comunale alla presenza del vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giancarlo Cancellieri, del prefetto di Agrigento Maria Rita Cocciufa, del presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, del Direttore marittimo della Sicilia occidentale, Roberto Isidori, del comandante della Capitaneria di Porto Empedocle C.F. Gennaro Fusco e del sindaco di Porto Empedocle Ida Carmina. "Siamo felici che, dopo le necessarie demolizioni dei silos e delle strutture fatiscenti che squalificavano l' area, si presenti il progetto di costruzione della nuova stazione marittima, mentre è stata già definita la progettazione sia del molo crocieristico sia del dragaggio dei fondali - ha detto **Monti** -. Vogliamo trasformare un porto che oggi è dedicato al sale da un lato e ai traghetti con le Pelagie dall' altro, in un porto che sappia accogliere navi da crociera e ro-ro. Porto Empedocle, non dimentichiamolo, è stata anche inserita tra le Zes e ha da valorizzare il progetto del deposito di

Lng, l' unico ad affacciarsi sul Mediterraneo, fondamentale per il rifornimento delle navi. Inoltre è dentro l' accordo siglato lo scorso dicembre con due delle più importanti compagnie crocieristiche, Msc e Costa, con l' obiettivo di far arrivare nei porti della Sicilia occidentale un milione e mezzo di passeggeri in cinque anni, naturalmente con le dovute proporzioni tra gli scali. Ma bisogna partire da una ricostruzione di infrastrutture - da 70 milioni di investimenti - che porteremo avanti con determinazione come abbiamo fatto sin dal primo giorno di gestione". "Ho preso oggi un impegno con il presidente **Monti**: quello di stringere una partnership per uscire immediatamente dal guado autorizzativo e fare diventare questi lavori reali - ha detto il vice ministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancellieri -. Ospitare a Porto Empedocle navi da crociera di nicchia, frequentate da un turismo ricco che spende e che si aspetta standard qualitativamente elevati, è una bella sfida che crea un indotto importante. Bisogna preparare non solo il porto, ma anche la città e l' intera provincia, dotandole di strutture ricettive e di ristorazione adeguate: se ci riusciremo tra 5 anni, secondo me, si potranno vedere i primi frutti economici, e tra 10 avremo cambiato il volto a una tra le provincie più disagiate". "Se questo porto decolla, decollerà l' intero territorio. Dopo mesi difficili, il Paese sta mostrando la tangibile volontà di ritornare a vivere, produrre, lavorare e, in questa terra che ha risorse e bellezza, abbiamo bisogno di uno stacco d' orgoglio - ha detto il prefetto -. Naturalmente garantisco la vicinanza a tutte le istituzioni impegnate, condividendo situazioni non semplici che vanno gestite con la massima attenzione per garantire salute e sicurezza dei cittadini". "Nella gestione di una delle più complesse autorità di sistema, il presidente **Monti** ha mostrato massima attenzione non solo al porto di Palermo, ma a tutti gli scali sotto la sua giurisdizione - ha detto Isidori -. C' è passione, c' è dedizione, c' è progettualità per dare risposte a un territorio che le attende da tempo. Il tutto in una cornice di sicurezza e sviluppo. Un' occasione di rilancio da non perdere". "Dopo questi mesi bui - ha concluso il sindaco -, dobbiamo puntare al rilancio e le prospettive sono tante. Con l' AdSP c' è sempre stata una grande collaborazione e a me piace evidenziare quanto il territorio di Porto Empedocle non sia solo Valle dei Templi o Scala dei Turchi ma abbia delle sue peculiarità da valorizzare, come quella di essere un importante geosito".

Le realtà portuali tra coronavirus e innovazione tecnologica

Contributo a cura di Domenico Letizia * * Giornalista, saggista, analista economico e geopolitico L'emergenza coronavirus ha avuto un impatto importante sulla logistica portuale e le prospettive di ripresa per il futuro girano attorno a concetti chiave: innovazione e digitalizzazione. Affermare che un porto è crocevia delle catene di approvvigionamento, che connette modalità di trasporto, energia ed industria blu è pura realtà poichè un porto e il suo organo di gestione sono al servizio dell'economia e della società territoriale, cittadina, regionale e nazionale del sistema portuale. L'organizzazione di un Sistema portuale non può essere al servizio solo di un porto, ma deve essere funzionale a tutti i porti del sistema per consentire di sviluppare l'intera regione e per essere competitivi. Poiché i porti di un Sistema hanno un ruolo diversificato, l'obiettivo di un Sistema portuale dovrebbe essere quello di 'facilitatore' di un processo trasportistico sostenibile al servizio degli utenti che coinvolgano interessi molto più ampi. L'innovazione tecnologica è necessaria per incrementare tali fattori. Le reti 5G, con velocità 1000 volte superiori a quelle 4G, sono un'innovazione che promette ottimi risultati nel panorama lavorativo mondiale. La sperimentazione, già avviata in numerose realtà portuali, ha permesso di monitorare attraverso la creazione di un laboratorio per la tecnologia mobile di ultimissima generazione, come rilanciare e velocizzare i servizi innovativi necessari al rilancio economico italiano, grazie alla diffusione dell'Internet of Things. I principali progetti di questo ambito, sono volti a migliorare il tracciamento delle merci in entrata e durante i procedimenti doganali per garantire maggiore sicurezza, tracciabilità ed efficienza. Un contributo reale per lo sviluppo della domanda dei servizi digitali innovativi. Gli Smart Port 4.0 esistevano già nel 2016, ma grazie alle nuove tecnologie, nate e diffuse in tempi brevi, sono divenute parte della normalità della vita portuale in tutto il globo. Alcune innovazioni sono riconducibili a una logica di sviluppo interno del settore in termini di miglioramento del rendimento operativo attraverso il progresso della tecnologia. Tendenze come le navi autonome fanno parte di fenomeni più ampi, per i quali lo shipping e la portualità sono solo un esempio applicativo, anche se importante e con proprie peculiarità. Nei porti più avanzati la movimentazione dei container è ormai affidata a mezzi di servizio senza pilota e i progetti per estendere questa automazione anche al retroporto, anche remoto, sono entrati in una fase realizzativa. Sostanzialmente, una maggiore produttività e lo sviluppo di nuovi modelli di business sono oggi possibili grazie a soluzioni digitali. Il traffico marittimo mondiale è la principale infrastruttura che sostiene gli scambi commerciali a livello planetario. I porti sono fondamentali per l'economia globale, responsabili del trasferimento fino al 90% delle merci in tutto il mondo. Il solo porto di Livorno, per esempio, occupa circa 10.000 persone coinvolte nella logistica, permettendo il passaggio di 33 milioni di tonnellate di merci ogni anno che vengono scaricate da circa 800.000 container, mentre circa 1.400 camion ogni giorno entrano ed escono dal porto. Ridurre al massimo i costi, i tempi di attesa e la sicurezza delle spedizioni diventa essenziale. Non solo in termini economici, ma anche ambientali e, più in generale, di sostenibilità. Il problema è che i porti sono delle strutture complesse all'interno delle quali si muovono diversi attori: navi, piloti, le banchine, le gru, i camion e devono muoversi in rapporto tra loro in perfetta armonia, permettere così di scaricare e ricaricare quantità crescenti di merci. Gestire tutte queste potenziali connessioni è molto produttivo e importante per una realtà portuale e ciò è possibile grazie a strumenti tecnologici avanzati come, per esempio, la tecnologia dell'Internet delle cose. Una rete in cui camion, navi, gru, e persino gli stessi container

Contributo a cura di Domenico Letizia *
* Giornalista, saggista, analista economico e geopolitico

La sperimentazione, già avviata in numerose realtà portuali, ha permesso di monitorare attraverso la creazione di un laboratorio per la tecnologia mobile di ultimissima generazione, come rilanciare e velocizzare i servizi innovativi necessari al rilancio economico italiano, grazie alla diffusione dell'Internet of Things. I principali progetti di questo ambito, sono volti a migliorare il tracciamento delle merci in entrata e durante i procedimenti doganali per garantire maggiore sicurezza, tracciabilità ed efficienza. Un contributo reale per lo sviluppo della domanda dei servizi digitali innovativi. Gli Smart Port 4.0 esistevano già nel 2016, ma grazie alle nuove tecnologie, nate e diffuse in tempi brevi, sono divenute parte della normalità della vita portuale in tutto il globo. Alcune innovazioni sono riconducibili a una logica di sviluppo interno del settore in termini di miglioramento del rendimento operativo attraverso il progresso della tecnologia. Tendenze come le navi autonome fanno parte di fenomeni più ampi, per i quali lo shipping e la portualità sono solo un esempio applicativo, anche se importante e con proprie peculiarità. Nei porti più avanzati la movimentazione dei container è ormai affidata a mezzi di servizio senza pilota e i progetti per estendere questa automazione anche al retroporto, anche remoto, sono entrati in una fase realizzativa. Sostanzialmente, una maggiore produttività e lo sviluppo di nuovi modelli di business sono oggi possibili grazie a soluzioni digitali. Il traffico marittimo mondiale è la principale infrastruttura che sostiene gli scambi commerciali a livello planetario. I porti sono fondamentali per l'economia globale, responsabili del trasferimento fino al 90% delle merci in tutto il mondo. Il solo porto di Livorno, per esempio, occupa circa 10.000 persone coinvolte nella logistica, permettendo il passaggio di 33 milioni di tonnellate di merci ogni anno che vengono scaricate da circa 800.000 container, mentre circa 1.400 camion ogni giorno entrano ed escono dal porto. Ridurre al massimo i costi, i tempi di attesa e la sicurezza delle spedizioni diventa essenziale. Non solo in termini economici, ma anche ambientali e, più in generale, di sostenibilità. Il problema è che i porti sono delle strutture complesse all'interno delle quali si muovono diversi attori: navi, piloti, le banchine, le gru, i camion e devono muoversi in rapporto tra loro in perfetta armonia, permettere così di scaricare e ricaricare quantità crescenti di merci. Gestire tutte queste potenziali connessioni è molto produttivo e importante per una realtà portuale e ciò è possibile grazie a strumenti tecnologici avanzati come, per esempio, la tecnologia dell'Internet delle cose. Una rete in cui camion, navi, gru, e persino gli stessi container

di una rete gestita a livello centrale. L'innovazione tecnologica non è solo funzionale allo sviluppo, ma energia che va nella direzione della sostenibilità, economica e ambientale, facendo crescere le potenzialità e l'occupazione delle giovani generazioni legate alla blue economy e alle opportunità di ricerca che vivono attorno al mare.

Luigi Mennella nuovo presidente Fedepiloti

Redazione

ROMA Il comandante Luigi Mennella è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. Il cinquantenne pilota del porto dell'Estuario veneto, pilota effettivo in laguna dal 2002, è stato eletto all'unanimità dal nuovo Consiglio direttivo di Fedepiloti costituito ieri, 23 Giugno 2020, durante la 73^a Assemblea Nazionale di Fedepiloti, trasmessa in diretta sul canale ufficiale facebook di Fedepiloti, dalla sala riunioni Ammiraglio Francese del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Luigi Mennella, originario di Casamicciola Terme (NA), è il primo presidente della storia di Fedepiloti proveniente dalla corporazione di Venezia e negli ultimi due anni ha ricoperto il ruolo di vice presidente al fianco del presidente uscente comandante Francesco Bandiera, pilota del porto della corporazione di Olbia. Un ruolo di vice presidenza che per i prossimi due anni sarà ricoperto dal com.te Massimiliano Fabricatore Irace, capo pilota della corporazione dei piloti di Salerno, eletto anche lui dal nuovo Consiglio direttivo e che per la prima volta in carriera ricoprirà un ruolo dirigenziale all'interno della Federazione. A completare il quadro di comando ci sarà ancora il com.te Giacomo Scarpati che prosegue il suo mandato come direttore di Fedepiloti. Il nuovo presidente è atteso subito da importanti sfide per rilanciare una categoria duramente colpita durante l'emergenza da Covid-19. Queste le sue prime parole ufficiali: Ringrazio la categoria dei Piloti e il Consiglio direttivo per la fiducia riposta in me onorandomi di questo prestigioso incarico. Mi auguro di poter adempiere nel miglior modo possibile il mio mandato.

Informazioni Marittime

Focus

Luigi Mennella nuovo presidente Fedepiloti

Pilota del porto di Venezia dal 2002, sostituisce Francesco Bandiera. Eletto all' unanimità dal nuovo consiglio direttivo

Il comandante Luigi Mennella è il nuovo presidente della Federazione Italiana Piloti dei Porti. Il cinquantenne pilota del porto di Venezia, effettivo in laguna dal 2002, è stato eletto all' unanimità dal nuovo Consiglio direttivo di Fedepiloti, costituitosi martedì durante la 73^a assemblea nazionale. Mennella, originario di Casamicciola Terme, in provincia di Napoli, è il primo presidente proveniente dalla corporazione di Venezia. Negli ultimi due anni è stato vicepresidente al fianco del presidente uscente Francesco Bandiera, pilota del Porto di Olbia. Il nuovo vicepresidente è, per i prossimi due anni, Massimiliano Fabricatore Irace , capo pilota della corporazione di Salerno. A completare il quadro di comando ci sarà ancora Giacomo Scarpati , che prosegue il suo mandato come direttore di Fedepiloti. Mennella ha ringraziato la categoria e il consiglio direttivo «per la fiducia riposta in me onorandomi di questo prestigioso incarico. Mi auguro di poter adempiere nel miglior modo possibile il mio mandato».